



- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ART CITY Bologna
Musei, mostre, luoghi d'arte
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Indice cartella stampa

Comunicato stampa	pag. 4
Scheda tecnica	pag. 13
 Matthew Barney. <i>River of Fundament</i>	 pag. 14
ARTE FIERA 40. <i>Le sguardo delle Gallerie sulla grande arte italiana</i>	pag. 15
ARTE FIERA 40. <i>Storia di una Collezione</i>	pag. 16
OFFICINA Pasolini	pag. 17
Bertozzi & Casoni. <i>L'albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte</i>	pag. 18
Eventi speciali MAMbo	pag. 19
Eventi speciali MAMbo in collaborazione con corrainiMAMbo artbookshop	pag. 20
Brigitte March Niedermair. <i>Horizon. transition_Giorgio Morandi "are you still there"</i>	pag. 21
Morandi a vent'anni. <i>Dipinti della Collezione Mattioli dal Guggenheim di Venezia</i>	pag. 22
David Adika. <i>Table Studies</i>	pag. 23
Luca Lanzi. <i>Eikon</i>	pag. 24
Andrea Salvatori. <i>Gli specchi dovrebbero pensare più a lungo prima di riflettere</i>	pag. 25
Alberto Tadiello. <i>Nenia</i>	pag. 26
Casa a Mare. <i>Dwelling Art</i>	pag. 27
Museo per la Memoria di Ustica	pag. 28
Terra provocata. <i>Percezione della materia e concetto nella materia</i>	pag. 29
Sissi. <i>L'imbandita</i>	pag. 31
Tra la Vita e la Morte. <i>Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna</i>	pag. 32
Egitto. <i>Splendore Millenario. Capolavori da Leiden a Bologna</i>	pag. 33
Nicola Samorì. <i>Gare du Sud</i>	pag. 34
Giuseppe Mestrangelo. <i>SIAMO IN RETE</i>	pag. 35
Erbario Migrante Contemporaneo	pag. 36

promosso da



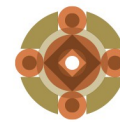
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

<i>Incubi alla bolognese: le leggende urbane di Bonvi</i>	pag. 37
<i>Flavio Bertelli. Armoniose visioni di natura 1865 - 1941</i>	pag. 38
Massimiliano Pelletti. <i>Atena</i> Massimo Giannoni. <i>Muro del Pianto. Studio preliminare</i>	pag. 39
Marina Gasparini. Serena Piccinini. Silvia Urbini. <i>Teatro dei Prodigj</i>	pag. 40
Giulia Dall'Olio. <i>Il Terzo Paesaggio</i>	pag. 41
Nunzio Paci e Tamara Ferioli. <i>Succurrere vitae</i>	pag. 42
<i>Percorsi di segni. Grafica italiana del Novecento nella collezione Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna</i>	pag. 43
Accademia di Belle Arti di Bologna	pag. 44
<i>Dal Cinquecento al Novecento. Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo</i>	pag. 46
<i>Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno. Capolavori bolognesi dai Musei Capitolini</i>	pag. 47
Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna - Novità e anticipazioni 2016	pag. 48
<i>Era una notte che pioveva. Gian Marco Montesano</i>	pag. 49
<i>Pietro Poppi e la fotografia dell'Emilia</i>	pag. 50
<i>Jakob Tuggener. FABRIK 1933 - 1953 NUITS DE BAL 1934 - 1950</i>	pag. 51
<i>Arte e Scienza. Un percorso tra opere selezionate dalla Collezione Golinelli</i>	pag. 52
<i>FLUX - US. Mary Bauermeister, Francesca Pasquali, fuse*</i>	pag. 53
<i>Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga</i>	pag. 54
ON 2016. <i>Dopo, Domani</i>	pag. 55
<i>Manifesti al muro. La grafica d'autore nella comunicazione sociale e politica contemporanea</i>	pag. 56
<i>LA CAMERA. Sulla materialità della fotografia</i>	pag. 57
<i>Largo all'avanguardia</i>	pag. 58
Nicola Verlato. <i>Hostia</i> 108. <i>43 rappresentazione del caos</i>	pag. 59
FRUIT EXHIBITION 4° edizione	pag. 60
Luca Carboni & Gabriel da Costa. <i>The Blink Experiment</i>	pag. 61
<i>Manuale della figura umana. Secondo studio per l'allestimento di un impaginato</i>	pag. 62
<i>Il silenzio dopo</i>	pag. 63
<i>COSTRUZIONI PER UNA NATURA VIVA</i>	pag. 64
Giovanni D'Agostino. <i>Cere, rami e natura artificiale</i> Eleonora Quadri. <i>Gëmoj (Albania 2015)</i>	pag. 65
<i>Prove di fotografia #1. Il libro d'artista come mappa</i>	pag. 66
<i>Photo Pocket Project / SIFEST²⁵</i>	pag. 67

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

<i>Memo/Box. Progetti, luoghi ed esplorazioni I libri oggetto di Dante Bigli all'Atelier Corradi</i>	pag. 68
<i>A place beyond walls</i>	pag. 69
<i>MINIPIMER</i>	pag. 70
<i>Andy Warhol. Ladies and Gentlemen 1975-2016</i>	pag. 71
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Ascom Bologna	pag. 72
<i>Private Galleries in the City</i>	pag. 75
ART CITY Cinema	pag. 77
ART CITY Children	pag. 82
Incontro con Renato Barilli e Luca Maria Patella	pag. 83

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ART CITY Bologna
Musei, mostre, luoghi d'arte
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Dal 29 al 31 gennaio 2016 torna a Bologna l'intenso weekend dedicato all'arte e alla cultura con la quarta edizione di ART CITY Bologna promossa da Comune di Bologna e BolognaFiere con il coordinamento dell'Istituzione Bologna Musei.

Un'edizione speciale per affiancare il quarantesimo anniversario di Arte Fiera con un programma di mostre, eventi e iniziative ancora più ricco grazie al coinvolgimento di un numero maggiore di istituzioni e operatori culturali della città.

Sono oltre 70 gli appuntamenti che animano 46 sedi aperte al pubblico con ingresso gratuito, o ridotto, per i possessori di biglietto Arte Fiera, consultabili sulla guida ART CITY Map e accessibili con il servizio gratuito di mobilità urbana ART CITY Bus.

ART CITY Bologna promuove la valorizzazione del patrimonio storico-artistico attraverso interventi di artisti contemporanei invitati a confrontarsi con luoghi significativi della città. Tra i progetti espositivi appositamente realizzati in dialogo con alcuni spazi museali per il 2016: David Adika a Casa Morandi, Luca Lanzi alle Collezioni Comunali d'Arte, Andrea Salvatori al Museo Davia Bargellini e Alberto Tadiello al Museo internazionale e biblioteca della musica.

Tra gli eventi speciali che celebrano il quarantesimo di Arte Fiera la proiezione in anteprima italiana del film capolavoro di Matthew Barney & Jonathan Bepko *River of Fundament* al Teatro Comunale di Bologna e il progetto espositivo **ARTE FIERA 40** che ripercorre la storia della più prestigiosa fiera dedicata all'arte moderna e contemporanea italiana con uno sguardo rivolto al futuro.

Comunicato stampa

Bologna, 22 gennaio 2016 - Dal 29 al 31 gennaio 2016 torna a Bologna il weekend dedicato all'arte e alla cultura con la quarta edizione di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal **Comune di Bologna** in collaborazione con **BolognaFiere** in occasione di **Arte Fiera**, con la direzione artistica di **Laura Carlini Fanfogna**, Direttrice Istituzione Bologna Musei.

Nel 2016 la sinergia si rinnova nella ricorrenza che celebra il **quarantesimo anniversario della rassegna** e il suo ruolo storico di più ampia e prestigiosa fiera internazionale dedicata all'arte moderna e contemporanea in Italia, con un palinsesto di iniziative ancora più ampio. Sono infatti oltre **70 gli appuntamenti** che animano **46 sedi** - tra mostre, progetti espositivi, azioni performative, incontri e proiezioni cinematografiche - a disposizione di appassionati d'arte, cittadini e turisti. Un'offerta culturale unica per ampiezza e varietà di proposte nel panorama fieristico nazionale, che conferma la capacità di ART CITY Bologna di attivare e coinvolgere le energie creative della città.

Quattro i principali **punti di forza** della manifestazione: la valorizzazione del patrimonio storico e artistico attraverso la contaminazione con i linguaggi artistici contemporanei; l'integrazione degli istituti e degli operatori culturali che compongono il sistema cittadino in una programmazione coordinata; i servizi dedicati all'accessibilità e all'accoglienza verso varie fasce di pubblico; la fruizione gratuita, o a tariffa agevolata, per tutti gli eventi garantita dalla convenzione con BolognaFiere.

promosso da



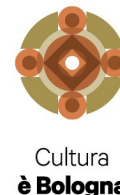
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Anche nel 2016 ART CITY Bologna conferma la propria attenzione verso le forme di mediazione e comprensione del patrimonio culturale per sensibilizzare e favorire la partecipazione attiva dei visitatori, riproponendo gli strumenti e i servizi dedicati all'**accessibilità** e all'**accoglienza**.

La linea speciale di trasporto pubblico **ART CITY Bus** collega la sede della fiera al circuito dei luoghi dell'arte in città con un percorso circolare articolato in **quindici fermate**: Arte Fiera (capolinea - piazza Costituzione), CUBO (via Stalingrado Parri), Museo per la Memoria di Ustica (via Ferrarese), via Irnerio (Sferisterio), Pinacoteca / Accademia (via Irnerio - Porta San Donato), via San Vitale (angolo Piazza Aldrovandi), Due Torri (piazza Ravennana), Piazza Minghetti, via Farini (angolo Via D'Azeglio), via Marconi (Marconi), MAMbo (Don Minzoni), MAST (Centro Vittoria), Teatri di Vita (Cinta), Opificio Golinelli (fermata provvisoria), MAMbo (Don Minzoni - lato museo). Le corse, gratuite, partono da Piazza Costituzione ogni 20 minuti dalle ore 14 alle 19.40. Sabato 30 gennaio l'orario viene prolungato con un percorso che termina al MAMbo alle ore 23.15.

L'**ART CITY Map** è la pratica guida di formato tascabile che, oltre a riportare le fermate bus, fornisce coordinate sui luoghi e informazioni sugli eventi in programma. Distribuita nei padiglioni di Arte Fiera, nelle sedi aderenti ad ART CITY Bologna 2016, nella Biblioteca Salaborsa e nei punti di informazione turistica Bologna Welcome situati in Piazza Maggiore e presso l'Aeroporto Guglielmo Marconi, è lo strumento indispensabile per orientarsi e muoversi in città nei tre giorni di svolgimento della manifestazione.

Sono inoltre predisposti **orari di apertura estesi** e l'**ingresso gratuito**, in alcuni casi ridotto, per i possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera, mentre in numerose sedi sono presenti operatori didattici adibiti ai servizi di prima accoglienza e informazione ai visitatori.

Attività specifiche per famiglie e bambini sono proposte nella sezione **ART CITY Children**, a cura del **Dipartimento educativo MAMbo**, per avvicinare il pubblico dei più giovani ai linguaggi dell'arte contemporanea attraverso divertenti esperienze creative ed educative come laboratori, letture e visite animate.

Il programma della quarta edizione

La linea curatoriale di ART CITY Bologna 2016 prosegue nel segno di un **dialogo tra la dimensione della città storica e la sperimentazione delle ricerche artistiche contemporanee**, due aspetti che definiscono in senso strategico l'identità culturale di Bologna nel panorama internazionale.

Ad aprire l'intenso weekend che celebra la quarantesima edizione di Arte Fiera un evento d'eccezione: la proiezione in anteprima nazionale di **River of Fundament**, l'ultimo film capolavoro di **Matthew Barney & Jonathan Beppler**, **venerdì 29 gennaio alle ore 17.30** presso il **Teatro Comunale di Bologna**. Un'iniziativa speciale resa possibile grazie alla collaborazione tra il Salone internazionale dell'arte moderna e contemporanea, il Teatro Comunale di Bologna e l'Istituzione Bologna Musei per portare in Italia, nell'ambito di una prestigiosa circuitazione mondiale, un evento di arte che unisce cinema, musica, performance e teatro in una grande opera.

Il quarantesimo anniversario di **Arte Fiera** viene inoltre festeggiato con **ARTE FIERA 40**, un progetto espositivo, a cura di Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni, che ripercorre i 40 anni passati e offre una visione sui 40 futuri raccontando la storia stessa della Fiera fin dalla fondazione. La mostra si sviluppa a partire dalla **Pinacoteca Nazionale di Bologna**, dove è esposta una selezione di capolavori provenienti dai veri protagonisti dell'evento, le Gallerie, per completarsi negli spazi della Collezione Permanente del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** dove viene presentata una selezione di opere acquisite da BolognaFiere, dai maestri indiscussi degli anni Settanta fino a esponenti delle nuove generazioni.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Nelle sale espositive al piano terra il **MAMbo** presenta inoltre **OFFICINA Pasolini**, un percorso di immagini, suoni e documenti articolato in nove sezioni tematiche che ripercorre l'universo poetico, estetico e culturale di Pier Paolo Pasolini. La mostra è curata da Fondazione Cineteca di Bologna e Istituzione Bologna Musei in collaborazione con Università di Bologna - Scuola di Lettere e Beni Culturali a coronamento del progetto speciale *Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna*, una serie di iniziative promosse da Comune di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna per rendere omaggio al grande intellettuale in occasione del quarantesimo anniversario della morte.

Da venerdì 29 gennaio, affianca l'offerta espositiva del museo la mostra **Cinetica Zagnoli Elettrica** in cui sono protagoniste una serie di sculture mobili nate dall'incontro tra le illustrazioni di Olimpia Zagnoli e i makers di The FabLab di Milano, visibile negli spazi del **corrainiMAMbo artbookshop**.

Il **Museo Morandi** prosegue il progetto di valorizzazione del proprio patrimonio attraverso lo sguardo di artisti contemporanei influenzati dalla poetica del maestro bolognese con la mostra **Horizon. transition_Giorgio Morandi | "are you still there"** di **Brigitte March Niedermair**. A dialogare con la collezione del museo sono due serie di lavori fotografici dedicati all'atelier di Giorgio Morandi e alle Piramidi d'Egitto, accomunate dallo studio dell'orizzonte come tema di raccordo. Tre opere del ciclo **"are you still there"** sono inoltre visibili al Museo Civico Archeologico in occasione dell'esposizione *Egitto. Splendore Millennario*.

Il percorso espositivo del Museo Morandi propone inoltre **Morandi a vent'anni. Dipinti della Collezione Mattioli dal Guggenheim di Venezia**, un focus su un periodo poco conosciuto della vicenda artistica morandiana che espone al pubblico in via eccezionale quattro capolavori realizzati tra il 1913 e il 1915, provenienti dalla importante collezione d'arte milanese di Gianni Mattioli.

ART CITY Bologna si propone di offrire nuove prospettive di visita al patrimonio storico-artistico attraverso interventi di artisti contemporanei invitati a confrontarsi con luoghi significativi della città per creare intersezioni e collegamenti inattesi. Partendo dalle connotazioni di alcuni spazi museali, nel 2016 sono stati invitati a realizzare lavori *site specific* quattro artisti che usano mezzi espressivi e modalità operative differenti: **David Adika, Luca Lanzi, Andrea Salvatori e Alberto Tadiello**. Per sottolineare la dimensione fertile, e non effimera, di questo incontro in cui il complesso sistema museale cittadino diventa spazio di indagine per i linguaggi artistici del presente, le mostre di questi artisti sono visitabili oltre il weekend di ART CITY Bologna.

A ulteriore conferma di quanto l'arte di Morandi continui ad essere ambito di ricerca e fonte di ispirazione per tanti giovani artisti, **Casa Morandi** presenta una composizione di lavori di **David Adika**, artista israeliano che pone al centro della propria indagine estetica il tema della natura morta. La mostra vuole anche essere l'occasione per presentare le due foto della serie *As in Water Face Reflects Face*, donate dall'artista al Museo Morandi nel 2015.

Per le **Collezioni Comunali d'Arte Luca Lanzi** concepisce un intervento concentrato in quattro delle venti sale in cui si articola l'ampio percorso espositivo del museo. La mostra, intitolata programmaticamente **Eikon**, inquadra i temi fondamentali del suo pensiero artistico incentrato sulla creazione di un immaginario misterico abitato da figure totemiche che evocano un'origine legata al senso magico e rituale dell'esistenza.

Con attitudine giocosa, **Andrea Salvatori** mette in rapporto diretto le sue ironiche sculture ceramiche con le eclettiche collezioni del **Museo Davia Bargellini** - le raccolte di arti applicate e la quadreria senatoria della famiglia Bargellini -, traducendo sul piano della strategia espositiva i meccanismi cardine della sua pratica artistica: la manipolazione di elementi distanti tra loro e lo scarto percettivo generato dalla loro collisione semantica e formale.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

Al **Museo internazionale e biblioteca della musica Alberto Tadiello** presenta l'intervento dal titolo **Nenia**, concepito come un'installazione audio accompagnata da una fanzine dallo stesso titolo, realizzate ad hoc per l'occasione. Il lavoro sonoro si compone di un megafono e una sfera a led stroboscopica preamplificati. Entrambi leggono in loop lo stesso file, archiviato su pennetta usb.

Il Museo della Musica accoglie inoltre **Dwelling Art**, un'esposizione che ruota intorno all'idea utopica in cui il progetto **Casa a Mare** si relaziona con le esperienze artistiche del passato affini alla sua identità di contenitore di un immaginario parallelo.

Rientra nel circuito di ART CITY Bologna 2016 il **Museo per la Memoria di Ustica** per il quale l'artista francese **Christian Boltanski** ha realizzato l'opera **A proposito di Ustica** in ricordo delle ottantuno vittime della strage.

Il **Museo Civico Medievale** ospita una parte della collettiva **Terra provocata. Percezione della materia e concetto nella materia** promossa dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, che presenta il percorso espositivo principale nella sua sede di via delle Donzelle. La mostra, realizzata in collaborazione con il **Museo Carlo Zauli** di Faenza, si propone di dimostrare come i punti di contatto tra ceramica e arte non solo siano possibili ma ricercati dagli stessi artisti. Tra le opere visibili a Palazzo Ghisilardi, sede del museo bolognese, si aggiungerà da febbraio l'opera di **Sissi Servizio osseo**, che verrà installata subito dopo **L'imbandita**, performance dell'artista in programma **domenica 31 gennaio alle 19.30** all'**Oratorio di San Filippo Neri**, promossa dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**.

Nel Lapidario dello stesso **Museo Civico Medievale**, inoltre, la mostra **Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna** affronta per la prima volta il suggestivo tema delle confraternite bolognesi, con un particolare sguardo rivolto a quelle di Santa Maria della Vita e di Santa Maria della Morte, attraverso oltre cinquanta opere fra documenti storici, dipinti, miniature, sculture, ceramiche ed oreficerie, provenienti da importanti istituzioni cittadine.

Presso il **Museo Civico Archeologico**, la grande mostra **Egitto. Splendore Millenario** racconta oltre quattro millenni di storia dell'Antico Egitto attraverso più di 500 opere d'inestimabile bellezza, configurandosi come un'eccezionale occasione per rivivere lo splendore di una civiltà millenaria e unica che da sempre affascina tutto il mondo.

L'intervento **Gare du Sud** di **Nicola Samorì** indaga le fasi storiche e i vari attori che hanno animato il seicentesco **Teatro Anatomico dell'Archiginnasio** incentrandosi sui due punti spaziali in cui si focalizza lo sguardo dello spettatore: il tavolo anatomico su cui operava il *sector*, colui che dissezionava i cadaveri nei corsi accademici di anatomia, e la cattedra da cui il *lector* illustrava lo svolgimento del processo settorio tramite letture.

Nello stesso Palazzo dell'Archiginnasio, all'interno della Cappella di Santa Maria dei Bulgari, la **Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio** ospita una riflessione estetica che ha per tema la luce e per protagonista **Giuseppe Mestrangelo**, tra i massimi lighting designer della scena contemporanea, con l'installazione **SIAMO IN RETE**.

Il progetto **Erbario Migrante Contemporaneo**, promosso da **lif3**, propone una riflessione sull'importanza che la terra e il suo rispetto nel lavoro umano hanno nella cultura attraverso due installazioni *site specific* parallele e complementari allestite nel **Cubiculum Artistarum** del Palazzo dell'Archiginnasio, sede dell'**Accademia Nazionale di Agricoltura**, e in **Galleria Cavour**.

Nella piazza coperta della **Biblioteca Salaborsa** è visibile la mostra **Incubi alla bolognese. Leggende urbane di**

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

Bonvi, uno dei progetti speciali che il Comune di Bologna dedica ai protagonisti della cultura contemporanea che hanno un legame con la città. Di origine modenese, Bonvi trovò infatti a Bologna la città della sua maturità artistica e la ritrasse con il suo stile grottesco e originale in diverse tavole.

Nella Sala d'Ercole del contiguo Palazzo d'Accursio, l'**Associazione Bologna per le Arti** promuove l'esposizione **Flavio Bertelli. Armoniose visioni di natura 1865-1941** che ricomponne il percorso dell'artista bolognese attraverso una selezione di settanta opere.

In occasione della ricorrenza del Giorno della Memoria, e in concomitanza con ART CITY Bologna 2016, il **Museo Ebraico di Bologna** presenta due distinti progetti espositivi. In **Muro del Pianto. Studio preliminare Massimo Giannoni** espone l'olio su tela *Muro del Pianto*, bozzetto preliminare per la creazione di un trittico realizzato per la mostra personale *Four Triptychs* dedicata a quattro luoghi significativi della contemporaneità. Con il progetto **Atena Massimiliano Pelletti** interviene nella Sala del Memoriale installando una grande scultura in pietra grezza che richiama i lineamenti netti della divinità greca, emblema della distruzione da parte del nazismo dei concetti di giustizia e civiltà.

Il **Sistema Museale di Ateneo** dell'Università di Bologna partecipa ad ART CITY Bologna 2016 con tre esposizioni nate per dialogare con le collezioni museali in un incontro tra antico e contemporaneo.

Teatro dei Prodigii è il progetto, promosso in collaborazione con Istituzione Bologna Musei, che si articola in tre installazioni ambientali di **Marina Gasparini**, **Serena Piccinini** e **Silvia Urbini** per rendere protagonisti di nuove storie alcuni preziosi oggetti delle collezioni del **Museo di Palazzo Poggi**. Nelle stessa sede museale la mostra di **Giulia Dall'Olio Il Terzo Paesaggio** presenta un nutrito nucleo di opere pittoriche e grafiche ispirate alle tesi del paesaggista e botanico Gilles Clément.

Il **Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo"** ospita le opere degli artisti **Nunzio Paci** e **Tamara Ferioli**. Il progetto espositivo **Succurrere Vitae** intende indagare come gli studi ottocenteschi sulle patologie, illustrati dalle collezioni museali, abbiano influenzato il modo in cui gli uomini intendono la loro stessa vita e come è variata la percezione della consapevolezza della finitudine umana.

Offre un ampio sguardo sulle molteplici possibilità espressive esplorate dalla produzione grafica italiana del ventesimo secolo la mostra **Percorsi di segni. Grafica italiana del Novecento nella collezione di Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna** che espone cento opere di alcuni dei più importanti artisti italiani del Novecento nella sede di **Palazzo Pepoli Campogrande**. Un'appendice espositiva interamente dedicata a Giorgio Morandi è visibile nella sede della **Pinacoteca Nazionale di Bologna**.

L'**Accademia di Belle Arti di Bologna** apre le porte alla città con alcune iniziative che valorizzano i suoi percorsi formativi. Nei tre giorni di ART CITY Bologna visite guidate gratuite condotte da studenti illustrano la prestigiosa storia dell'istituzione e ne ripercorrono gli spazi più significativi. Sabato 30 e domenica 31 gennaio i laboratori di arti visive diventano spazi espositivi per presentare ai visitatori una selezione dei lavori degli studenti. Infine, in occasione di ART CITY White Night, la serata di sabato 30 gennaio si anima con il concerto di musica classica **Sacro e Profano** e gli eventi performativi **Magma / 4 Volcanoes**, **Heroines** e **Enneagramma**.

Per il circuito **Genus Bononiae. Musei nella Città**, nelle sale espositive di **Casa Saraceni**, sede della **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**, cinquanta dipinti delle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo illustrano la storia del ritratto nell'ambito della mostra **Dal Cinquecento al Novecento. Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo**.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

A **Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni** è aperta la mostra **Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno. Capolavori bolognesi dai Musei Capitolini** con oltre trenta opere realizzate da maestri emiliani protagonisti di una stagione particolare - la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo - che vide consolidarsi legami storici, politici, artistici tra Bologna e Roma.

A **Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna**, sabato 30 gennaio si svolge una giornata ricca di eventi e iniziative per presentare le principali novità del 2016.

Nel **Santuario di Santa Maria della Vita**, la mostra **Era una notte che pioveva. Gian Marco Montesano** intende proporre una riflessione sulla prima guerra mondiale che inaugurò, sconvolgendola, la configurazione dell'Europa odierna.

La **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale** propone la mostra **Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia** con oltre 100 pezzi, tra stampe fotografiche, negativi su lastra e pubblicazioni che il fotografo emiliano realizzò tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

La **Fondazione MAST** presenta, per la prima volta in Italia, due mostre dedicate al fotografo svizzero **Jakob Tuggener** (1904-1988), un "poeta dell'immagine" - come si definiva lui stesso - che, oltre ad usare la macchina fotografica, si interessava alla pittura e dirigeva film ispirandosi all'espressionismo tedesco degli anni Venti del Novecento.

Negli spazi di **Opificio Golinelli**, la nuova cittadella per la conoscenza e la cultura, la **Fondazione Golinelli** propone un percorso tra opere di artisti internazionali selezionate dalla collezione di Marino e Paola Golinelli focalizzata sulla ricerca dei punti di contatto tra la visione scientifica e artistica del mondo contemporaneo e sull'apertura all'arte dei paesi emergenti asiatici, africani e sudamericani. In occasione della ART CITY White Night di sabato 30 gennaio, sono inoltre proposte anticipazioni sulla prossima mostra di arte e scienza e la presentazione del video di **Camille Henrot The Strife of Love in a Dream**, a cura di Cristiana Perrella.

CUBO Centro Unipol Bologna è attraversato da **FLUX US**, un percorso artistico ideato come un fluire ininterrotto di molteplici esperienze sperimentali nelle quali il visitatore è chiamato a interagire e partecipare al processo estetico. Alcuni lavori museali dell'artista tedesca **Mary Bauermeister** dialogano con l'installazione *site specific Glasswall* dell'artista bolognese **Francesca Pasquali**, realizzata in collaborazione con Carlotta Piccinini e Andrea Familiari, video artists, e con il contributo di Luigi Mastrandrea e Bernardo Lo Sterzo, sound designers. Il percorso si conclude nel giardino con un'installazione interattiva **.amygdala** del collettivo **fuse***.

A **Palazzo Albergati - Art Experience** la mostra **Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga** ripercorre la storia, lungo un orizzonte temporale, familiare e pittorico di oltre 150 anni, portando a Bologna i capolavori di un'intera dinastia di eccezionale talento attiva tra il XVI e il XVII secolo.

Dopo, Domani è il titolo della sesta edizione di **ON** che vede coinvolte **Ludovica Carbotta** e **Adelita Husni Bey** a misurarsi in maniera diversa, ma complementare, attorno alla sfera pubblica e sociale dell'arte, aprendo a riflessioni sul futuro. Un'inedita prospettiva sull'ambiente urbano, costituisce la base per il progetto installativo **Monowe** realizzato da **Ludovica Carbotta** nell'area del Parco del Cavaticcio. **Adelita Husni Bey** propone un'immaginifica valutazione del possibile sviluppo del concetto di lavoro nei prossimi venticinque anni con l'evento pubblico **Quattro atti sul lavoro** che si svolge sabato 30 e domenica 31 gennaio presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

promosso da



Comune di Bologna



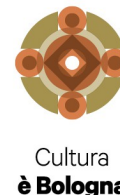
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Nelle serate di ART CITY Bologna 2016, la **Fondazione Gramsci**, in collaborazione con Cinemovel Foundation, presenta **Manifesti al muro. La grafica d'autore nella comunicazione sociale e politica contemporanea**: una proiezione di manifesti particolarmente significativi dal punto di vista della comunicazione sociale e politica e della grafica contemporanea, che illuminano la facciata della sede della Fondazione (ex Teatro Contavalli).

La sala maggiore del monumentale **Palazzo De' Toschi** accoglie la mostra **LA CAMERA. Sulla materialità della fotografia**, terzo episodio di un progetto espositivo dedicato al rapporto fra scultura e fotografia, dal titolo complessivo *The Camera's Blind Spot*. Promossa da **Banca di Bologna**, la tappa espositiva bolognese si incentra sul medium fotografico presentando opere realizzate con le tecniche fotosensibili più insolite e rare fra quelle attualmente in uso oggi presso artisti visivi e fotografi.

Dynamo - la Velostazione di Bologna e **FRONTIER - The Line of Style** presentano **Largo all'avanguardia**, un progetto che invita con cadenza regolare artisti italiani e stranieri a realizzare un'opera murale presso la sede della Velostazione. Il primo intervento è ideato da **Luca Barcellona**, grafico e calligrafo di fama. Il progetto si sviluppa con la collaborazione di **IsArt – Liceo Artistico Francesco Arcangeli** per un concorso rivolto agli studenti finalizzato alla creazione di un'opera raffigurante la famigerata frase di Roberto Freak Antoni "Largo all'avanguardia".

70 tabelle affissive in disuso, un muro, tre strade del centro cittadino, due artisti per altrettanti progetti *site specific* che si contestualizzano nell'ambito della street poster art. Sono questi i numeri che definiscono complessivamente gli interventi proposti da **Cheap** che vedono protagonisti rispettivamente **Nicola Verlato** con l'opera *Hostia*, che rientra nell'ambito del progetto speciale *Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna*, in via Indipendenza e via San Giuseppe e **108** con l'intervento **43 rappresentazioni del caos** in viale Masini.

Si svolge dal 29 al 31 gennaio anche la quarta edizione di **FRUIT EXHIBITION**, l'unico evento in Italia che raccoglie pubblicazioni cartacee e digitali indipendenti. Tra le numerose iniziative aperte al pubblico nella sede di **Palazzo Re Enzo**, rientrano nel programma di ART CITY Bologna 2016 le due mostre temporanee **Le notti di Tino di Bagdad** di **ConiglioViola** e **Moving Borders** di **Angelo Bellobono**, quest'ultima allestita nella Cappella di Santa Maria dei Carcerati in dialogo con il wall drawing *A new light* realizzato da David Tremlett.

Nell'edificio di archeologia industriale che ospita la sede di **Teatri di Vita** si sviluppa **The Blink Experiment** di **Luca Carboni & Gabriel Da Costa**, un progetto articolato in due momenti distinti - una performance e un'esposizione - che attraversa diversi linguaggi (arte contemporanea, nuovi media, videomaking, performance teatrale) per confrontarsi con la creazione delle immagini e il loro controllo.

Marta Dell'Angelo è protagonista di un doppio appuntamento promosso da **Ateliersi** e **Nosadella.due**: venerdì 29 gennaio alle ore 21 con l'azione scenica **Manuale della figura umana. Secondo studio per l'allestimento di un impaginato**, su drammaturgia di Fiorenza Menni, e sabato 30 gennaio con la presentazione della soluzione visiva **Estratto - Quo Vadis 2011** realizzata per il Nulla (foyer del Sì) dove resterà visibile fino a gennaio 2017.

Rientrano nel programma di ART CITY Bologna 2016 anche le iniziative di istituzioni che sostengono la produzione artistica giovanile. Quattro artisti attualmente ospiti della **Fondazione Collegio Artistico Venturoli** - Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino e Davide Trabucco - contrastano la profusione di immagini e voci che abitualmente caratterizza l'atmosfera di Arte Fiera e ART CITY Bologna promettendo una forma di silenzio visivo con il progetto **Il silenzio dopo**.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



La **Fondazione Zucchelli** presenta una collettiva dal titolo **COSTRUZIONI PER UNA NATURA VIVA** in cui tredici artisti vincitori delle ultime edizioni del Premio Zucchelli riflettono sul paesaggio naturale, sulla presenza dell'uomo nel paesaggio, e sul sempre più affascinante rapporto tra natura umana e natura complessiva.

Nella sede della **Fondazione Carlo Gajani** sono visibili due progetti espositivi. La mostra **Cere, rami e natura artificiale** ripercorre le tappe principali del percorso artistico di **Giovanni D'Agostino** (1932-2000), artista e docente nelle Accademie di Belle Arti di Urbino, Firenze, Bologna e Milano, mentre **Eleonora Quadri**, vincitrice della seconda edizione del Premio Carlo Gajani, presenta un'anticipazione del progetto **Gëmoj (Albania 2015)** realizzato presso l'Archivio Centrale di Stato dei Film d'Albania.

Prove di fotografia #1. Il libro d'artista come mappa è la prima di una serie di mostre promosse da **Spazio Labo' - Centro di fotografia** che si pone l'intento di individuare tematiche ricorrenti nel libro d'artista classico e contemporaneo. L'esposizione è incentrata sull'idea di mappatura, ovvero su come gli artisti collezionano, rappresentando attraverso immagini fotografiche, l'ambiente personale, sociale, geografico, urbano e storico.

La **Galleria Santevincenzidue** ospita **Photo Pocket Project / SIFEST²⁵**, un'iniziativa sulla fotografia contemporanea d'autore che compendia i 25 anni di attività del SIFEST Savignano Immagini Festival attraverso un doppio percorso espositivo con opere tratte dagli archivi di Savignano sul Rubicone. **Contemporanea 1992/2015** espone fotografie dei più importanti maestri italiani e internazionali mentre **La fotografia addosso. Immagini di Marco Pesaresi** presenta una selezione di immagini realizzate dal reporter riminese nel corso della sua ventennale carriera.

Negli spazi dell'ex **Atelier Corradi**, progettato all'inizio degli anni Cinquanta dall'architetto Enrico De Angeli per il sarto Remo Corradi, la mostra **Memo/Box: i libri oggetto di Dante Bigli all'Atelier Corradi** espone sei "libri oggetto" realizzati dal grafico, artista e fotografo Dante Bigli, in cui testi, immagini, impostazione grafica e tipografica, oltre ai formati editoriali, costituiscono un unicum del tutto originale e sperimentale.

È dedicato ai temi della terra e dell'inclusione il progetto **A place beyond walls** promosso da **L'Altro Spazio**, locale interamente ideato e costruito a misura di persone con disabilità e trasformato in una "colonia" dove costruzioni artistiche di diversa fattura e attori coinvolgono il pubblico in una performance esplorativa dello spazio e dell'identità.

LOCALEDUE, spazio espositivo di sperimentazione votato alla crescita e alla promozione di artisti e curatori, propone **MINIPIMER**, un evento di 72 ore ininterrotte che si svolge a partire dalle ore 21 di giovedì 28 gennaio fino alle 21 di domenica 31 gennaio. Pensato come un palinsesto a cadenza oraria, il progetto propone interventi di oltre quaranta fra artisti visivi, curatori, musicisti, videomaker e performer, con una sequenza di conferenze e performance, azioni e suggestioni audiovisive che si succedono come le tracce di un album musicale.

Negli spazi della **Galleria Cavour, Confcommercio Ascom Bologna** patrocina il percorso espositivo **Andy Warhol. Ladies and Gentlemen 1975 - 2016** che consente di rivivere a 360 gradi il mood dell'artista statunitense attraverso le sue opere rappresentative dei volti della gente comune.

Le **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea** aderenti alla stessa associazione di categoria partecipano al calendario di ART CITY Bologna 2016 con la propria programmazione, oltre alla speciale esposizione **Private Galleries in the City** allestita nel Padiglione 26 di Arte Fiera, con una selezione di opere significative della propria storia e del legame con la rassegna fieristica in omaggio al suo quarantesimo anniversario.

promosso da



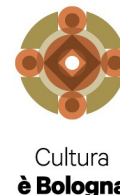
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Denso di appuntamenti è inoltre il calendario di **incontri con artisti e presentazioni**.

Nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, **venerdì 29 gennaio** alle **ore 16 Sissi** presenta il suo nuovo libro d'artista **Lezioni di anatomia** pubblicato da Corraini Edizioni, in dialogo con Enrico Fornaroli e Marzia Corraini.

Nell'ambito di **FRUIT**, nella stessa giornata alle ore 17.30 a Palazzo Re Enzo si svolge l'incontro **EDEL, un osservatorio empirico sul contemporaneo** che vede la partecipazione di Roberto Bertozzi, Massimo Pulini e Stefano Mazzotti.

A seguire in serata, **alle ore 21**, torna nell'**Auditorium Enzo Biagi** della Biblioteca Salaborsa un evento per rievocare le celebri Settimane Internazionali della Performance che si svolsero nella Galleria d'Arte Moderna di Bologna tra il 1977 e il 1982. Protagonista del talk show con **Renato Barilli** è quest'anno **Luca Maria Patella**.

Sabato 30 gennaio alle **ore 10.30** un tour attraversa la città metropolitana alla scoperta di due opere di **Flavio Favelli**. La prima tappa coinvolge il Pantheon della Certosa di Bologna, spazio destinato ai riti laici, dove l'artista nel 2008 ha realizzato l'intervento **Sala d'attesa**. A seguire, la visita prosegue verso il Comune di Valsamoggia, sul primo Appennino Bolognese, dove l'artista presenta **Mobilia Essay**, opera che nasce dall'assemblaggio di arredi recuperati dei primi del Novecento. Il percorso in pullman, con partenza dal MAMbo, ha una durata prevista di circa 3 ore, la disponibilità dei posti è limitata su prenotazione: tel. 051 6496611.

Sabato 30 gennaio alle **ore 11** nella **Sala Conferenze MAMbo**, si svolge la presentazione del libro a cura di Maura Pozzati **Artiste della critica** pubblicato da Corraini Edizioni. Il volume vuole essere un primo omaggio a dodici donne appassionate d'arte, non solo storiche dell'arte e curatrici di mostre ma vere e proprie artiste della parola. Dialogano con la curatrice, Martina Corgnati, Marzia Corraini, Lucilla Meloni e Fabiola Naldi.

Nel pomeriggio, alle **ore 17** a Palazzo Re Enzo nell'ambito di **FRUIT**, il duo di artisti **ConiglioViola** (Brice Coniglio e Andrea Raviola) presenta il progetto **Le notti di Tino di Bagdad** in dialogo con la curatrice Fabiola Naldi.

Domenica 31 gennaio alle **ore 11**, nella **Sala Conferenze MAMbo**, il Museo d'Arte Moderna di Bologna e Xing presentano il volume **Broken English | My house is a Le Corbusier**, pubblicato da NERO per il MAN di Nuoro, che documenta due diversi progetti di **Cristian Chironi**. Da una parte il work in progress di *My house is a Le Corbusier*, progetto che un anno fa inaugurava al padiglione Esprit Nouveau di Bologna la prima tappa di un programma di residenza nelle abitazioni realizzate in tutto il mondo da Le Corbusier. Dall'altra *Broken English*, iniziato nel 2012 come una performance, per poi svilupparsi in una mostra multistratificata, con elementi performativi. Partecipano all'incontro, oltre all'artista, Silvia Fanti, Lorenzo Giusti e Giuliano Gresleri.

Con **ART CITY White Night**, sabato 30 gennaio ritorna la giornata più lunga dell'anno dedicata all'arte con l'apertura straordinaria fino alle ore 24 di numerose sedi del circuito ART CITY Bologna, oltre che di gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi, che animano un denso calendario di iniziative speciali.

Infine, torna anche nel 2016 al Cinema Lumière la rassegna **ART CITY Cinema** curata dalla **Fondazione Cineteca di Bologna**, che esplora in particolare le relazioni tra arti visive e cinema con un palinsesto di proiezioni che si articola dal 24 al 31 gennaio.

Il programma completo degli eventi è disponibile sui siti web:

www.bolognagendacultura.it

www.comune.bologna.it/cultura/

www.artefiera.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Scheda tecnica

ART CITY Bologna 2016 è un progetto promosso da:

Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere

In occasione di:

Arte Fiera 2016

Con la direzione artistica di:

Laura Carlini Fanfogna | Direttrice Istituzione Bologna Musei

Periodo:

venerdì 29 - sabato 30 - domenica 31 gennaio 2016

Siti web:

www.bolognagendacultura.it

www.comune.bologna.it/cultura/

www.artefiera.it

Social media:

Hashtag: #artcity

Ufficio stampa:

ART CITY Bologna 2016

Silvia Tonelli

tel. 051 6496611 / 612

silvia.tonelli@comune.bologna.it

ufficiostampaartcitybologna@comune.bologna.it

Comune di Bologna

Raffaella Grimaudo

tel. 051 2194664

raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

Cartella stampa on line:

scaricabile – previa registrazione – dall'Area Stampa del sito di MAMbo

<http://www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa/>

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



River of Fundament

Un film di **Matthew Barney & Jonathan Bepler**

Teatro Comunale di Bologna | Largo Respighi 1
Venerdì 29 gennaio h 17.30

Evento promosso da: BolognaFiere e Fondazione Teatro Comunale di Bologna
In collaborazione con: Istituzione Bologna Musei

Grazie alla collaborazione fra il Salone internazionale dell'arte moderna e contemporanea, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e l'istituzione Bologna Musei, Arte Fiera celebra la sua quarantesima edizione con un evento unico: la proiezione in **anteprima italiana** del film capolavoro ***River of Fundament*** (2014) realizzato da **Matthew Barney e Jonathan Bepler**. L'evento si svolge nel primo giorno di apertura della fiera, **venerdì 29 gennaio, alle ore 17.30** presso il Teatro Comunale di Bologna ed è rivolto a **500 visitatori** della fiera. Il pacchetto speciale in vendita a 25 euro consente l'accesso ad Arte Fiera unitamente al posto riservato per la visione del film. I biglietti sono acquistabili on line dal 7 gennaio sul sito www.artefiera.it.

Il lungometraggio, che ha attraversato in più tappe i luoghi centrali delle avanguardie in tutto il mondo quali Bayerische Staatsoper di Monaco, Ruhrtriennale a Essen, Center for the Art of Performance di Los Angeles, English National Opera di Londra e IFC Center di New York, rappresenta un unicum di arte che **unisce cinema, musica e teatro in un'unica grande opera**. Il film è scritto e diretto da **Matthew Barney**, musicato da **Jonathan Bepler** e prodotto da **Matthew Barney e Laurenz Foundation**. *River of Fundament* viene presentato in tutto il mondo, per conto degli artisti, dal **Manchester International Festival**.

A partire da diverse sperimentazioni ispirate al romanzo *Ancient Evenings* di Norman Mailer, Matthew Barney e Jonathan Bepler hanno dato origine al progetto di film in sette parti intitolato *River of Fundament*, combinando strumenti narrativi tradizionali del cinema con elementi di live performance, scultura e opera, in modo da poter presentare il lavoro nei teatri d'opera e nelle sale con proscenio in una serata divisa in tre parti e con due intervalli.

Ambientata nell'Egitto precristiano, la trama di Mailer descrive in dettaglio sette stati dell'anima dalla morte fino alla rinascita secondo la mitologia egizia. Le riprese comprendono la partecipazione di un'ampia gamma di ospiti, sia reali - tratti dall'ambiente intellettuale statunitense vicino a Mailer - sia immaginari, come alcuni che derivano dal mondo di *Cremaster*, l'opera più celebre di Barney, e sono state effettuate in occasione di rappresentazioni *site specific* tenutesi nel corso degli anni in importanti città statunitensi come Los Angeles, Detroit e New York. Ne risulta un affresco al tempo stesso violento, erotico, intriso di cupo umorismo, profondamente radicato nell'immaginario americano moderno.

Cast: John Buffalo Mailer - Norman I; Milford Graves - Norman II; Chief Dave Beautiful Bald Eagle - Norman III; Ellen Burstyn, Maggie Gyllenhaal e Madyn G. Coakley - Hathfertiti; Paul Giamatti - Ptah-nem-hotep; Joan La Barbara - the Widow; Aimee Mullins - The Ka of Norman e Isis; Matthew Barney - the Ka of Norman e Osiris James Lee Byars; Jennie Knaggs e Nephthys; Herbert Perry e Eugene Perry - Set; Brennan Hall - Horus; Stephen Payne - Usermare

Performance musicali di: Elaine Stritch, Shara Worden, Belita Woods, Lila Downs, Dr. Lonnie Smith, and Mystic River

Ingresso: € 25,00 (comprensivo di un ingresso ad Arte Fiera) acquistabile dal 7 gennaio sul sito www.artefiera.it

Siti web: www.artefiera.it | www.tcbo.it

promosso da



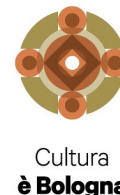
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ARTE FIERA 40. Lo sguardo delle Gallerie sulla grande arte italiana

Pinacoteca Nazionale di Bologna | Via delle Belle Arti 56
28 gennaio - 28 marzo 2016

Mostra a cura di: Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni
Promossa da: BolognaFiere

ARTE FIERA 40, a cura di Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni, racconta la storia stessa della Fiera fin dalla fondazione ripercorrendo i 40 anni passati e offrendo una visione sui 40 futuri.

La mostra allestita nella sede della Pinacoteca Nazionale di Bologna celebra i 40 anni di Arte Fiera con una rassegna che, sia pure in estrema sintesi, allinea i maggiori esponenti di quattro decenni di produzione artistica nel nostro paese puntualmente documentata nel corso delle sue edizioni.

ARTE FIERA 40. Lo sguardo delle Gallerie sulla grande arte italiana intende proporre uno spaccato dell'arte italiana filtrato dal punto di vista del mercato, sapendo bene che il successo economico è uno dei parametri che decretano l'importanza di un'opera d'arte e il ruolo di un artista.

Tra la Pinacoteca Nazionale di Bologna - dove è esposta una selezione di capolavori provenienti dalle Gallerie (*Lo sguardo delle Gallerie sulla grande arte italiana*) - e gli spazi della Collezione Permanente del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - dove è esposta una selezione di opere acquisite da BolognaFiere (*Storia di una Collezione*) - oltre 60 nomi.

Proprio per offrire uno sguardo rivolto al futuro, tutte le Gallerie ammesse a questa edizione di Arte Fiera sono state invitate a esporre opere di artisti "Under 40". Un comitato, formato da curatori e direttori di grandi istituzioni museali e artistiche internazionali, durante la Fiera sceglierà i migliori, le cui opere saranno poi portate in Pinacoteca per affiancare i grandi Maestri. Il comitato è composto da Francesco Bonami (curatore), Luca Lo Pinto (curatore Kunsthalle di Vienna), Laura Carlini Fanfagna (direttrice Istituzione Bologna Musei), Giacinto Di Pietrantonio (direttore GAMEC di Bergamo), Hou Hanru (direttore MAXXI di Roma), Andrea Bellini (direttore Centro d'Arte Contemporanea di Ginevra), Alberto Salvadori (direttore del Museo Marino Marini).

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 19.00
sabato 30 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 9.00 - 20.00
lunedì 1 febbraio apertura speciale h 9.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

martedì e mercoledì h 9.00 - 13.30
giovedì, venerdì, sabato h 14.00 - 19.00
domenica e festivi h 14.00 - 19.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 10 | ridotto € 5

Siti web: www.artefiera.it | www.pinacotecabologna.beniculturali.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ARTE FIERA 40. Storia di una Collezione

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14
29 gennaio - 28 marzo 2016

Mostra a cura di: Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni
Promossa da: Arte Fiera

Con una mostra celebrativa che si tiene negli spazi della Pinacoteca di Bologna e al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, dal 29 gennaio al 28 marzo 2016, Arte Fiera si prepara a festeggiare il 40mo anniversario della più importante Fiera d'arte d'Italia.

ARTE FIERA 40. Storia di una Collezione, la sezione presente al MAMbo negli spazi della Collezione Permanente, offre al grande pubblico una selezione di opere acquisite da BolognaFiere nelle diverse edizioni della Fiera. In questi quarant'anni Arte Fiera si è fatta promotrice della conoscenza e della diffusione dell'arte moderna e contemporanea, italiana ed internazionale. Un tipo di attenzione che si è concretizzata direttamente tramite le acquisizioni che Arte Fiera ha compiuto nel corso delle sue edizioni, fino a costituire una Collezione. Una selezione che, seppur limitata a maestri italiani indiscussi dei nostri anni Settanta, è affiancata a opere di artisti che hanno cominciato a operare negli anni Novanta e che sono ormai molto noti anche fuori dal nostro Paese. Insieme a loro, esponenti delle nuove generazioni, a ribadire la grande importanza che Arte Fiera ha sempre dedicato alla promozione della ricerca e della sperimentazione, anche dei più giovani.

Il progetto nella sua completezza intende raccontare i 40 anni passati della manifestazione offrendo una visione sui 40 futuri.

Le opere e il lascito di Arte Fiera esposti nella mostra sono raccolte in un prestigioso volume edito da **Corraini** che grazie ad autorevoli firme racconta l'evoluzione dell'arte contemporanea italiana, dei collezionisti, dei galleristi, e degli artisti che hanno fatto assieme la storia di Arte Fiera.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 6 | ridotto Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 4

Siti web: www.artefiera.it | www.mambo-bologna.org

promosso da



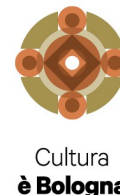
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



OFFICINA Pasolini

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14
Fino al 28 marzo 2016

Mostra a cura di: Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi, Gian Luca Farinelli con la collaborazione di Antonio Bigini, Rosaria Gioia, progetto illuminazione di Luca Bigazzi
Promossa da: Fondazione Cineteca di Bologna, in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Università di Bologna - Scuola di Lettere e Beni culturali
Con il sostegno di: Fondazione del Monte, Gruppo Hera, Gruppo Unipol
Con il patrocinio di: Regione Emilia-Romagna, Rai Teche, Università di Bologna
Sponsor tecnici: Viabizzuno, Bonveri, Tper

OFFICINA Pasolini è una mostra dedicata all'universo poetico, estetico e culturale di Pier Paolo Pasolini nel 40° anniversario della morte (2 novembre 1975), promossa dalla Fondazione Cineteca di Bologna, in collaborazione con l'Istituzione Bologna Musei e l'Università di Bologna - Scuola di Lettere e Beni culturali, visibile al MAMbo in occasione di ART CITY Bologna e fino al 28 marzo 2016. L'esposizione costituisce il coronamento del progetto **Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna**, l'insieme delle iniziative promosse dal Comune di Bologna nell'ambito delle iniziative Pasolini 1975/2015 riconosciute dal MiBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Una mostra che assume la forma del metodo di Pasolini: una sequenza di appunti, montaggi di scene, concatenazioni di frammenti. Il visitatore vi trova i nuclei più significativi del mondo di Pasolini, dalla formazione bolognese alle due ultime opere: il film, uscito postumo, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, e il romanzo incompiuto *Petrolio*. Un'indagine che attraversa questi nuclei, li legge, li esamina e li collega, raccogliendo motivi che ritornano: la figura della madre, la tragedia greca, le visioni di altri mondi, di popoli arcaici, la presenza del sacro, le borgate, il mondo borghese, il potere neo-capitalistico. Queste sono le tappe che il visitatore può percorrere in **nove sezioni**, scoprendo quello che non conosce o ritrovando quello che ricorda, entrando in uno spazio espositivo, l'imponente Sala delle Ciminiere del MAMbo, trasfigurato in una sorta di grande navata di una cattedrale romanica, sulla traccia di un mondo architettonico e figurativo amato da Pasolini: entrando, ci si muove inseguendo le necessità della creazione come in un'officina artigianale. "Officina" è la parola che il critico d'arte Roberto Longhi, figura imprescindibile per la maturazione artistica di Pasolini, aveva usato nel suo famoso saggio del 1934 sulla pittura ferrarese. "Officina" dà nome alla rivista che negli anni Cinquanta Pasolini, Roversi e Leonetti fondano a Bologna. **OFFICINA Pasolini** è il titolo di questa mostra. La sperimentazione da parte di Pasolini di diverse forme espressive è presente in ogni momento del percorso espositivo che accosta fotografie, filmati, dipinti e disegni, estratti di film, riprese di spettacoli teatrali e documenti audiovisivi, scritti originali, costumi di scena.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero mostra € 6 | ridotto mostra € 4 | intero mostra + museo € 10 | ridotto mostra + museo € 8

Siti web: www.mambo-bologna.org | www.cinetecadibologna.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Bertozzi & Casoni

Dove Come Quando

L'Albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Collezione Permanente | via Don Minzoni 14

Fino al 31 gennaio 2016

Progetto a cura di: Achille Bonito Oliva

Promosso da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

In collaborazione con: Programma sperimentale per la cultura Sensi Contemporanei dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del MiBACT

Con il patrocinio di: EXPO 2015

È esposto al MAMbo fino al 31 gennaio ***Dove Come Quando***, lavoro di **Bertozzi & Casoni** selezionato per ***L'Albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte***, progetto espositivo curato da Achille Bonito Oliva e diffuso sul territorio nazionale, patrocinato da EXPO 2015 e realizzato in collaborazione con il Programma sperimentale per la cultura Sensi Contemporanei dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del MiBACT. Partecipano numerose istituzioni pubbliche e private, che costruiscono una rete espositiva in progress nel tempo e nello spazio. Ogni sede accoglie un'opera ispirata all'Albero della cuccagna: soggetto iconografico che ha alle proprie spalle una lunga tradizione e una altrettanto arcaica memoria popolare, legata all'albero sacro della fertilità di derivazione celtica.

Nel caso del MAMbo la scelta è caduta su Bertozzi & Casoni e sull'opera ***Dove Come Quando***: un piatto da offerta percorso da decorazioni a grottesca dedicate al tema della metamorfosi di Atteone. Sulla tesa del piatto sono riportate le simbologie del mito, tra le quali la muta di cani che involontariamente sbranò il suo padrone, trasformato in cervo da Artemide. Le divinità, per attenuare il dolore dei cani accortisi di aver ucciso Atteone, dedicarono loro la costellazione del Cane Minore, raffigurata al centro del piatto. Sopra di essa poggia la testa di Atteone, trasformato in cervo: il palco è sostituito da rami di pesco fioriti, a simboleggiare la speranza di una rinascita dalla morte.

La **Collezione Permanente MAMbo** propone al pubblico un'interpretazione dell'arte contemporanea attraverso la storia della Galleria d'Arte Moderna di Bologna e le successive acquisizioni del museo, dagli anni Cinquanta fino agli sviluppi più recenti di Focus on Contemporary Italian Art, sezione che gode del sostegno di UniCredit. Tra gli artisti presenti in Collezione: Carla Accardi, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Monica Bonvicini, Alberto Burri, Enrico Castellani, Tony Cragg, Matthew Day Jackson, Plamen Dejanoff, De Rijke\De Rooij, Lucio Fontana, Christian Jankowski, Fausto Melotti, Liliana Moro, Luigi Ontani, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Bridget Riley, Nick van Woert, Francesco Vezzoli, Christopher Williams, Gilberto Zorio.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 6 | ridotto Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 4

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Eventi speciali al MAMbo

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

Flavio Favelli. *Sala d'attesa, Pantheon* | *Mobilia Essay* - Tour

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - punto d'incontro alla reception del museo per partenza
Sabato 30 gennaio 2016 h 10.30**

Un tour tra Bologna e Savigno insieme a **Flavio Favelli**, partendo da *Sala d'attesa*, l'intervento realizzato dall'artista all'interno del Pantheon della Certosa di Bologna, per arrivare all'ultimo lavoro *Mobilia Essay*, conservato in un magazzino dismesso nella campagna bolognese.

Sala d'attesa, opera inaugurata nel 2008 all'interno dell'ottocentesco Pantheon del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna, luogo per i riti dei cittadini che non appartengono ad alcuna confessione religiosa, si caratterizza per una pavimentazione in marmo bianco e nero, quasi a definire un interno intimo e domestico con le pareti addobbate tramite tendaggi calati dal soffitto fino a terra, che lasciano scoperte le colonne colore avorio. Di fronte all'entrata è sistemata una grande specchiera realizzata a mosaico e la sala è illuminata da 25 lampadari di cristallo. Panche a gradoni accolgono il pubblico come in un anfiteatro e corrono parallelamente alle pareti, a rafforzare l'idea di raccoglimento per i congiunti, rivolti verso il palco per il feretro.

Mobilia Essay accosta arredi (e parti di essi) dei primi del Novecento, soprattutto in radica, raccolti negli ultimi vent'anni da Flavio Favelli con il desiderio di ricostruire le suggestioni di quei luoghi domestici in cui lo stesso artista ha vissuto, un *milieu* borghese, saturo di immagini e denso di rapporti familiari principalmente ambigui, come lo sono gli ambienti borghesi. I diversi elementi che compongono l'opera sono organizzati in base a un criterio paragonabile a quello secondo cui gli oggetti, dal più nobile al più semplice, erano raccolti nelle tombe egizie, in cui tutti, avevano un preciso ordine rituale. Nel caso dell'artista, si tratta di un ordine personale, per il pantheon delle sue immagini.

Percorso in pullman della durata di circa 3 ore, posti limitati. **Gratuito su prenotazione:** tel. 051 6496611.

Cristian Chironi. *Broken English* | *My house is a Le Corbusier*

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - Sala Conferenze

Domenica 31 gennaio 2016 h 11.00

Un anno fa **Cristian Chironi** inaugurava al padiglione Esprit Nouveau di Bologna la prima tappa del suo progetto di residenza nelle abitazioni realizzate in tutto il mondo da Le Corbusier. Nel 2016, nell'ambito di ART CITY Bologna, il **MAMbo** ospita la presentazione del volume ***Broken English | My house is a Le Corbusier***, pubblicato da **NERO** per il **MAN** di Nuoro. Si tratta di un volume "bifronte" che presenta due diversi progetti di Cristian Chironi: da una parte il work in progress di *My house is a Le Corbusier*, progetto che Chironi definisce "un crogiuolo di idee, di ricerca e di esposizioni", una "living experience" destinata a crescere nel tempo. Dall'altra *Broken English*, iniziato nel 2012 come una performance, per poi svilupparsi in una mostra multistratificata, con elementi performativi, che sovrappone questioni linguistiche e socio-economiche attraverso la trasformazione di varianti incerte della lingua inglese in immagini, oggetti, suoni, video, testi e installazioni.

Partecipano all'incontro: **Cristian Chironi**, artista; **Silvia Fanti**, direzione e coordinamento Xing; **Lorenzo Giusti**, direttore MAN; **Giuliano Gresleri**, architetto, membro del Comitato Scientifico per il catalogo delle opere di Le Corbusier, Fondation Le Corbusier.

Ingresso libero.

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Eventi in collaborazione con **corrainiMAMbo artbookshop**

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

CINETICA ZAGNOLI ELETTRICA

corrainiMAMbo artbookshop

Dal 29 gennaio 2016

Dimenticate gli occhiali 3D! Dopo il successo alla libreria 121+ di Milano arriva al **corrainiMAMbo artbookshop** una mostra in cui l'illustrazione diventa tridimensionale *per davvero*. Protagoniste sono una serie di **sculture mobili** nate dall'incontro tra le illustrazioni di **Olimpia Zagnoli**, artista italiana di calibro internazionale, e i makers di **The FabLab** di Milano, luogo dove il vecchio fare artigiano incontra, tra stampanti 3D e hardware open source, il mondo della digital fabrication. Le sculture sono state realizzate con macchine di incisione e taglio laser fornite da **Trotec**. Olimpia Zagnoli, nasce nel 1984 a Reggio Emilia. Dopo anni di scarabocchi diventa illustratrice e comincia a collaborare con The New York Times, The New Yorker, La Repubblica, Rolling Stone, Taschen e tanti altri. Il suo stile è caratterizzato da forme morbide e colori camaleontici. Vive a Milano in una casa con pavimenti caleidoscopici. The FabLab, ospitato nello storico palazzo della Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri di Milano, è un laboratorio di progettazione e costruzione digitale che utilizza tecnologie come stampanti 3d, laser cutter e frese a controllo numerico.

Ingresso libero.

Orari di apertura della mostra e del bookshop durante ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.30

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.30

Artiste della critica

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - Sala Conferenze

Sabato 30 gennaio 2016 h 11.00

Presentazione al pubblico del volume pubblicato da Corraini Edizioni sulla critica d'arte militante al femminile.

Il libro, a cura di **Maura Pozzati**, è un primo omaggio a **dodici donne appassionate d'arte**, non solo storiche dell'arte e curatrici di mostre, ma vere e proprie **artiste della parola**, capaci di relazionarsi con la poesia della vita, alternando solitudine interiore e passionalità, studio e scrittura. Una vera e propria voce collettiva per conoscere meglio la produzione, le idee, le battaglie di alcune di loro, per sottolineare l'importanza del lavoro che hanno svolto e la loro determinazione; per ricordare quelle che, ancora in vita, si sono allontanate dai rumori dell'arte contemporanea per scelta; e infine per riflettere sul pensiero dell'arte oggi, la sua intima necessità e sull'importanza che proprio la riflessione critica può avere per le nuove generazioni. Un volume costruito su dodici ritratti, ordinati seguendo la data di nascita delle critiche e storiche dell'arte: Palma Bucarelli, Lorenza Trucchi, Mirella Bentivoglio, Lara-Vinca Masini, Marisa Volpi, Carla Lonzi, Lea Vergine, Ida Gianelli, Adalgisa Lugli, Jole de Sanna, Francesca Alinovi, Gabriella Belli.

Partecipano all'incontro: **Marzia Corraini**, editore; **Maura Pozzati**, curatrice del volume; **Martina Corgnati**, autrice del ritratto di Carla Lonzi; **Lucilla Meloni**, autrice del ritratto di Gabriella Belli; **Fabiola Naldi**, autrice del ritratto di Francesca Alinovi.

Ingresso libero.

Siti web: www.mambo-bologna.org | www.corraini.com

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Brigitte March Niedermair

Horizon. transition_Giorgio Morandi | "are you still there"

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

Fino al 3 aprile 2016

Mostra a cura di: Gianfranco Maraniello

Promossa da: Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Museo Morandi

Con il sostegno di: Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, Ruinart, hmc heart mind creativity

Il Museo Morandi prosegue il percorso di valorizzazione della propria collezione attraverso una programmazione mostre temporanee che accostano l'attività di Giorgio Morandi all'opera di artisti che a vario titolo ne hanno fatta propria e reinterpretata la poetica. Dopo le esposizioni dedicate, negli scorsi anni, a Bernd & Hilla Becher, Alexandre Hollan, Wayne Thiebaud, Tacita Dean e Rachel Whiteread, fino al 3 aprile 2016 è la volta di **Brigitte March Niedermair**, che con **Horizon** presenta due serie di lavori fotografici in dialogo con la collezione del museo bolognese. Le opere in mostra al **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** nei cui spazi ha sede la collezione del **Museo Morandi**, sono il frutto di due indagini diverse, svolte in luoghi distanti sia fisicamente che concettualmente. Da una parte lo studio di Giorgio Morandi in via Fondazza, luogo intimo e raccolto, e dall'altra le piramidi d'Egitto, imponenti e maestose architetture funerarie. Nonostante questa apparente differenza, un invisibile ma coerente filo conduttore funge da elemento di raccordo tra queste due ricerche: lo studio dell'orizzonte, lo spazio mentale che segna i limiti del visibile e che simbolicamente rappresenta il confine di un'intima ricerca spirituale. Il ciclo di foto **transition_Giorgio Morandi** (2012-2013, un totale di ventiquattro scatti, di cui venti visibili in mostra) parte da una riflessione sulla pittura di Giorgio Morandi. Attraverso l'occhio della sua macchina fotografica, la Niedermair ha osservato da vicino gli oggetti dello studio dell'artista (conservati a Casa Morandi), per cercare di capire quali fossero le tensioni, le emozioni e la complessità delle sue apparentemente semplici nature morte. Li ha ripresi con il suo obiettivo restituendo immagini sfocate, in cui l'unico elemento a fuoco è la linea netta e definita dell'orizzonte, ovvero del piano di composizione.

"are you still there", di cui vediamo sedici scatti, si concentra sulle piramidi d'Egitto, monumentali e straordinarie costruzioni, simbolo del passaggio tra la vita terrena e l'oltretomba. La ricerca di Brigitte March Niedermair, portata a termine nel corso di tre anni, dal 2011 al 2014, dopo faticose e complesse ricognizioni in Egitto, indaga l'orizzonte delle piramidi, confine misterioso tra terra e cielo, tra visibile e invisibile. Tre opere appartenenti ad **"are you still there"** sono visibili nell'ambito della grande esposizione **Egitto. Splendore Millenario**, in corso al Museo Civico Archeologico di Bologna.

Per **Horizon** viene pubblicato un **catalogo** edito da **Rizzoli**, a cura di Gianfranco Maraniello, che viene presentato ad **Arte Fiera 2016 sabato 30 gennaio 2016 alle h 17.00** (Sala Melodia, Centro Servizi).

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 6 | ridotto Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 4

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Morandi a vent'anni. Dipinti della Collezione Mattioli dal Guggenheim di Venezia

Museo Morandi | via Don Minzoni 14

Fino al 26 giugno 2016

Mostra promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi

Fino al 26 giugno 2016, il **Museo Morandi** propone all'interno della propria collezione un focus su un periodo poco conosciuto dell'artista: con ***Morandi a vent'anni. Dipinti della Collezione Mattioli dal Guggenheim di Venezia*** vengono resi visibili per il pubblico **quattro capolavori** di Giorgio Morandi, tutti datati tra il 1913 e il 1915, provenienti dalla importante collezione d'arte milanese di **Gianni Mattioli**, dal 1997 in deposito a lungo termine presso la Peggy Guggenheim Collection di Venezia per volontà della figlia Laura Mattioli Rossi.

La collaborazione tra le due istituzioni offre al pubblico del Museo Morandi la possibilità di fruire di alcune opere di indiscutibile qualità, appartenenti a un periodo di cui poco è rimasto, dal momento che Morandi pare abbia distrutto la maggior parte dei lavori dell'epoca. L'occasione vuole anche essere un momento di riflessione sul tema del collezionismo, in particolare quello milanese, in cui un ristretto gruppo di colti e raffinati amatori d'arte iniziò a collezionare le opere di Morandi, stabilendo spesso un rapporto personale intenso e profondo con l'artista e favorendo la sua fortuna critica. Come nel caso di Gianni Mattioli, che affiancò alla sua attività imprenditoriale un'attenzione continua per l'arte contemporanea, tanto da costruire una delle più ricche e importanti collezioni italiane di pittura e scultura. Nel 1949 Mattioli incrementò la sua raccolta con l'acquisto di un nucleo di opere della collezione di Pietro Feroldi, tra cui il Nudo femminile e il Paesaggio del 1914 che vengono esposti in questa occasione. Accanto ai quadri Mattioli sono visibili alcune opere giovanili di Morandi meno note al grande pubblico: due studi di accademia, alcuni ritratti della sorella Dina, l'unica composizione futurista del 1915 e quella cubista dello stesso anno. Completano la sala tre preziosi disegni del 1919-20, di raro valore documentario, che corrispondono a tre dipinti fondamentali della sua importante stagione metafisica.

Il **Museo Morandi** è la più ampia e rilevante raccolta pubblica al mondo dedicata a Giorgio Morandi.

La collezione, che oggi comprende 62 dipinti, 18 acquerelli, 92 disegni, 88 acqueforti, 2 sculture e 2 lastre incise, costituisce un'occasione unica di conoscenza del percorso artistico morandiano, declinato in tutte le tecniche e illustrato in ogni suo momento e sfumatura poetica. Per sottolineare l'importanza dell'artista bolognese nel campo delle arti visive, nelle sale espositive viene periodicamente proposto l'accostamento delle sue opere a lavori di autori contemporanei che, in un inedito dialogo, enfatizzano la straordinaria attualità della sua ricerca (tra quelli presentati: Tony Cragg, Sean Scully, Wayne Thiebaud). Il museo inoltre si arricchisce con frequenza di prestiti provenienti da collezioni private, concessi in deposito temporaneo, offrendo al visitatore la possibilità di scoprire opere per lo più inedite.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 6 | ridotto Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 4

Sito web: www.mambo-bologna.org/museomorandi

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



David Adika. *Table Studies*

Casa Morandi | via Fondazza 36

28 gennaio - 20 marzo 2016

Inaugurazione: mercoledì 27 gennaio h 17.00

Mostra a cura di: Alessia Masi

Promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi

Con il sostegno di: Ambasciata di Israele in Italia, Braverman Gallery - Tel Aviv

Inaugura mercoledì **27 gennaio** alle **ore 17** a **Casa Morandi**, in occasione di ART CITY Bologna 2016, un focus espositivo su **David Adika**, artista israeliano che, con i suoi lavori fotografici, rende omaggio a **Giorgio Morandi**. La mostra, dal titolo **Table Studies**, prosegue fino al 20 marzo e costituisce l'occasione ideale per presentare le **due opere** della serie *As in Water Face Reflects Face* che Adika ha voluto **donare al Museo Morandi** già nell'aprile 2015.

La ricerca di David Adika prende avvio dalle componenti estetiche e culturali dell'ambiente domestico israeliano e presenta stretti legami con la sua personale biografia e con la memoria collettiva della società in cui vive, creando uno stretto rapporto tra realtà politica e realtà sociale. L'artista fotografa antichi oggetti provenienti dalla casa dei suoi genitori, non prima di averli puliti e riportati al loro splendore originario, che successivamente colloca in diverse composizioni, affiancandoli, sovrapponendoli, talvolta su uno specchio, per rifletterli e raddoppiarli. La fotografia è per lui ricerca della bellezza, mezzo capace di esprimere seduzione e sensualità anche attraverso oggetti banali come una bottiglia di plastica o un melone, in grado di trasformare l'ordinario in qualcosa di straordinario lasciando al visitatore il giudizio estetico, o meglio la possibilità che l'estetica, oltre che una questione di bellezza, possa essere messa in relazione allo spazio, all'identità, all'immagine e allo sguardo.

Adika, come numerosi artisti di tutto il mondo, non nasconde il proprio debito nei confronti dell'opera di Morandi, in quanto sintesi di colore, equilibrio, sensibilità e semplicità. Pertanto, la scelta di esporre una **selezione di dieci suoi lavori** nella casa di via Fondazza, in cui il maestro bolognese visse e lavorò dal 1910 al 1964, è un'ulteriore conferma di quanto l'arte di Morandi continui ad essere motivo di ricerca e fonte di ispirazione le nuove generazioni di artisti. È evidente come nelle opere di Adika sia stata interiorizzata la lezione morandiana che si traduce in un accurato studio della composizione e in una profonda indagine del rapporto tra mente e realtà. Ciò che rende davvero straordinario il suo lavoro è la **luce**, una luce purissima e inedita, che sembra quasi rifiutare l'ombra.

In **Table Studies** i piccoli cambiamenti e le sottili variazioni di luce e composizione divengono propedeutici alla costruzione di senso e significato. Viste in sequenza, le opere appaiono come fotogrammi di un procedere filmico che restituiscono ad ogni singolo oggetto un suo particolare valore significativo ed espressivo.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

mercoledì 27 gennaio, inaugurazione: h 17.00 - 19.00

giovedì 28 gennaio: h 14.00 - 18.00

dal 6 febbraio al 20 marzo: sabato e domenica h 14.00 - 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mambo-bologna.org/museomorandi

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Luca Lanzi. *Eikon*

Collezioni Comunali d'Arte | Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6
Fino al 3 aprile 2016

Mostra a cura di: Sabrina Samori

Promossa da: Istituzione Bologna Musei

Invitato a dialogare con il contesto di un museo ambientato in una cornice architettonica ricca di connotazioni stilistiche e riferimenti storici, l'artista bolognese **Luca Lanzi** concepisce un intervento concentrato in **quattro** delle venti sale in cui si articola l'ampio percorso espositivo delle Collezioni Comunali d'Arte: la **8**, la **17**, la **19** e la **20**. Un progetto, dunque, che non segue un percorso lineare ma si inserisce in alcuni ambienti selezionati con una chiara consapevolezza della relazione con le testimonianze artistiche del passato e la complessa stratificazione dei loro nuclei collezionistici di origine.

La mostra si intitola ***Eikon***, antica parola greca che comprende nei vari significati etimologici la linea di ricerca concettuale e formale di Lanzi nella sua totalità: figura, immagine, manifestazione della sacralità. La selezione di opere che compongono l'esposizione inquadra infatti i temi fondamentali del suo pensiero artistico incentrato sulla creazione di un immaginario misterico abitato da figure totemiche, modello simbolico di oggetti sensibili, che evocano un'origine legata al senso magico e rituale dell'esistenza.

L'esposizione costituisce una sintesi esaustiva del lavoro di Lanzi anche nel rappresentare tutti i mezzi espressivi utilizzati dall'artista: scultura, disegno, incisione. Tecniche antiche che appartengono alla tradizione delle arti visive e plastiche, così come primari e umili sono i materiali scelti per animare i soggetti del suo universo iconografico: la terracotta e la carta.

L'esposizione nasce dalla **stretta collaborazione** fra due delle sei aree disciplinari in cui si articola l'Istituzione Bologna Musei - l'**area Arte Moderna e Contemporanea** e l'**area Arte Antica** - per sottolineare l'intenzione di integrare le singole specificità museali secondo un modello di sistema culturale policentrico e fortemente raccordato nelle sue capacità progettuali.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.30 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.30 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 10.00 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/arteantica

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Andrea Salvatori. *Gli specchi dovrebbero pensare più a lungo prima di riflettere*

Museo Davia Bargellini | Strada Maggiore 44
Fino al 10 aprile 2016

Mostra a cura di: Sabrina Samorì e Silvia Battistini
Promossa da: Istituzione Bologna Musei

E' una trama di spiazzanti tensioni e paradossali equilibri visivi quella che sostiene ***Gli specchi dovrebbero pensare più a lungo prima di riflettere***, il progetto espositivo concepito da **Andrea Salvatori** in dialogo con l'eclettico patrimonio del **Museo Davia Bargellini** di Bologna.

Formatosi nel campo della scultura, l'artista faentino si appropria delle antiche vocazioni oggettuali del classico mezzo ceramico per dare vita a invenzioni plastiche e formali intrise di ironia e visionaria surrealtà. Salvatori gioca e si diverte a reinventare la materia costruendo opere di senso narrativo straniante che nascono dall'assemblaggio di oggetti comuni prelevati e decontestualizzati dalla loro funzione d'uso originaria, spesso di estetica kitsch, con anomali elementi scultorei da lui creati con abile perizia tecnica.

Con la stessa attitudine giocosa, l'artista si confronta con i due nuclei che compongono le eterogenee collezioni del Museo Davia Bargellini - le raccolte di arti applicate e la quadreria senatoria della famiglia Bargellini - traducendo sul piano della strategia espositiva i meccanismi cardinali della sua pratica: la manipolazione di elementi distanti tra loro e lo scarto percettivo generato dalla loro collisione semantica e formale.

L'intervento appare tanto più riuscito in quanto molti dei lavori di Salvatori nascono con una vocazione domestica per i contenuti figurativi e le dimensioni materiali, tali da essere stati definiti "opere da tavolino".

In un allestimento che interessa direttamente gli arredi originali del museo bolognese, fondato negli anni Venti del XX secolo con l'intento di riprodurre un appartamento nobiliare del Settecento con mobili e suppellettili di pregio, essi sembrano infatti trovare una cornice di ambientazione ideale per enfatizzarne la natura mimetica e ingannevole. L'operazione di *mise en scène*, che attraversa le sette sale in cui si articola l'intero percorso espositivo, si risolve con esiti mutevoli, ma ugualmente fertili, secondo un approccio a volte didascalico per il rivelarsi immediato di affinità tematiche, altre sottilmente perturbante per gli audaci accostamenti proposti. In ogni caso, una sfida per le consuetudini visive degli spettatori invitati a rintracciare sorprendenti intersezioni con il patrimonio del museo.

L'esposizione nasce dalla **stretta collaborazione** fra le aree **Arte Moderna e Contemporanea** e **Arte Antica** dell'**Istituzione Bologna Musei**.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - sabato h 9.00 - 14.00
domenica e festivi infrasettimanali h 9.00 - 13.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.museibologna.it/arteantica

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Alberto Tadiello. *Nenia*

Museo internazionale e biblioteca e della musica | Strada Maggiore 34, Bologna
27 gennaio - 10 aprile 2016

Mostra a cura di: Daniela Zangrando
Promossa da: Istituzione Bologna Musei

Incontro di presentazione con l'artista aperto a stampa e pubblico: martedì 26 gennaio h 11.00

“Alberto Tadiello, invitato da ART CITY Bologna a sviluppare un progetto per il Museo internazionale e biblioteca della musica presenta l'intervento dal titolo *Nenia*, concepito come un'installazione audio accompagnata da una fanzine, realizzate ad hoc per l'occasione.

Il lavoro si compone di un megafono e una sfera a led stroboscopica preamplificati. Entrambi leggono in loop lo stesso file, archiviato su penna usb.

Si mostrano secchi. Aridi. Paiono nient'altro che una scatola e una protuberanza, sul lato. Hanno l'estetica di una batteria d'auto con agganciato un qualche ammeniccolo. Di qualcosa di assolutamente funzionale mescolato col ghiribizzo caleidoscopico di uno sguardo che non si saprebbe dire se un po' folle o solo tremendamente nostalgico.

È importante fermarsi, restare in attesa che la traccia abbia inizio.

Si muove sul suo palco spoglio con l'incedere cigolante di un lamento. È un piede zoppo strascicato a terra. Un coro pieno d'olio e di stridori. Soffoca appena. Come chi si imponga una mano sulla bocca, per gran garbo o per non lasciar sgolare un eccesso inumano.

Accompagna l'intervento la fanzine dallo stesso titolo, *Nenia*. Si fa di occhi, di segni, di neumi, di volgarità, di energia e colore.

Tra le pagine, soffia distaccata la stessa smania che precipita quel coro monco. Lo stesso greve richiamo”.

testo di Daniela Zangrando

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.0 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.30. - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museidibologna.it/musica

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Casa a Mare. *Dwelling Art*

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore 34

24 gennaio - 7 febbraio 2016

Inaugurazione: sabato 23 gennaio h 17.00

Mostra a cura di: Claudio Musso

Promossa da: Istituzione Bologna Musei

In collaborazione con: Danilo Montanari Editore

Il progetto Casa a Mare è il contenitore di un immaginario parallelo. Proprio come la "casa al mare", dimora alternativa per antonomasia, esprime l'intento di creare una dimensione abitativa attraverso l'utilizzo di materiali "recuperati", già utilizzati ma ancora in condizione di piena funzionalità estetica e densi di rimandi evocativi. Per la mostra ***Dwelling Art*** gli artisti **Luca Coclite** e **Giuseppe De Mattia**, con il curatore Claudio Musso, hanno accolto nel titolo la definizione suggerita da Jan van der Donk, fondatore e direttore di Studio Montespecchio, specializzato in libri storicamente e visivamente importanti, rari, riviste relative al XX secolo, architettura d'avanguardia, arte, design e fotografia. Casa a Mare sul nascere rifuggiva definizioni e descrizioni che potessero in qualche modo restringere gli orizzonti teorici e pratici. Durante un incontro Jan van der Donk ha proposto, con lo stesso tono ironico che ha guidato gran parte delle azioni di Casa a Mare, la dicitura "Dwelling Art" che, a suo dire, avrebbe fornito un'ottima descrizione. Tale incontro è divenuto il pretesto per la realizzazione di un filmato in cui l'intervista, le immagini e i suoni che la accompagnano raccontano lo sviluppo di Casa a Mare, gli antecedenti storici, un possibile albero genealogico.

L'esposizione pensata per il Museo della Musica ruota attorno al video omonimo, all'idea di una mostra utopica in cui Casa a Mare si relaziona con tutte le esperienze artistiche affini del passato. Insieme alla proiezione viene esposta la scultura *Paracane*, riproduzione in scala di un muro di cinta delle case rurali di montaliana memoria («una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia»), espressione materiale della difesa della proprietà privata. Circondano la scultura alcuni poster che rimandano all'idea di promozione di una mostra da inaugurare, i cui soggetti sono stampi cementizi solitamente utilizzati per realizzare recinzioni. Le strutture architettoniche e scultoree presenti nello spazio sono espressione di una cultura bassa, materiale, che cerca il suo orgoglio nella mimesi di forme naturali, classiche o di ritmi, greche, che nel tempo hanno sostituito il glifo nella pietra con il cemento. Come un'abitazione reale, Casa a Mare è munita di apposite "stanze per gli ospiti", si apre cioè alla collaborazione con altri artisti la cui ricerca interseca i temi del progetto o il cui contributo risulta necessario alla creazione dell'atmosfera. Il terzo ospite di Casa a Mare è **Massimo Carozzi**, sound artist e musicista, il cui contributo sonoro è parte integrante del percorso espositivo.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.30 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.30 - 16.00

sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Siti web: www.museibologna.it/musica | www.casaamare.net

promosso da



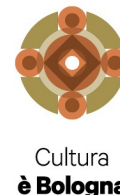
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Christian Boltanski. *A proposito di Ustica*

Museo per la Memoria di Ustica | via di Saliceto 3/22

Inaugurato il 27 giugno 2007, in occasione del ventisettesimo anniversario della strage, **il Museo per la Memoria di Ustica**, nato grazie alla forte determinazione dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage e della città di Bologna, ricorda una delle tragedie collettive più discusse della storia italiana.

I resti del DC9 Itavia che nel 1980 precipitò in mare durante il volo Bologna-Palermo, causando la morte di ottantuno passeggeri, sono stati recuperati, trasportati e riassemblati negli ampi spazi degli ex magazzini ATC, recuperati e ristrutturati dall'architetto Gianpaolo Mazzuccato. All'artista francese **Christian Boltanski** è stato affidato dalla città il difficile compito di realizzare un'opera dal titolo *A proposito di Ustica*, per tener viva la memoria dell'accaduto.

Boltanski ricorda le ottantuno vittime della strage attraverso altrettante luci sospese al soffitto del museo, che si accendono e si spengono al ritmo di un respiro. Ottantuno specchi neri in cui il visitatore può inabissare lo sguardo circondano il velivolo ricostruito, riflettendo l'immagine di chi percorre il ballatoio, mentre dietro ad ognuno di essi, ottantuno altoparlanti emettono frammenti di frasi sussurrare, a sottolineare la casualità e l'ineluttabilità della tragedia.

Intorno ai resti del DC9 sono state disposte alcune grandi casse coperte da drappi neri che contengono le decine di oggetti personali appartenuti alle vittime.

In una sala adiacenti sono disponibili postazioni informatiche che permettono ai visitatori di approfondire, attraverso la visione di documentazioni audio - video, la conoscenza di uno dei grandi misteri della nostra cronaca.

Il Museo per la Memoria di Ustica è stato realizzato grazie al sostegno di Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Ministero della Giustizia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 22.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

venerdì, sabato, domenica h 10.00 - 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mambo-bologna.org/museoustica

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Terra provocata. Percezione della materia e concetto nella materia

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | via delle Donzelle 2

Museo Civico Medievale | via Manzoni 4

24 gennaio - 20 marzo 2016

Inaugurazione: sabato 23 gennaio h 17.00 (Fondazione del Monte) | h 18.00 (Museo Civico Medievale)

Mostra a cura di: Matteo Zauli e Guido Molinari

Promossa da: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

In collaborazione con: Museo Carlo Zauli – Faenza, Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale

Partner: MIC Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Museo della Ceramica Savona

Ceramica e arte possono incontrarsi. Anzi, talvolta è proprio l'arte a cercare la ceramica e a utilizzarla come materia principale di una ricerca creativa. Da questo dialogo tra arte e ceramica nasce la mostra ***Terra provocata. Percezione della materia e concetto nella materia***, promossa dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale e Museo Carlo Zauli di Faenza, e curata da Matteo Zauli e Guido Molinari.

L'esposizione cerca di dimostrare come i punti di contatto tra ceramica e arte non solo siano possibili ma ricercati dagli stessi artisti, che spesso operano delle vere e proprie incursioni creative nel territorio della ceramica. Molti degli artisti le cui opere saranno esposte in mostra hanno partecipato alle scorse edizioni della Biennale di Venezia.

Da Arturo Martini a Lucio Fontana, da Leoncillo a Valentini, Zauli e Spagnulo (soltanto per citare le esperienze italiane del periodo centrale del Novecento) la ceramica ha vissuto una storia profondamente e consapevolmente scultorea. La ricchezza di opere in ambito internazionale ha generato la consapevolezza generale che il materiale più antico e ancestrale dell'uomo - la creta - potesse adattarsi ed esaltare le più vaste sperimentazioni tese a provare e a forzare da un lato lo sviluppo concettuale e dall'altro fisico nell'utilizzo di un mezzo così organico. La scelta curatoriale della mostra intende dare testimonianza della ricerca artistica più attuale sia italiana che internazionale in campo ceramico, anche ponendo in rilievo allo stesso tempo le opere in connessione ai principali luoghi di produzione, tra questi in particolare le città di Faenza e Albisola. In tale percorso uno specifico rilievo viene attribuito alla figura di Lucio Fontana, precursore nell'aver sondato entrambe le direzioni di ricerca, esplorazione della concettualità e della materia, proposte nel titolo della mostra. Le opere di Fontana, proprio per questo, fungono da vero e proprio *introitus* alla mostra, costituendone di fatto un prologo ideale.

Nelle sale espositive della Fondazione sono esposte opere di: **Salvatore Arancio, Bertozzi & Casoni, Giacinto Cerone, Lucio Fontana, Formafantasma, Francesco Gennari, Liam Gillick, Martí Guixé, Christian Holstad, Ilya Kabakov, Eva Marisaldi, Maurizio Mercuri, Jonathan Monk, Luigi Ontani, Adrian Paci, Alessandro Pessoli, Marco Samorè, Thomas Schütte, Luca Trevisani, Ai Weiwei, Sislej Xhafa.**

Una parte della mostra è ospitata a Palazzo Ghisilardi, sede del **Museo Civico Medievale di Bologna**, dove si possono ammirare le opere di **T-Yong Chung, Alberto Garutti, Mathieu Mercier, Daniel Silver, Tomoko Sakumoto**, più l'opera di **Sissi Servizio osseo**, che sarà installata subito dopo *L'imbandita*, performance dell'artista bolognese in programma all'Oratorio di San Filippo Neri (via Manzoni 5 a Bologna) domenica 31 gennaio alle 19.30.

Terra Provocata è anche il titolo di un **catalogo**, edito da **Corraini**, con testi dei curatori e di Maura Pozzati, e immagini di tutte le opere esposte, che viene presentato in occasione dell'opening.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso:

libero

Museo Civico Medievale

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso:

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Siti web: www.fondazione del monte.it | www.museibologna.it/arteantica

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Sissi. *L'imbandita*

Oratorio di San Filippo Neri | via Manzoni 5
Domenica 31 gennaio h 19.30

Performance a cura di: Maura Pozzati
Promossa da: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
In collaborazione con: UniCredit Group

Con *L'imbandita*, una performance in cui l'artista **Sissi** indaga un nuovo modo di partecipazione del pubblico chiamandolo a condividere una cena, l'**Oratorio di San Filippo Neri** diventa la cornice più suggestiva per ripensare all'arte dell'imbandigione: prendendo spunto dai cerimoniali gastronomici dell'epoca barocca, l'artista allestisce una tavola/altare con un servizio di ceramiche biscottate, smaltate di bianco, realizzate apposta per l'occasione.

Un tavolo imbandito dunque, con del cibo vero da consumare e un menù pensato apposta dall'artista con "petali di petto su un letto di sorriso, impilata di buchi ossei e ancora ossi buchi, bave di lardo a vivo, timballo a ruota libera" e altre leccornie, perché la cena di Sissi è una vera esperienza estetica ed esperienziale, che mette in gioco il corpo e la sua anatomia interna.

L'imbandita di Sissi è qualcosa di più di una performance, una **cena "scultorea"** fatta di pezzi unici, di odori, di sapori e di cibi che il pubblico potrà guardare, toccare e mangiare, mettendo in gioco il proprio corpo. Come scrive Sissi: *"I piatti sono la struttura portante del cibo come le ossa sono l'architettura interna del corpo. Il particolare menù che ho disegnato per la Cena fa volutamente riferimento ai manuali di cucina del passato, come l'Artusi ad esempio, così da rievocare una gastronomia barocca, decorativa, rendendo il cibo opulenta vestizione per le ossa dell'imbandigione. Il giorno in cui avrà luogo la performance, prima dell'apertura al pubblico, l'opera sarà fotografata, per fermare e documentare l'epifania del momento come in una natura morta. A seguito il pubblico avrà accesso e potrà nutrirsi del cibo che questa tavola gli offre come dono e momento di convivialità"*.

Ingresso: libero, posti limitati. Distribuzione dei coupon di ingresso sabato 30 gennaio h 10.00 - 12.00 presso l'Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5 a Bologna.

Sito web: www.fondazione-del-monte.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna

Museo Civico Medievale | via Manzoni 4
Fino al 28 marzo 2016

Mostra a cura di: Massimo Medica e Mark Gregory D'Apuzzo

Promossa da: Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale e Genus Bononiae. Musei nella Città - Museo della Sanità e dell'Assistenza

In collaborazione con: Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, Soprintendenza per i Beni Storici Artistici del Polo Museale dell'Emilia-Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, AUSL Bologna
Con il patrocinio di: Curia Arcivescovile di Bologna

L'Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale, in collaborazione con Genus Bononiae. Musei nella Città - Museo della Sanità e dell'Assistenza, l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici del Polo Museale dell'Emilia-Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, l'AUSL Bologna e con il patrocinio della Curia Arcivescovile di Bologna, dedica per la prima volta una mostra al suggestivo tema delle confraternite bolognesi, con un particolare sguardo rivolto a quelle di **Santa Maria della Vita** e di **Santa Maria della Morte**, un tempo ubicate una di fronte all'altra. Infatti, se quella della Vita aveva sede all'interno della Chiesa omonima, in via Clavature, quella della Morte si estendeva tra via Marchesana e il portico che ne conserva il nome, correndo lungo via dell'Archiginnasio e costeggiando il lato di San Petronio.

L'esposizione, curata da Massimo Medica e Mark Gregory D'Apuzzo, ospitata all'interno del Lapidario del Museo Civico Medievale, vede esposte **oltre cinquanta opere** fra documenti storici, dipinti, miniature, sculture, ceramiche ed oreficerie, provenienti da importanti istituzioni cittadine, tra cui il Museo della Sanità e dell'Assistenza, in origine sede dell'Antico Ospedale di Santa Maria della Vita, la Biblioteca dell'Archiginnasio, la Pinacoteca Nazionale di Bologna, senza dimenticare le opere presenti all'interno dei tre Musei Civici d'Arte Antica (Museo Civico Medievale, Museo Davia Bargellini, Collezioni Comunali d'Arte) e quelle prestate da collezioni private.

La mostra è l'occasione per ricostruire l'attività delle due confraternite anche attraverso una ricca selezione di documenti figurativi (dipinti, miniature, sculture, ceramiche, oreficerie), con una particolare attenzione alle numerose miniature contenute entro i volumi degli Statuti di entrambe le Compagnie, a partire dal Duecento, fino a tutto il Seicento.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/arteantica

promosso da



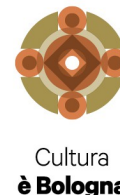
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Egitto. Splendore Millenario. Capolavori da Leiden a Bologna

Museo Civico Archeologico | via dell'Archiginnasio 2

Fino al 17 luglio 2016

Mostra a cura di: Paola Giovetti e Daniela Picchi

Prodotta da: Comune di Bologna | Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico e Arthemisia Group

Con il patrocinio di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Fino al 17 luglio 2016 il Museo Civico Archeologico ospita *Egitto. Splendore Millenario*.

La mostra, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è prodotta da Comune di Bologna | Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico e da Arthemisia Group e curata da Paola Giovetti, responsabile del Museo e Daniela Picchi, curatore della sezione egiziana.

Sotto le due torri rivive lo splendore di una civiltà millenaria e unica che da sempre affascina tutto il mondo: l'Egitto delle Piramidi, dei Faraoni, degli dei potenti e multiformi, ma anche l'Egitto delle scoperte sensazionali, dell'archeologia avvincente, del collezionismo più appassionato, dello studio più rigoroso.

Il racconto di oltre quattro millenni di storia dell'Antico Egitto attraverso più di 500 opere d'inestimabile bellezza. La mostra non è solo un'esposizione di fortissimo impatto visivo e scientifico, ma è anche un'operazione che non ha precedenti nel panorama internazionale: la collezione egiziana del Museo Nazionale di Antichità di Leiden in Olanda - una delle prime dieci al mondo - e quella di Bologna - tra le prime in Italia per numero, qualità e stato conservativo dei suoi oggetti, si uniscono integrandosi in un percorso espositivo di circa 1.700 metri quadrati di arte e storia. Sono 500 i reperti, databili dal Periodo Predinastico all'Epoca Romana, che dall'Olanda sono giunti al museo bolognese.

E assieme ai capolavori di Leiden e Bologna, la mostra ospita importanti prestiti del Museo Egizio di Torino e del Museo Egizio di Firenze, all'insegna di un network che vede coinvolte le principali realtà museali italiane.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 22.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

(la biglietteria chiude 1 ora prima)

Orari di apertura ordinari:

martedì - giovedì h 9.00 - 18.30

venerdì h 9.00 - 22.00

sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

chiuso lunedì (non festivo), 1 maggio

(la biglietteria chiude 1 ora prima)

Ingresso per i possessori di biglietto Arte Fiera (mostra e Museo):

ridotto € 11,00 (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | gratuito per le collezioni del Museo, esclusa mostra temporanea

Ingresso ordinario per i non possessori del biglietto Arte Fiera (mostra e Museo):

intero € 13,00 - ridotto € 11,00 (il biglietto dà diritto anche alla visita del Museo; la Collezione Egiziana del Museo è parte integrante della mostra ed è visitabile con il biglietto di quest'ultima e non con quello del Museo)

Ingresso Museo (esclusa Collezione Egiziana):

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) o gratuito | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/archeologico

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Nicola Samorì. *Gare du Sud*

Teatro Anatomico dell'Archiginnasio | piazza Galvani 1
Fino al 1 febbraio 2016

Progetto a cura di: Chiara Ianeselli

Promosso da: Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna | Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Si ringrazia: Galleria Monitor

Gare du Sud di Nicola Samorì costituisce la seconda tappa di ***Les Gares***, progetto internazionale a cura di Chiara Ianeselli che promuove interventi di artisti contemporanei nei luoghi per eccellenza segnati da una ricerca delle forme dell'uomo: i teatri anatomici.

Dopo la prima mostra collettiva ***Gare du Nord*** svoltasi nel 2015 presso il teatro anatomico de Waag di Amsterdam, per l'appuntamento espositivo al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio l'artista di origine forlivese concepisce un intervento incentrato sui due punti spaziali in cui si focalizza lo sguardo dello spettatore: il **tavolo anatomico** su cui operava il **sector**, colui che dissezionava i cadaveri nei corsi accademici di anatomia, e la **cattedra** da cui il **lector** illustrava lo svolgimento del processo settorio tramite letture.

Nel tentativo di abitare i vuoti causati dall'assenza dei rituali della "funzione anatomica", quello lasciato dal corpo dopo la sua sparizione dal tavolo e quello lasciato dal lettore nello scranno, Samorì occupa entrambi gli spazi collocando due opere in dialogo tra loro. Sul piano anatomico è deposta una figura su cui l'artista ha effettuato i primi tagli, levando i primi organi in disfacimento: un simulacro, realizzato in marmo bianco di Carrara, che riafferma la presenza di un corpo svuotato, cristallizzandone il decadimento. Nella cattedra fiancheggiata dalle due maestose figure lignee degli "Spellati" di Ercole Lelli è invece collocata una tela a olio raffigurante l'anatomia di una donna gravida con un vuoto uterino, con scalfitture realizzate a bulino che riflettono sulla distruzione del teatro durante la seconda guerra mondiale.

L'intervento di Samorì indaga le fasi storiche e i vari attori che hanno animato il seicentesco teatro bolognese: **sector**, **lector**, **demonstrator** e gli spettatori che ammirano incuriositi la fessura segreta del teatro di cui parlano gli Atti della Congregazione della Gabella Grossa, da cui si poteva forse guardare senza essere visti.

La necessità, immortale, di donare la sepoltura al corpo assume in ***Gare du Sud*** un ulteriore significato simbolico, in cui la dimensione epica e la storia contemporanea ritrovano una propria espressione nelle opere di Nicola Samorì.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì - venerdì h 10.00 - 18.00
sabato h 10.00 - 19.00
domenica e festivi h 10.00 - 14.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero: € 3

Sito web: www.archiginnasio.it

promosso da



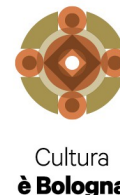
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Giuseppe Mestrangelo. SIAMO IN RETE

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - Cappella di Santa Maria dei Bulgari | piazza Galvani 1
28 gennaio - 7 febbraio 2016

Progetto a cura di: Paola Goretti

Promosso da: Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna | Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

In collaborazione con: LIGHT STUDIO - Milano e PANSTUDIO architetti associati - Bologna

Sponsor: Con-fine edizioni - Bologna, Badinotti S.p.A - Milano, Tosetto Allestimenti - Jesolo (VE), Studio Due Effe - Milano, Location Pietrasanta - Milano, MR impianti - Bologna, Ruggero Zanolini - Milano

A completamento dell'Anno Internazionale della Luce (Unesco 2015), la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna è lieta di ospitare nella Cappella di Santa Maria dei Bulgari una riflessione estetica che ha per tema la luce e per protagonista **Giuseppe Mestrangelo**, tra i massimi lighting designer della scena contemporanea. L'installazione **SIAMO IN RETE** è concepita come una grande maglia da pesca tesata nello spazio che ricade sul pavimento. La luce va a compendio e pervade tutto l'ambiente, ribaltando il concetto del "fare rete": qui, infatti, la rete simboleggia un pericolo, un mostro famelico, una trappola. L'oceano simulato allude a combattimenti tra squali assetati ma, se si gira la carta, la rete diviene la curva della felicità luminosa che non ha limite. Letta al contrario, la parola RETE diventa ETER suggerendo la prospettiva dello spazio atmosferico, dell'aria, dell'infinito.

In occasione di ART CITY White Night, **sabato 30 gennaio alle ore 21.00 e 22.30** sono previsti due momenti di incontro con Giuseppe Mestrangelo accompagnati da una lettura scenica per voce sola eseguita dalla curatrice Paola Goretti sul testo *Luminarie delle Vele*, da lei appositamente composto per il progetto **SIAMO IN RETE**.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 13.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì - venerdì h 10.00 - 18.00
sabato h 10.00 - 19.00
domenica e giorni festivi h 10.00 - 14.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.artistadiluce.blogspot.it | www.archiginnasio.it

promosso da



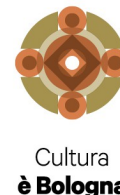
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Erbario Migrante Contemporaneo

**Accademia Nazionale di Agricoltura - Cubiculum Artistarum | Palazzo dell'Archiginnasio | piazza Galvani 1
29 - 30 - 31 Gennaio 2016**

**Galleria Cavour | ingresso via Massei 2
28 gennaio - 20 febbraio 2016**

Inaugurazione: giovedì 28 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: lif.3 (Lucilla Boschi, Fabio Fornasari, Ivan Zangla)

Promossa da: lif.3

In collaborazione con: CNR-IRPPS (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali), CNR-IBBR (Istituto di Bioscienze e BioRisorse), Dipartimento Scienze Agrarie - Università di Bologna

Sponsor: Galleria Cavour Green, Latifolia Group, Mazzoni Massimo S.r.l.

Gli uomini migrano e con essi le piante, nascoste negli abiti o intrecciate ai capelli. Migrano, dunque, semi, tradizioni, culture legate all'alimentazione e alla produzione del cibo e dei rimedi ottenuti dalla piante. Il genere umano ora immagina nuove migrazioni verso gli spazi siderali, in un futuro più o meno vicino, nelle quali l'uomo porterà con sé i semi delle proprie colture, inscindibilmente connessi a quelli della propria cultura.

A partire dall'idea di creare un Erbario che incroci colture e culture nell'agricoltura del futuro, il progetto artistico ***Erbario migrante contemporaneo*** propone una riflessione sull'importanza che la terra e il suo rispetto nel lavoro umano hanno nella nostra cultura attraverso **due installazioni site specific parallele e complementari**.

Lungo le pareti della sala del **Cubiculum Artistarum** del Palazzo dell'Archiginnasio, sede dell'**Accademia Nazionale di Agricoltura**, si snoda un libro a soffietto realizzato da Fabio Fornasari con varie tecniche di disegno ispirate alla tradizione degli erbari fantastici. Come una mappa concettuale, l'opera racchiude in sé l'immaginario scientifico di uomini, natura e migrazioni.

In **Galleria Cavour**, fino al 20 febbraio, prendono vita micropaesaggi in vaso che descrivono i nostri differenti modi di abitare il mondo, rappresentando in forma simbolica buone pratiche contemporanee e sviluppi futuri volti al massimo rispetto del Pianeta.

Nella costruzione di un nuovo erbario si riflette l'autoritratto di una società che sta tornando alla terra e in cui l'immaginario si sta spostando da una cultura industriale a una post-industriale immateriale, in un ciclo del ritorno alla terra come elemento capace di suggerire futuro. Come qualsiasi immaginario, non si tratta di un ritorno al passato ma di una riproduzione della cultura contemporanea.

Orari di apertura ART CITY Bologna sede Cubiculum Artistarum:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ART CITY Bologna sede Galleria Cavour:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.liftre.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Incubi alla bolognese. Leggende urbane di Bonvi

Biblioteca Salaborsa - Piazza coperta | piazza Nettuno 3
Fino al 31 gennaio 2016

Progetto a cura di: Sofia Bonvicini e Claudio Varetto

Promosso da: Comune di Bologna

**In collaborazione con: Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna | Biblioteca Salaborsa, Hamelin
Associazione Culturale, N+V Comics**

La mostra *Incubi alla bolognese. Leggende urbane di Bonvi* è uno dei progetti speciali che il Comune di Bologna dedica ai protagonisti della cultura contemporanea che hanno un legame con la città. Bonvi infatti, nato a Modena nel 1941, trovò in Bologna la città della sua maturità artistica e la ritrasse con il suo stile grottesco e originale in diverse tavole.

Per la prima volta sono **esposti in esclusiva** alcuni dei più interessanti lavori che fanno parte del **vasto archivio lasciato dal fumettista**, in particolare le tavole della serie "Incubi di provincia", storie paradossali autoconclusive percorse tutte da una vena surreale e pubblicate in tempi diversi dal 1968 in poi, inizialmente sul periodico "Off-side", e alcune tavole delle successive "Leggende urbane", tra gli ultimi racconti realizzati dall'autore, nel 1995, pubblicati anche postumi sul settimanale "Comix". Negli "Incubi di provincia" si può ammirare e scoprire un artista molto diverso e più sperimentale rispetto a quello "seriale" e più noto al vasto pubblico grazie, ad esempio, al celebre esercito delle Sturmtruppen.

Il protagonista di queste graphic novel è quasi sempre lui, Bonvi, o meglio la sua rappresentazione fumettistica, che lo vede biondo e aitante giovanotto alle prese con improbabili avventure ambientate in una città notturna, in cui non si fatica a riconoscere la "sua" Bologna, con i portici, e le notti bolognesi cantate tante volte dall'amico Francesco Guccini.

Altro racconto memorabile tra quelli esposti è "Il campo di Liebowitz", una storia di paradossi temporali portati all'estremo disegnata da Bonvi nel 1969, basata sul montaggio e rimontaggio di vignette, grazie anche al sapiente utilizzo della reprocamera (una sofisticata fotocopiatrice ante-litteram) e della retinatura che crea un'atmosfera notturna unica, alla "Bonvi".

Il percorso si chiude con un breve racconto inedito, realizzato da Bonvi nel 1995 sempre per il ciclo "Leggende Urbane" e ambientato nella Seconda Guerra Mondiale nel centro di Bologna durante un rastrellamento tedesco. In questo caso i tedeschi non sono le Sturmtruppen ma soldati veri.

L'allestimento della mostra è stato progettato e curato personalmente dalla figlia dell'artista, **Sofia Bonvicini**, con un percorso speculare, capace di unire design ed innovazione, che reinterpreta la città notturna di Bonvi, nelle sue forme e colori.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 19.00
domenica 31 gennaio h 15.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 10.00 - 20.00
sabato h 10.00 - 19.00
domenica (dal 10 gennaio) h 15.00 - 19.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.bibliotecasalaborsa.it | www.bonvi.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Flavio Bertelli. Armoniose visioni di natura 1865 - 1941

Palazzo d'Accursio - Sala D'Ercole | piazza Maggiore 6
Fino al 10 febbraio 2016

Mostra a cura di: Stella Ingino

Promossa da: Associazione Bologna per le Arti

In collaborazione con: Comune di Bologna

Con il patrocinio di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Emilia-Romagna, Accademia di Belle Arti di Bologna

L'Associazione Bologna per le Arti rende omaggio al pittore **Flavio Bertelli** (San Lazzaro di Savena 1865 - Rimini 1941) con una mostra retrospettiva, a cura di Stella Ingino, composta da oltre settanta opere provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e da collezioni private.

Figlio del celebre Luigi Bertelli, Flavio frequenta lo studio di Telemaco Signorini a Firenze e conosce, durante uno dei soggiorni tra Milano e Torino, Vittore Grubicy de Dragon. Ammaliato dalle teorie del divisionismo, Bertelli trae ispirazione per la composizione delle sue tele, affermandosi tra i pochi artisti divisionisti sulla scena bolognese, oltre ad Alessandro Scorzoni e Augusto Majani.

Le sue difficili condizioni di vita non hanno mai intaccato la lievetà ed il sentimentalismo romantico delle sue opere, che, attraverso un'armoniosa stesura del colore e un'attenta ricerca degli effetti di luce, si presentano come delle "visioni" di paesaggio scevre di qualsiasi riferimento sociale o politico. I suoi dipinti sono rielaborazioni della sua personale percezione della natura, in un'equilibrata sintesi emotiva tra simbolismo e naturalismo.

La retrospettiva è corredata dal catalogo con testi di Stella Ingino, Giuditta Naselli e schede critiche di Stefania Del Moro.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

da lunedì a domenica h 10.00 - 18.30

(ultimo ingresso h 18.00)

Ingresso: gratuito

Sito web: www.bolognaperlearti.altervista.org

promosso da



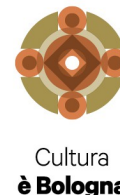
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Massimo Giannoni. *Muro del Pianto*. Studio preliminare

Massimiliano Pelletti. *Atena*

Progetto a cura di Niccolò Bonechi

Museo Ebraico di Bologna | via Valdonica 1/5

29 gennaio - 28 febbraio 2016

Inaugurazione: sabato 30 gennaio h 21.00

Progetti promossi da: Museo Ebraico di Bologna

In occasione della ricorrenza del Giorno della Memoria e in concomitanza con ART CITY Bologna 2016, il Museo Ebraico di Bologna presenta due distinti progetti espositivi realizzati da **Massimo Giannoni** e **Massimiliano Pelletti**.

Massimo Giannoni (Empoli, 1954) espone l'olio su tela ***Muro del Pianto***, bozzetto preliminare per lo svolgimento di un Trittico di grandi dimensioni (cm 200x600), realizzato in occasione della mostra personale *Four Triptychs* curata da Marco Tonelli presso il Palazzo delle Esposizioni a Roma nel 2012 e dedicata a quattro luoghi significativi della contemporaneità. Rispetto al Trittico questo studio preliminare risulta molto più descrittivo: molte figure che qui appaiono rarefatte ed evanescenti, infatti, nella versione definitiva spariscono assorbite dalla materia del muro, mentre rimane costante in entrambi i lavori la composizione costruita su una veduta globale centrale e su due pannelli laterali zoomati e compressi.

A fianco di librerie e biblioteche, piazze e grandi vedute sulla città - tutti soggetti che hanno fatto di Massimo Giannoni un artista tanto riconoscibile quanto conosciuto - questa tematica arricchisce la sua identificabile iconografia.

Chiamato a dialogare con lo spazio angusto e scuro della Sala del Memoriale, **Massimiliano Pelletti** (Pietrasanta, 1975) interviene in maniera silenziosa installando una grande scultura in pietra grezza che richiama i lineamenti di ***Atena***, divinità armata che presiede alla strategia militare e spesso associata ai concetti di saggezza, giustizia e civiltà. La figura scolpita da Pelletti, per l'unicità del materiale scelto, presenta sulla superficie turbamenti ed erosioni naturali che leniscono, ma non distruggono, la bellezza estetica e la purezza delle linee classiche. L'opera volge lo sguardo a terra dove sono riportati i nomi degli ebrei di origine emiliana e romagnola che hanno perso la vita nei campi di sterminio.

Con questo progetto curato da Niccolò Bonechi, Pelletti vuole invitare tutti a una riflessione più attenta, intima e silenziosa sui tragici fatti della Shoah assumendo la figura della dea greca come emblema della distruzione da parte del nazismo dei concetti di giustizia e civiltà.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 16.00

sabato 30 gennaio h 20.30 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 18.00

Orari di apertura ordinari:

domenica - giovedì h 10.00 - 18.00

venerdì h 10.00 - 16.00

sabato chiuso

Ingresso: gratuito

Sito web: www.museoebraicobo.it

promosso da



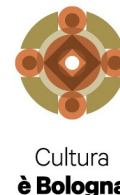
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Marina Gasparini. Serena Piccinini. Silvia Urbini. *Teatro dei Prodigi*

Museo di Palazzo Poggi | via Zamboni 33

29 gennaio - 28 febbraio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.00

Mostra promossa da: Istituzione Bologna Musei e SMA - Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna

Teatro dei Prodigi è un progetto corale realizzato a tre voci, quelle di **Marina Gasparini, Serena Piccinini e Silvia Urbini**, che si propone di animare gli oggetti del Museo di Palazzo Poggi rendendoli protagonisti di nuove storie. Opere, testi, e video delle artiste si insinuano nella trama dei simulacri che abitano da sempre il luogo potenziando la loro immagine, moltiplicando la loro identità, facendo da cassa di risonanza a emozioni dimenticate, antiche, perturbanti.

Nella Sala del Museo di Ulisse Aldrovandi le piante incise sulle matrici xilografiche della collezione del grande studioso naturalista si risvegliano e si trasfigurano nei fiori ricamati da **Marina Gasparini** per l'installazione **Atlas x** costituita da 46 elementi filati in cotone. Come in un giardino sospeso, piante di numerose varietà pendono dalla volta della Sala restituite nel loro aspetto come appaiono miniate nei codici erbari del medioevo e del rinascimento, oppure ricavate dal cinquecentesco *hortus siccus*, l'erbario di piante essiccate, di Aldrovandi. Da ogni specie si estrae un pigmento, e di questo colore si tinge il corrispettivo disegno tessile, a simboleggiare in maniera quasi araldica il frutto delle proprie fibre.

L'intervento di **Serena Piccinini** mette a confronto la storia delle idee e la storia delle scienze e si compone di due parti. La prima è una grande installazione ambientale e modulare realizzata nella Sala di Davide che si affianca alla collezione di coralli raccolti da Luigi Ferdinando Marsili: **Madrepore (Con)Dominio** è composta da sottili strisce di carta bianca e dorata arrotolate a mano e assemblate insieme per creare le cavità proprie delle scogliere madreporiche. La seconda parte del progetto è un esercizio di entomologia fantastica dal titolo **Il giardino della vita immobile**, una collezione di piccolissimi insetti, piante, e fiori unici realizzate con carte colorate pregiate che danno vita a un giardino introvabile nella Sala di Mosè del *Museum diluvianum* dell'Istituto delle Scienze.

Come un sottofondo unificante, nella Sala di Susanna **Silvia Urbini** costruisce delle "favole vere" con un montaggio video di immagini e parole che racconta, mischiando le carte della storia, dell'arte e del romanzo, le molte possibili vite degli oggetti di un Museo delle scienze. All'interno di un visionario armadio-wunderkammer, l'opera **Teatro delle Cere** mette in scena un viaggio immaginifico dell'eterno femminile dai gabinetti anatomici agli atelier degli artisti.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.30 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.30 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 10.00 - 16.00

sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30

lunedì (non festivo) chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museopalazzopoggi.unibo.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Giulia Dall'Olio. *Il Terzo Paesaggio*

Museo di Palazzo Poggi | via Zamboni 33

29 gennaio - 28 febbraio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.00

Mostra a cura di: **Leonardo Regano**

Promossa da: **SMA - Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna**

Il Terzo Paesaggio è un progetto espositivo pensato appositamente per gli spazi del Museo di Palazzo Poggi. All'interno della sala della Biblioteca dell'Istituto delle Scienze, **Giulia Dall'Olio** (Bologna, 1983) presenta la sua personale riflessione sulla nuova natura, un nutrito nucleo di **opere pittoriche e grafiche** ispirate alle tesi del paesaggista e botanico francese **Gilles Clément**. Una natura "postindustriale" che sorge rigogliosa ai bordi delle periferie urbane, creando nuove commistioni e nuovi incroci di specie. Dopo secoli di esclusione, essa torna con forza a riappropriarsi dei propri spazi e ad essere protagonista nella vita dell'uomo.

Ed è su quest'idea di ritrovato contatto tra l'uomo e la natura che Giulia Dall'Olio articola la sua pittura, proponendo uno studio che si ispira all'opera di **Ulisse Aldrovandi** e alle tavole del suo prezioso Erbario, custodito proprio all'interno della Biblioteca Universitaria di Bologna.

La giovane pittrice ci presenta lavori di una straordinaria completezza tecnica e aderenza al dato reale, sui quali interviene con una serie di azioni disturbatrici per la visione - tagli, incisioni e colature di colore - simbolo di una natura che soffre dell'intervento umano e allo stesso tempo si ribella ad esso, trovando in sé l'energia per autorigenerarsi e creare nuove forme di paesaggio.

Le opere grafiche presenti in mostra relazionano la natura all'azione umana creando un parallelo tra l'armonia della crescita vegetale e le leggi matematiche che regolano le forme delle architetture sacre: lavori in cui il riferimento al dato naturalistico si carica di valori spirituali e mostra l'azione antropica come detentrica altresì di impulsi positivi e non solo distruttivi.

Il Museo di Palazzo Poggi, custode della straordinaria indagine scientifica dello studioso bolognese, si fa così testimone di un possibile modello per questa rinnovata "presa di coscienza" dell'uomo contemporaneo, un esempio di studio per questa nuova natura che sempre più oggi ci circonda.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.30 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.30 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 10.00 - 16.00

sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30

lunedì (non festivo) chiuso

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museopalazzopoggi.unibo.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Nunzio Paci e Tamara Ferioli. *Succurrere vitae*

Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo" | via Irnerio 48

30 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.30

Progetto a cura di: Luisa Leonardi, Cristian Mancini

Promosso da: SMA - Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna

In collaborazione con: Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Università di Bologna,
Galleria Officine dell'Immagine - Milano

La collezione di anatomia umana normale e patologica del Museo "Luigi Cattaneo" illustra il percorso intrapreso dagli studiosi della Scuola Medica Bolognese tra XVIII e il XIX secolo quando, ormai acquisite e consolidate vaste conoscenze sulla struttura del corpo, questi si orientarono sull'indagine, nel cadavere, delle sue patologie, contribuendo così in maniera decisiva a mettere a punto quello che diventerà fin da subito, e rimarrà per oltre un secolo, lo schema concettuale di riferimento della pratica medica: il paradigma anatomico-patologico.

Da quel momento la malattia verrà ricondotta ad un danno apprezzabile in mortuo e localizzato in una parte precisa del continuum corporeo. Questo determinerà la transizione irreversibile verso una concezione localista dei morbi, verso un'idea della malattia come turba della parte, non già come disordine sistemico generalizzato. La malattia diverrà un dato statistico in quanto la diagnosi in vivo dovrà fondarsi su una serie di casi analoghi. La medicina non sarà più mera arte della cura, ma patologia, scienza delle malattie. Si affermerà, codificherà e soprattutto verrà a dotarsi di uno strumentario di validazione scientifica la dicotomia normale-patologico che, rapidissimamente, percorrerà e informerà, a tutti i livelli, le strutture del sapere occidentale. La morte e il contronatura, fino ad allora considerati solo come l'assoluto in cui la vita si annulla, entreranno a far parte del sapere medico trasformando lo stato di morte nell'oggetto di una conoscenza utile alla cura del corpo vivo. La morte produrrà in qualche modo, in altre forme, nuova vita.

Gli artisti **Nunzio Paci** (Bologna, 1977) e **Tamara Ferioli** (Milano, 1982) indagano nell'antica sala anatomica dell'Università di Bologna se, in forza di questo processo, sia avvenuto un mutamento del modo in cui gli uomini intendono la loro stessa vita, se il cambio di paradigma non si sia limitato a riformulare i contenuti di una specifica disciplina del sapere, la medicina appunto, ma abbia riorganizzato la percezione stessa della finitudine umana. Provano a rintracciare in questa fondamentale cesura metodologica della storia del pensiero medico-scientifico un momento decisivo per l'autocomprensione dell'uomo moderno come soggetto, per il suo costituirsi come individuo e persona solo nella misura in cui la sua mera consistenza biologica, la sua nuda vita è divenuta oggetto di una specifica conoscenza scientifica. Soggetto in quanto oggetto.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 29 gennaio h 18.30 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.sma.unibo.it

promosso da



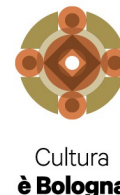
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Percorsi di segni

Grafica italiana del Novecento nella collezione Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna

Palazzo Pepoli Campogrande | via Castiglione 7

28 gennaio - 24 aprile 2016

Inaugurazione: giovedì 28 gennaio h 11.00

Mostra a cura di: Elena Rossoni e Fabia Farneti

Promossa da: Polo Museale dell'Emilia Romagna

In collaborazione: con BolognaFiere

Con il contributo di: Società di Santa Cecilia Amici della Pinacoteca Nazionale di Bologna

Numerosi importanti autori del panorama artistico del Novecento si sono confrontati con le molteplici possibilità espressive offerte dalla produzione grafica realizzando, attraverso le diverse tecniche incisorie, stampe di altissima qualità.

Scelte tra le opere del fondo della collezionista bolognese **Luciana Tabarroni**, comprendente quasi duemila stampe della grafica europea del Novecento, sono le **cento opere di grafica italiana** che verranno esposte in mostra, attraverso un itinerario che permetterà di delineare percorsi tematici e stilistici in gran parte dettati dalle scelte della stessa collezionista. Luciana Tabarroni iniziò la sua raccolta agli inizi degli anni Cinquanta e vi dedicò tutti gli anni successivi della propria esistenza, andando alla ricerca di esemplari che rispondessero alla sua particolare intenzione di realizzare una sorta di grande "racconto storico" del "mirabile continente" europeo. La sua idea di collezionismo era molto rigorosa: "[...] una collezione per essere tale deve fare un «discorso» si tratti di grafica o di qualsiasi altro oggetto collezionato". E il suo discorso risulta guidato da un'attenzione per i più sottili intrecci di una complessa cultura che si compone di arte, storia, letteratura, musica, tradizione, persino geografia. Non ci si aspetti pertanto dalla sua selezione un preciso percorso di taglio storico-artistico, ma un più profondo sentimento, dove la cultura viene intesa come espressione di una sottesa spiritualità.

Cercando di rispettare questo orientamento, le opere italiane esposte sono state selezionate e ordinate sulla base di un non rigoroso, seppure soggiacente, percorso cronologico, avvicinandole tra loro soprattutto su **base tematica o di affinità formale**, scegliendole tra quelle più rappresentative degli artisti presenti in collezione.

Tra i tantissimi nomi figurano **Umberto Boccioni, Luigi Russolo, Adolfo Wildt, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Giorgio Morandi, Bruno Munari, Lucio Fontana, Alberto Burri, Enrico Baj, Mario Ceroli**.

La collezionista in genere raccoglieva uno o solo pochi fogli di ogni artista, ma di **Giorgio Morandi** ne acquistò invece ben 19. Per dar conto di questa importante presenza, oltre alle incisioni presenti a Palazzo Pepoli Campogrande, **8 fogli dell'artista bolognese sono esposti nelle sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna**.

A corollario della mostra sono organizzate, in collaborazione con la Società di Santa Cecilia e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, visite guidate ed incontri dedicati alla mostra e alle tecniche artistiche.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 19.00

sabato 30 gennaio h 9.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 9.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

martedì e mercoledì h 14.00 - 19.00

giovedì-domenica h 9.00 - 13.30

Ingresso: gratuito

Sito web: www.pinacotecabologna.beniculturali.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Accademia di Belle Arti di Bologna | via Belle Arti 54
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Eventi promossi da: Accademia di Belle Arti di Bologna

Venerdì 29 - sabato 30 - domenica 31 gennaio

Visite guidate in Accademia

Nelle giornate di ART CITY Bologna l'Accademia di Belle Arti apre le porte alla città con visite guidate gratuite condotte dagli allievi del corso di **Comunicazione e didattica dell'arte** (Triennio) e di **Didattica dell'arte e Mediazione culturale del patrimonio artistico** (Biennio).

Le visite guidate, della durata di circa un'ora, sono incentrate sulla prestigiosa storia dell'istituzione, seguendo un percorso che ne illustra gli spazi più significativi.

Venerdì 29 gennaio h 16.00

Presentazione libro d'artista di Sissi *Lezioni di anatomia* (Corraini Edizioni)

Sissi presenta il suo nuovo libro d'artista *Lezioni di anatomia* nel corso di un incontro-conferenza in cui dialoga con **Marzia Corraini**, editore, e **Enrico Fornaroli**, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Il volume, pubblicato da Corraini Edizioni, è un atlante di suggestioni che scorrono all'interno del paesaggio corporeo, lungo il perimetro disegnato dal pennino dell'artista, che diventa bisturi per aprire i disegni a parole, voce dell'immaginario organico. Un libro che si sfoglia nei confronti tra l'opera di Sissi e i grandi anatomisti che per primi hanno aperto finestre nel sottosuolo del sottocutaneo. *Anatomia Parallela*, il progetto artistico che Sissi porta avanti da anni, si sviluppa in questo libro per srotolare un metodo, un sentire che racconta le emozioni come organi intangibili che, per trovare corpo, abitano altri organi modificandoli.

La ricerca artistica di Sissi parte da una ricorrente e quasi scientifica analisi del corpo umano, che prende in prestito gli strumenti di discipline come l'archeologia e l'anatomia, per approdare ad una dimensione immaginifica, in grado di attribuire alle cose nuove e inaspettate forme e identità. Per indagare il difficile e precario equilibrio dell'individuo nella realtà che lo circonda e, soprattutto, con il proprio universo interiore. Sissi esplora diversi mezzi espressivi: performance, installazione, fotografia, disegno, pittura e libro d'artista. Linguaggi artistici eterogenei che danno vita ad un lavoro intimo e interiore, ma al contempo universalmente leggibile sul piano emozionale. Le costanti sono la metodologia che funziona per categorie tassonomiche, così evidente nei suoi archivi e nei diari, e il segno materico che si incarna, di volta in volta, nelle sculture e nelle installazioni, o, negli abiti usati per le performance, nati da una manualità che diventa quasi una dimensione introspettiva del fare.

L'incontro è promosso in collaborazione con Corraini Edizioni.

Sabato 30 gennaio h 21.00 - 2.00 | domenica 31 gennaio h 10.00 - 14.00

Mostre dei lavori degli studenti

In occasione di ART CITY White Night i laboratori di arti visive dell'Accademia diventano spazi espositivi. Sabato 30 gennaio, a partire dalle ore 21 fino a notte, i visitatori possono vedere una selezione dei lavori degli studenti dei corsi di pittura, scultura, decorazione, grafica, incisione, fumetto e illustrazione, fotografia, design grafico nelle Aule Collamarini, Ex Liceo e in vari spazi di esposizione.

Le opere sono visibili anche nella giornata di domenica 31 gennaio dalle ore 10.00 alle 14.00.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Sabato 30 gennaio h 21.00 - 2.00

Concerto *Sacro e Profano*. A seguire Performance *Magma / 4 Vulcano*es | *Heroines* | *Enneagramma*

A partire dalle ore 21.00, un concerto e tre eventi performativi distinti scandiscono il programma di ART CITY White Night.

La serata si apre alle ore 21.15 nel Teatro dell'Accademia di Belle Arti con il concerto di musica classica ***Sacro e Profano***. Interpreti i cori "Perosi" di Fiumicello e "Seghizzi" di Gorizia e il duo pianistico formato da Adriano Cirillo e Filippo Terni, sotto la direzione di Italo Montiglio. In programma musiche di Haydn, Donizetti, Rossini e Verdi. Il progetto scenografico e il coordinamento sono di Franco Savignano.

La prima delle tre successive performance si svolge alle ore 22.00 in Aula Magna e ha per titolo ***Magma / 4 Vulcano*es**, a cura di **Eva Markiš** e **Raffaele Sargenti**. Quattro performer, con l'accompagnamento dal vivo di quattro musicisti, costruiscono un vulcano d'argilla, ognuno secondo i propri tempi e la propria gestualità. Durante l'atto di libera creazione un attore-conferenziere legge un testo legato al tema dei vulcani e della geologia. Lo spettacolo è accompagnato da una base musicale di elettronica preregistrata sulla quale si inseriscono gli interventi live di violoncello, flauto basso, percussioni e sax baritono. Composizione della musica e regia del suono sono di Raffaele Sargenti, mentre Eva Markiš è la prima dei quattro performer. La costruzione del vulcano è il simbolo della realizzazione solida e concreta della profondità interiore, mentre alla parte musicale è affidato il compito di esplorare liberamente una materia sonora viva e "ribollente", continuamente cangiante nelle combinazioni strumentali. Entrambe le forme artistiche perseguono un ideale di liberazione della creatività del singolo, dato l'ampio margine riservato agli interpreti, tuttavia il terreno comune è predisposto dai due autori in modo da fondere le diverse esigenze espressive in un tutto omogeneo, grazie al percorso formale musicale e ai tempi scenici stabiliti.

Il progetto ha vinto il **Premio Speciale della Fondazione Zucchelli 2015**, dedicato per la prima volta all'interazione tra l'attività degli allievi dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica di Bologna.

Heroines è una performance che unisce sfilata e reading, presentata dal corso di **Fashion Design Biennio**.

Il progetto intende rappresentare l'immagine letteraria della donna attraverso una rielaborazione attuale delle sue eroine più celebri, quali le protagoniste dei romanzi Anna Karenina, La Lettera Scarlatta, Orlando, Jane Eyre, Una donna e Fosca. Il tutto sotto lo sguardo divertito di Simone de Beauvoir. I modelli-performers, muovendosi di fronte all'immagine proiettata, declamano brani tratti dai romanzi, dando vita a nuove eroine contemporanee dallo stile eterogeneo.

Il progetto è a cura di Elisabetta Zanelli, docente di Fashion Design.

Progettazione video, editing e soundtrack a cura di Mauro Arrighi, docente di Applicazioni digitali per l'arte.

Realizzazione abiti a cura di Paola Mariani, docente di Tecniche sartoriali per il costume.

Enneagramma è una installazione-performance di design interattivo che indaga sull'intimità del sentimento della paura e delle sue dinamiche, coinvolgendo lo spettatore e introducendolo in un percorso interiore fatto di scelte e conseguenze.

Ingresso: gratuito

Sito web: www.ababo.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Dal Cinquecento al Novecento. Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna - Casa Saraceni | via Farini 15

29 gennaio - 27 marzo 2016

Inaugurazione: giovedì 28 gennaio h 17.00

Mostra a cura di: Angelo Mazza

Promossa da: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Gli artisti non hanno mai inteso il ritratto come mera riproduzione della fisionomia del modello; anzi, per alcuni, la riconoscibilità non era nemmeno tra i requisiti della buona riuscita dell'operazione.

Il ritratto "vivo e parlante" è più attento al carattere della persona effigiata e mette in evidenza le sue abitudini; quello ufficiale conferisce importanza alla dichiarazione del ruolo sociale dell'effigiato e punta l'attenzione sugli oggetti e sugli strumenti che ne denunciano la professione; quello psicologico indaga le emozioni, le inclinazioni sentimentali e il temperamento; quello aristocratico si preoccupa delle convenzioni sociali; quello che presenta l'immagine del potere mette invece in primo piano gli emblemi allusivi all'esercizio delle pubbliche funzioni; mentre il ritratto allegorico celebra le virtù dell'effigiato e quello "all'eroica" riveste il modello di classica, severa nobiltà. L'autoritratto, infine, pone l'artista davanti allo specchio in una riflessione autobiografica.

A differenza del requisito della riconoscibilità il cui riscontro pubblico non va oltre l'epoca dei contemporanei, quei messaggi durano nel tempo e si conservano inalterati, spesso velati dall'ombra del mistero.

Sono queste le emozioni trasmesse dalla sequenza di circa **cinquanta dipinti** delle **Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo** esposti negli ambienti di **Casa Saraceni**, sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal 29 gennaio 2016; una successione di volti che illustra la **storia del ritratto**, da quello "caricato" della tradizione manieristica e quello naturalistico di innovazione carraccesca, dal ritratto immobile delle classi alte nell'età della Controriforma a quello fastoso e celebrativo della poetica barocca, fino al ritratto borghese ed esistenziale dell'Otto e del Novecento.

Nell'ambito della manifestazione espositiva, particolare risalto è conferito al **Ritratto doppio di Lucio Dalla** di **Gian Marco Montesano** eseguito nel 2007, che nel 2015 l'artista ha deciso di donare alla **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 15.30 - 18.30

sabato e domenica h 10.30 - 18.30

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazioneclarisbo.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno. Capolavori bolognesi dai Musei Capitolini

Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni | via Manzoni 2

Fino al 13 marzo 2016

Mostra a cura di: Sergio Guarino

Promossa da: Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

In collaborazione con: Assessorato Cultura e Sport di Roma, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Con il Patrocinio di: Pontificio Consiglio della Cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Sponsor: CARISBO

Media Partner: Radio Città del Capo

La mostra ***Guido Reni e i Carracci. Un atteso ritorno. Capolavori bolognesi dai Musei Capitolini*** presenta oltre trenta capolavori di maestri emiliani provenienti dalla Sala bolognese della Pinacoteca Capitolina, all'interno dei Musei Capitolini di Roma, tra cui alcuni mirabili esempi della produzione finale di Guido Reni.

L'esposizione rappresenta un'occasione unica per ammirare l'**accostamento fra le opere esposte e il ciclo di affreschi dei Carracci** che corrono lungo le pareti di **Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni**, configurandosi come una circostanza irripetibile offerta da un intervento di restauro della sala dei Musei Capitolini, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Guido Reni, Annibale e Ludovico Carracci, Domenichino, Denis Calvaert, Sisto Badalocchio, Francesco Albani sono solo alcuni degli autori dei capolavori esposti. Maestri protagonisti di una stagione particolare - la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo - che vide consolidarsi legami storici, politici, artistici tra Roma e Bologna. La mostra, curata da Sergio Guarino, Storico dell'Arte della Pinacoteca Capitolina, è il primo frutto di un vasto progetto di ricerca in cui convergono sia le vicende di un accorto mecenatismo sia gli sviluppi del dibattito pittorico bolognese dei primi decenni del secolo XVII.

Inaugurato nel gennaio 2011, **Palazzo Fava** è oggi il **Palazzo delle Esposizioni** di Genus Bononiae. Musei nella Città. Con una superficie di oltre 2600 metri quadrati, ospita regolarmente mostre di respiro nazionale e internazionale, come *La Ragazza con l'orecchino di perla* e *Da Cimabue a Morandi-Felsina Pittrice*. Affrescato al piano nobile dai giovani Annibale, Agostino e Ludovico Carracci, Palazzo Fava fu definito da Roberto Longhi *un romanzo storico, immaginato sulla grande pittura precedente capace di oltrepassare le secche del manierismo e di comunicare direttamente ad apertura, non di libro, ma di finestra*. È il primo saggio della loro riforma pittorica ed il primo importante ciclo d'affreschi della loro carriera, commissionato da Filippo Fava nel 1584.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 19.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì h 12.00 - 19.00

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica h 10.00 - 19.00

sabato h 10.00 - 20.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 13 | ridotto € 11 | ridotto speciale € 5,00 per ART CITY White Night sabato 30 gennaio nella fascia oraria 19.00 - 24.00 (chiusura biglietteria h 23.00)

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Novità e anticipazioni 2016

Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna | via Castiglione 8
Sabato 30 gennaio

Iniziativa a cura di: Genus Bononiae. Musei nella Città
Promosse da: Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Sabato 30 gennaio il **Museo della Storia di Bologna** a Palazzo Pepoli propone una giornata speciale dedicata alle novità del 2016, prima tra tutte la nuova **membership card di Genus Bononiae**.

Per l'occasione è stato organizzato un ricco programma di eventi per presentare le molteplici attività dell'anno in corso: un **laboratorio per famiglie** con un curioso personaggio della commedia dell'arte e **due visite guidate** alla scoperta dei misteri bolognesi irrisolti, **aperitivo con ospiti speciali** in Corte e, dalle ore 21, l'anteprima della nuova edizione della rassegna musicale **ArtRockMuseum** con il concerto di Beatrice Antolini, già protagonista della prima edizione, e il rapper Claver Gold.

Cuore del percorso Genus Bononiae. Musei nella Città, il **Museo di Palazzo Pepoli** è dedicato alla Storia di Bologna e dei suoi abitanti dall'epoca etrusca ad oggi. Oltre duecento opere e oggetti in esposizione provengono dalle collezioni della Fondazione Carisbo, il resto proviene da altri musei cittadini e da collezioni private. La storia della città viene ripercorsa nel suo sviluppo architettonico, artistico, scientifico, sociale alternando diversi linguaggi.

Sale in cui la centralità è riservata alle opere e al messaggio grafico affiancano ambienti interattivi con ricostruzioni scenografiche e installazioni immersive.

La splendida cornice del palazzo medievale, reinventato, restaurato e allestito dall'architetto Mario Bellini, e il progetto grafico, curato dall'architetto Italo Lupi, rendono la visita al museo un'esperienza unica.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 10 | ridotto € 8

Ingresso sabato 30 gennaio: gratuito nella fascia oraria 16.00 - 24.00

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Era una notte che pioveva. Gian Marco Montesano

Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita | via Clavature 8-10
Fino al 31 gennaio 2016

Mostra a cura di: Christian Caliandro

Promossa da: Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Nell'anno delle celebrazioni dell'inizio della Grande Guerra, la mostra di **Gian Marco Montesano *Era una notte che pioveva***, a cura di Christian Caliandro, intende proporre una riflessione su quell'evento che inaugurò, sconvolgendola, la configurazione dell'Europa odierna. Nelle intense opere dell'artista, la conflittualità insita nella stessa idea di "guerra", con gli opposti concetti del conflitto e del soccorso, viene costantemente veicolata dai contenuti e dalle "disposizioni d'animo" del tessuto artistico e visivo italiano, in particolare della pittura rinascimentale e barocca.

Il complesso monumentale di Santa Maria della Vita, dal 2006 affidato alla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è stato riaperto al pubblico a maggio 2010 in seguito ai lavori di restauro. La chiesa, con la cupola disegnata dal Bibiena, è il più importante esemplare di Barocco bolognese; al suo interno custodisce il famoso **Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca**, quell'urlo di pietra, come lo ha definito Gabriele D'Annunzio, che tanto ha influenzato la storia della cultura italiana. Accanto alla chiesa l'Oratorio, in cui è possibile ammirare il gruppo scultoreo del **Transito della Vergine di Alfonso Lombardi**, è situato il **Museo della Sanità e dell'Assistenza**, che conserva testimonianza dell'Ospedale voluto dai frati flagellanti che a partire dal XIII secolo ha costituito insieme ad una cappella il nucleo originario del complesso.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso mostra temporanea Gian Marco Montesano: gratuito

Ingresso opera *Compianto sul Cristo Morto*: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero € 3 | ridotto speciale € 1 per ART CITY White Night sabato 30 gennaio nella fascia oraria 19.00 - 24.00 (chiusura biglietteria h 23.30)

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Pietro Poppi e la fotografia dell'Emilia

Biblioteca d'Arte e di Storia in San Giorgio in Poggiale | via Nazario Sauro 20/2
Fino al 28 febbraio 2016

Mostra a cura di: Cinzia Frisoni

Promossa da: Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

La Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale ospita la mostra ***Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia: oltre 100 pezzi, tra stampe fotografiche, negativi su lastra e pubblicazioni*** che il fotografo emiliano realizzò tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Il progetto Poppi, dalla catalogazione alla mostra, intende restituire questo autore e la sua opera a quella rilevanza a scala nazionale che gli era riconosciuta in vita.

Dalle ricerche svolte è emersa la figura di un fotografo che è stato certo **il più autorevole interprete della documentazione del patrimonio architettonico e artistico bolognese ed emiliano nel corso del XIX secolo** ma che, al pari degli altri maggiori come Alinari, Brogi o Sommer, ha esteso la propria area di intervento ben oltre i confini cittadini e regionali.

L'esposizione, infatti, intende offrire al pubblico e agli studiosi un profilo completo dell'opera fotografica di Poppi, accostando alle più note immagini di vedute urbane bolognesi ed emiliane esempi tratti dalle campagne documentarie realizzate in altri centri della penisola e immagini dedicate ad altri soggetti come i "generi campestri" con fiori, paesaggi e nuvole.

Realizzata all'interno di una chiesa cinquecentesca, la **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale** custodisce dal 2009 l'ampio patrimonio librario della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e ospita importanti opere d'arte contemporanea: *Campo dei Fiori* e l'ultima monumentale *Delocalizzazione* di **Claudio Parmiggiani**, oltre al ciclo *Cattedrale* di **Piero Pizzi Cannella**.

La Biblioteca, il cui allestimento è stato curato dall'architetto Michele De Lucchi, è anche sede di mostre ed eventi culturali.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.00 - 13.00
sabato 30 gennaio h 14.00 - 18.00
domenica 31 gennaio h 14.00 - 18.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica h 9.00 - 13.00
martedì h 9.00 - 17.00
sabato 14.00 - 18.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



JAKOB TUGGENER

FOTOGRAFIE

FABRIK 1933–1953

POETICA E IMPRONTA ESPRESSIONISTICA NELLE IMMAGINI INDUSTRIALI

PROIEZIONI

NUITS DE BAL 1934–1950

I BALLI NELL'ALTA SOCIETÀ ELVETICA E IL LAVORO INVISIBILE

MAST. Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia | via Speranza 40-42

27 gennaio - 17 aprile 2016

Inaugurazione aperta al pubblico: mercoledì 27 gennaio h 16.00 - 19.00

Mostra a cura di: Martin Gasser, Urs Stahel

Promossa da: Fondazione MAST

In collaborazione con: Fondazione Jakob Tuggener - Uster e Fondazione Svizzera per la Fotografia - Winterthur

La Fondazione MAST inaugura nell'ultima settimana di gennaio 2016 due mostre dedicate al fotografo svizzero Jakob Tuggener (1904-1988) per la prima volta in Italia.

FABRIK 1933–1953

In mostra **oltre 150 stampe originali** del lavoro di Tuggener, sia tratte dal suo libro fotografico FABRIK - saggio unico nel suo genere con un approccio critico di grande impatto visivo e umano sul tema del rapporto tra l'uomo e la macchina - sia da altri scatti dell'artista che affrontano momenti del lavoro nel suo paese. FABRIK uscì nel 1943 in piena seconda guerra mondiale e Tuggener, oltre a ripercorrere la storia dell'industrializzazione, aveva come finalità, non sempre svelata, di illustrare il potenziale distruttivo del progresso tecnico indiscriminato il cui esito, secondo l'autore, era la guerra in corso, per la quale l'industria bellica svizzera produceva indisturbata.

NUITS DE BAL 1934–1950

Le fotografie di balli ed altre occasioni mondane saranno oggetto di proiezioni negli spazi del Mast.

Tuggener affascinato dall'atmosfera spumeggiante delle feste dell'alta società aveva iniziato a fotografare a Berlino le dame eleganti e i loro abiti di seta, ma è a Zurigo e a St Moritz che con la sua Leica, indossando lo smoking, ha colto le misteriose sfaccettature delle NUIITS DE BAL. Riprendeva con il suo obiettivo anche "il lavoro invisibile" dei musicisti, dei camerieri, dei cuochi, dei valletti, dei maître, che attraversavano silenziosi il mondo festoso ed autoreferenziale degli incuranti ospiti. Quest'ultimi osteggiarono la pubblicazione del materiale dedicato ai balli, in quanto preferivano rimanere anonimi e non essere visti in intrattenimenti danzanti. Il contrasto tra la luminosa sala da ballo e il buio capannone industriale caratterizzarono la sua opera artistica; per rappresentare l'eclettismo e l'eccezionalità dell'artista, il percorso espositivo è arricchito anche di lungometraggi e prototipi di libri.

Jakob Tuggener si definiva "un poeta dell'immagine" che, oltre ad usare la macchina fotografica, si interessava alla pittura e dirigeva film ispirandosi all'espressionismo tedesco degli anni '20. Era un osservatore e un magistrale interprete del mondo dei forti contrasti. "Seta e Macchine, questo è Tuggener" come amava affermare di sé stesso.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 18.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mast.org

promosso da



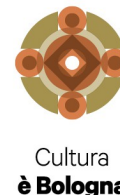
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Arte e Scienza. Un percorso tra opere selezionate dalla Collezione Golinelli

Opificio Golinelli | via Paolo Nanni Costa 14
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Evento promosso da Fondazione Golinelli

La Fondazione Golinelli espone una selezione di opere della collezione di Marino e Paola Golinelli all'interno degli spazi di Opificio Golinelli, la cittadella per la conoscenza e la cultura inaugurata a Bologna a ottobre 2015.

Dieci opere di artisti di fama internazionale restituiscono il carattere unico della collezione Golinelli, focalizzata sulla ricerca dei **punti di contatto tra la visione scientifica e artistica del mondo contemporaneo** e sull'apertura all'arte dei **paesi emergenti, asiatici, africani e sud-americani**. Un percorso tra opere realizzate nell'ultimo decennio, coerente con l'approccio multidisciplinare e didattico all'arte che la Fondazione propone attraverso le attività dell'area progettuale **Arte, Scienza e Conoscenza**, soprattutto attraverso le grandi mostre realizzate annualmente, dal 2010 a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella.

Le opere esposte a Opificio a partire dai tre giorni di ART CITY Bologna e poi per un lungo periodo, scelte tra i circa 600 lavori della collezione Golinelli, in parte sono state esposte nelle mostre realizzate finora dalla Fondazione e in parte sono presentate qui per la prima volta.

In occasione della ART CITY White Night di **sabato 30 gennaio**, sono inoltre proposte anticipazioni sulla prossima mostra di arte e scienza **IMPREVEDIBILE, essere pronti per il futuro senza sapere come sarà** in programma fra gennaio e marzo 2017 a Opificio e in altri luoghi di Bologna. Alle ore 22 nell'Auditorium, a cura di Cristiana Perrella, viene presentato in loop il video dell'artista **Camille Henrot *The Strife of Love in a Dream*** (2011, 11'37"). Commissionato dal Centre Pompidou, il video è girato in India e alterna scene di un pellegrinaggio con quelle della produzione industriale di un farmaco ansiolitico e dell'estrazione del veleno da un serpente. Religione, scienza e superstizione sono tre modi di affrontare la più grande paura umana, quella della morte, che Camille Henrot esplora in un affascinante sequenza di immagini.

Opere in mostra:

Joep Van Lieshout, *Cow of the Future*, 2014

Alberto Di Fabio, *Untitled*, 2007

Candida Hofer, *Biblioteca comunale dell'Archiginnasio I e II*, 2006

Loris Cecchini, *Rainbow Trousses*, 2009

Marcello Maloberti, *Himalaya*, 2012

Ronald Ventura, *Immortal Hunting*, 2015

Cameron Platter, *risk*, 2014

Andrey Gorbunov, *Transformation 8*, 2014

Lucy e Jorge Orta, *Orta Water Purification Station*, 2005

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 29 gennaio h 15.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 15.00 - 20.00 | 21.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 15.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

aperto nei giorni e negli orari indicati sul sito

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionegolinelli.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



FLUX - US. Mary Bauermeister, Francesca Pasquali, fuse*

CUBO Centro Unipol BOlogna | Porta Europa, piazza Sergio Vieira de Mello 3

28 gennaio - 16 aprile 2016

Inaugurazione: mercoledì 27 gennaio h 18.00 alla presenza di Mary Bauermeister

Mostra a cura di: Angela Memola, Pascual Jordan

Promossa da: CUBO Centro Unipol BOlogna

CUBO Centro Unipol BOlogna è attraversato da **FLUX-US**, un percorso artistico che comprende opere di **Mary Bauermeister, Francesca Pasquali e fuse***, ideato come un fluire ininterrotto di situazioni, percezioni e molteplici esperienze sperimentali sensoriali nelle quali il visitatore è chiamato a interagire e partecipare al processo estetico.

"La società ha bisogno di persone sensibili per ricevere il futuro" sostiene in una recente intervista **Mary Bauermeister**, tra le principali animatrici della scena artistica di Colonia che nella Lintgasse fu il centro del movimento pre-fluxus e che presenta a CUBO una selezione di importanti lavori museali. In dialogo con le opere dell'artista tedesca si pone l'installazione site-specific **Glasswall** dell'artista bolognese **Francesca Pasquali** realizzata in collaborazione con Carlotta Piccinini e Andrea Familiari video artist e con il contributo di Luigi Mastrandrea e Bernardo Lo Sterzo sound designer. L'opera è composta da 150.000 bicchieri di plastica di varie dimensioni e densità e nasce come una riflessione sulla trasformazione e sulle potenzialità della materia. L'arte poi si fa azione con **.amygdala**, un'installazione ideata dal collettivo **fuse*** che stabilisce una relazione con il pubblico, con l'obiettivo di rappresentare il flusso di dati condiviso da milioni di persone sulla rete. 125.952 LED delle 41 colonne del Media Garden rappresentano il canale di accesso dei dati raccolti in tempo reale dai social network e si illuminano controllati dall'algoritmo di **.amygdala** che li traduce in suoni e colori.

La programmazione di CUBO in occasione di ART CITY Bologna 2016 si arricchisce di altri due appuntamenti: sabato 30 gennaio dalle ore 19.00 alle 24.00 con **Artribune Party**, in collaborazione con la testata giornalistica dedicata all'arte Artribune, e domenica 31 gennaio alle ore 17.30 con l'happening performativo **FILOCONDUTTORE** realizzato dai Fratelli Broche in collaborazione con adiacenze art factory.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 9.30 - 20.00

sabato 30 gennaio h 14.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 14.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì h 14.00 - 19.30

martedì h 9.30 - 11.30

mercoledì, giovedì, venerdì h 9.30 - 20.00

sabato h 14.30 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.cubounipol.it

promosso da



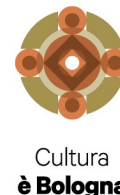
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga

Palazzo Albergati - Art Experience | via Saragozza 28
Fino al 28 febbraio 2016

Mostra a cura di: Sergio Gaddi e Andrea Wandschneider
Prodotta e organizzata da: Arthemisia Group
Con il patrocinio di: Comune di Bologna

Dopo l'affermato e importante successo della prima mostra dedicata al genio olandese Escher visitata da oltre 175.000 persone, Arthemisia Group prosegue il suo lavoro nelle sale di Palazzo Albergati con un nuovo progetto all'insegna dell'arte, questa volta fiamminga: la mostra **Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga** ripercorre la storia, lungo un orizzonte temporale, familiare e pittorico di oltre 150 anni portando a Bologna i capolavori di un'intera dinastia di eccezionale talento attiva tra il XVI e il XVII secolo.

Brueghel, nome di una famiglia diventata nei secoli passati marchio di eccellenza nell'arte pittorica, comprendeva la più importante congrega di artisti fiamminghi a cavallo tra il XVI e XVII secolo interpreti dello splendore del Seicento. La stirpe che ha meravigliato il mondo con dipinti giunti fino a noi grazie alla preziosità di questi manufatti nota fin dal Seicento, è in mostra a Palazzo Albergati con opere di **Pieter Brueghel il Vecchio - La Resurrezione** (1563 ca) -, **Pieter Brueghel il Giovane - Danza nuziale all'aperto** (1610 circa) -, **Jan Brueghel il Vecchio - Paesaggio fluviale con bagnanti** (1595 - 1600), **Jan Brueghel il Giovane - Incontro tra viaggiatori** (1630 circa) -, **Abraham Brueghel Grande natura morta con frutta in un paesaggio** (1670) -, **Ambrosius Brueghel Natura morta con fiori** (1660-65) in un'esposizione che analizza la rivoluzione realista sulla pittura europea nata dal genio della famiglia Brueghel, che ha influenzato, attraverso lo sguardo degli stessi inventori, i grandi temi della storia dell'arte occidentale.

La mostra vede come sponsor Generali Italia, partner dell'iniziativa Trenitalia e sponsor tecnico UNA Hotels & Resort.

L'evento è consigliato da Sky Arte HD.

Catalogo edito da Skira.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00
(la biglietteria chiude 1 ora prima)

Orari di apertura ordinari:

lunedì - domenica h 10.00 - 20.00
(la biglietteria chiude 1 ora prima)

Ingresso per i possessori di biglietto Arte Fiera:

- ridotto € 11 (valido fino al 28 febbraio 2016)
- ridotto speciale € 5 per ART CITY White Night sabato 30 gennaio nella fascia oraria 20.00 - 23.00

Ingresso ordinario per i non possessori di biglietto Arte Fiera:

intero € 13 | ridotto € 11

Sito web: www.palazzoalbergati.com

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ON 2016. *Dopo, Domani*

Ludovica Carbotta. *Monowe* | Parco del Cavaticcio, ingresso da via del Porto, via Fratelli Rosselli, via Azzo Gardino

24 gennaio - 28 febbraio 2016

Adelita Husni Bey. *Quattro atti sul lavoro* | Cappella Farnese - Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6
30 - 31 gennaio 2016

Progetto a cura di: Martina Angelotti

Promosso da: ON

In collaborazione con: Comune di Bologna

Con il sostegno di: FUNDER35

Dopo, Domani è il titolo della sesta edizione di ON che vede coinvolte **Ludovica Carbotta** e **Adelita Husni Bey** a misurarsi in maniera diversa, ma complementare attorno alla sfera pubblica e sociale dell'arte, aprendo a riflessioni sul **futuro**. Futuro come spazio fisico su cui impostare pensieri a lungo termine, futuro come antidoto contro una prospettiva terrorizzata dalla crisi economica, dall'assenza di lavoro, dalla politica secessionista che inscena furiosi scontri di civiltà e da una catastrofe umanitaria che nel frattempo si consuma tutt'attorno. Futuro come idea per scorgere un paesaggio praticabile che coinvolge una città, in un mondo che è molto più grande.

Un'inedita prospettiva sull'ambiente urbano, costituisce la base per il progetto installativo ***Monowe*** realizzato da **Ludovica Carbotta** nell'area del **Parco del Cavaticcio**, un dialogo fra forme architettoniche reali e immaginate, una città immaginaria che sovrasta gli agglomerati urbani esistenti ed è progettata per essere abitata da una persona soltanto. In occasione dell'opening domenica 24 gennaio alle ore 18, per tutta la durata della mostra e durante il weekend di ART CITY Bologna, l'installazione di Ludovica Carbotta è fruibile attraverso una *guide tour* sonora che illustra il progetto di questa città immaginaria, liberamente scaricabile in forma di podcast dal sito www.onpublic.it. La guida è disponibile al pubblico anche su lettori MP3 distribuiti per tutta la durata del progetto presso la reception di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, in via Don Minzoni 14.

L'evento pubblico ***Quattro atti sul lavoro*** di **Adelita Husni Bey** propone un'immaginifica valutazione del possibile sviluppo del concetto di lavoro nei prossimi venticinque anni. In occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna 2016, **dalle ore 15 alle 20 di sabato 30 e domenica 31 gennaio**, nella **Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio** una "sessione di lavoro collettiva" vede il coinvolgimento di un gruppo di 20 persone "temporaneamente inoccupate", individuate tramite open-call, con l'intento di rispondere ad una serie di importanti quesiti sugli inevitabili cambiamenti del lavoro, attraverso la formula del focus group, aperto e accessibile a tutti.

ON 2016 *Dopo, Domani* è inserito nel progetto Obiettivo "Paesaggio Bologna" del Comune di Bologna, che la Città Metropolitana ha presentato alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della L.R. 37/94.

Ingresso: gratuito

Sito web: www.onpublic.it

promosso da



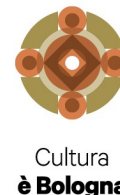
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Manifesti al muro. La grafica d'autore nella comunicazione sociale e politica contemporanea

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna | via Mentana 2
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Evento promosso da: Fondazione Gramsci Emilia-Romagna
In collaborazione con: Cinemovel Foundation

Nelle notti di ART CITY Bologna 2016 la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna in collaborazione con Cinemovel Foundation presenta ***Manifesti al muro. La grafica d'autore nella comunicazione sociale e politica contemporanea***. Una proiezione di manifesti particolarmente significativi dal punto di vista della comunicazione sociale e politica e della grafica contemporanea, un percorso fatto di immagini d'autore che illumineranno la facciata della sede della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (ex Teatro Contavalli) per raccontare la storia della comunicazione politica e sociale del '900.

Sabato 30 gennaio dalle ore 21, in occasione di ART CITY White Night, l'illustratore e artista **Vito Baroncini**, con la lavagna luminosa e macchie di luce e colore, interagisce con una selezione di manifesti, con i loro slogan, le parole d'ordine, le tecniche grafiche e gli stili artistici.

Il manifesto colpisce chi lo guarda perché è un vero prodigio della comunicazione. Basta una fuggevole occhiata, un'inconsapevole e distratta attenzione per trasmettere un messaggio altamente complesso: non solo proposte politiche, ma rappresentazioni di un variegato sistema di valori. Testimone e protagonista della nostra storia, il manifesto costituisce una risorsa stimolante per la ricerca nei più diversi ambiti: dalla storia della grafica a quella dell'editoria, dalla storia della propaganda e della comunicazione politica a quella dell'evoluzione dei costumi e dei comportamenti.

La selezione dei manifesti proviene da **Manifestipolitici.it**, progetto promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna: una grande banca dati online che rende consultabili più di 12.000 tra manifesti, volantini e cartoline politici e sociali provenienti da diverse raccolte, datati dai primi anni del Novecento fino ai giorni nostri.

Cinemovel Foundation, con la presidenza onoraria di Ettore Scola, è impegnata da oltre 15 anni nella costruzione di una piattaforma itinerante di cinema e comunicazione sociale per lo sviluppo della società civile, per sostenere l'accesso alle tecnologie e alle conoscenze e per la promozione di processi di crescita democratica, attraverso il linguaggio audiovisivo.

Orari ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 21.00 - 23.00

sabato 30 gennaio h 21.00 - 23.00

domenica 31 gennaio h 21.00 - 23.00

Sito web: www.iger.org

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



The Camera's Blind Spot III

LA CAMERA. Sulla materialità della fotografia

Palazzo De' Toschi | piazza Minghetti 4/d

29 gennaio - 28 febbraio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.30

Mostra a cura di: **Simone Menegoi**

Promossa da: **Banca di Bologna**

LA CAMERA. Sulla materialità della fotografia è il terzo episodio di un progetto espositivo dedicato al rapporto fra scultura e fotografia, dal titolo complessivo **The Camera's Blind Spot**. I primi due episodi del progetto hanno avuto luogo al MAN - Museo d'Arte della Provincia di Nuoro (2013) e ad Extra City Kunsthall di Anversa (2015). Le mostre sul rapporto scultura-fotografia si arrestano spesso a una concezione "classica" di esso, secondo la quale la fotografia rivisita opere tridimensionali già esistenti. Il ciclo *The Camera's Blind Spot* mira non solo a documentare i più recenti sviluppi di questa tendenza, ma anche a dar conto di altre possibilità, oggi non meno importanti; in primo luogo, quella che vede la materialità dell'immagine fotografica spingersi a tal punto da trasformare quest'ultima in oggetto, scultura essa stessa. Una sfida a ciò che costituisce sin dal principio il *blind spot*, il punto cieco della tecnica fotografica: l'impossibilità di rendere compiutamente un oggetto tridimensionale su una superficie piana.

Il terzo episodio delle serie, intitolato **LA CAMERA. Sulla materialità della fotografia** sposta il baricentro della ricerca verso il medium fotografico. All'interno di un grande contenitore espositivo costruito dentro la sala maggiore di Palazzo De' Toschi, vengono presentate opere realizzate con le tecniche fotosensibili più insolite e rare fra quelle attualmente in uso oggi presso artisti visivi e fotografi: dai dagherrotipi di **Evariste Richer** alle stampe al palladio di **Paul Caffell**, dalle scansioni fotografiche sferiche di **Attila Csörgő** ai "monotipi a getto d'inchiostro" di **Justin Matherly**. Una rassegna di eccentricità, arcaismi, hapax legomena fotografici il cui scopo è quello di spiazzare le aspettative comuni dello spettatore rispetto alla fotografia, e di fargli sperimentare di nuovo, almeno per un istante, la meraviglia del suo avo ottocentesco di fronte a un'invenzione che ha rivoluzionato la cultura visiva e il rapporto stesso con la realtà.

La scultura, il secondo termine del progetto, non è assente dalla mostra. Riemerge come un aspetto della prassi fotografica stessa; come una categoria che, in tempi di (presunta) immaterialità dell'immagine digitale, si applica ai processi e ai materiali che hanno dato vita ai singolari "oggetti fotografici" in esposizione.

Artisti in mostra:

Dove Allouche, Paul Caffell, Elia Cantori, Attila Csörgő, Liz Deschenes, Linda Fregni Nagler, Paolo Gioli, Franco Guerzoni, Raphael Hefti, Marie Lund, Ives Maes, Justin Matherly, Lisa Oppenheim, Johan Österholm, Anna Lena Radlmeier, Evariste Richer, Fabio Sandri, Simon Starling, Luca Trevisani, Carlos Vela-Prado.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - domenica h 10.00 - 13.00 | 16.00 - 19.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.bancadibolognaeventi.it/mostra-arte-la-camera/

promosso da



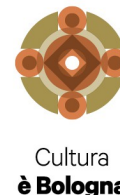
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Largo all'avanguardia

Luca Barcellona

Dynamo - la Velostazione di Bologna | via Indipendenza 71/z

Dal 14 gennaio 2016

Presentazione dei progetti finalisti

IsArt - Centro di documentazione della didattica delle Arti | via Cartoleria 9

Dal 30 gennaio 2016

Inaugurazione: sabato 30 gennaio h 17.00

Progetto promosso da: Dynamo - la Velostazione di Bologna, FRONTIER The Line of Style, IsArt - Liceo Artistico Francesco Arcangeli

Con il sostegno di: Comune di Bologna - Assessorato Economia e Promozione della Città

Si ringrazia: Hotel I Portici

Dynamo, FRONTIER e IsArt presentano il progetto ***Largo all'avanguardia*** che lega la realizzazione di un'opera murale presso la sede della Velostazione e un concorso rivolto agli studenti.

B-wall è il format che prevede di invitare artisti italiani e stranieri con cadenza regolare a realizzare un'opera murale nella sala all'ingresso della Velostazione. Il primo artista invitato è **Luca Barcellona**, grafico e calligrafo di fama internazionale i cui studi nel lettering spaziano dalla calligrafia classica, alla scrittura su grandi pareti, fino alla tipografia e alla stampa con caratteri mobili. L'opera murale ospitata da Dynamo ha un carattere effimero (sulla scorta di esempi internazionali come *Houston Bowery Wall* a New York o *Le M.U.R.* a Parigi) garantendo allo spazio la capacità di cambiare nel tempo riprendendo la natura transitoria tipica dell'arte nello spazio pubblico. L'opera entra a far parte di *Bike to Art*, itinerario di cicloturismo urbano avviato a Bologna dal 2012, come punto di partenza per le visite guidate su due ruote che conducono i molti interessati alla scoperta delle migliori opere di arte urbana presenti sul territorio, generando racconti multilivello che integrino l'architettura contemporanea, l'urbanistica e la storia sociale.

Una parte fondamentale del progetto *Largo all'avanguardia* è sviluppata come un concorso diretto agli studenti delle classi terze e quarte del **Liceo Artistico Francesco Arcangeli** per la realizzazione di un'opera tridimensionale che rappresenti la famigerata frase di Roberto Freak Antoni, celebre front man del gruppo Skiantos. Per il concorso si è sviluppata una collaborazione tra le tre realtà che ha permesso agli studenti di confrontarsi con una sfida reale incontrando professionisti e figure di rilievo nel campo dell'arte urbana. Sabato 30 gennaio alle ore 17 i progetti selezionati vengono presentati in un'esposizione presso gli spazi del Centro di documentazione della didattica delle Arti dell'IsArt.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 7.00 - 24.00

sabato 30 gennaio h 8.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 8.00 - 22.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì - venerdì h 7.00 - 22.00

sabato e domenica h 8.00 - 22.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.dynamo.bo.it | www.frontier.bo.it

promosso da



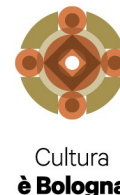
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Nicola Verlato. Hostia

via Indipendenza e via San Giuseppe

108. 43 rappresentazioni del caos

viale Masini

Da venerdì 29 gennaio 2016

Progetti promossi da: Cheap

70 tabelle affissive in disuso, un muro, tre strade del centro cittadino, due artisti per altrettanti progetti site specific che si contestualizzano nell'ambito della street poster art: questi i numeri che definiscono complessivamente gli interventi proposti da Cheap per ART CITY Bologna 2016, che vedono protagonisti **Nicola Verlato e 108**.

Nicola Verlato. Hostia | via Indipendenza e via San Giuseppe

Inserita nell'ambito del progetto speciale *Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna*, l'opera di **Nicola Verlato** si incentra su **Pier Paolo Pasolini**, figura da tempo indagata dall'artista attraverso il progetto **Hostia**, che a sua volta si inserisce in una più ampia ricerca artistica e antropologica sui "miti" contemporanei costruiti collettivamente dalla società di massa americana e italiana, luoghi rispettivamente di residenza e nascita di Verlato. Inaugurato nel 2014 con una mostra che raccoglieva dipinti e sculture al Museo di Arte Contemporanea di Lissone, il progetto **Hostia** è proseguito nel 2015 con la realizzazione di due dipinti murali a Roma e a Ostia, fondandosi su un'unica ipotesi utopica: la costruzione di un mausoleo laico dedicato a Pasolini, che idealmente dovrebbe trovare posto nelle città che hanno visto nascere e morire l'intellettuale: Bologna e Ostia.

Il progetto *site specific* pensato per Bologna si inserisce a pieno titolo in questo percorso. Sfruttando appieno le potenzialità delle tabelle affissive, Verlato immagina la **serie di 27 poster** come una "campagna pubblicitaria" sui generis volta a diffondere il suo progetto utopico. In quest'ottica, i soggetti dei poster sono la rappresentazione di frammenti del mausoleo, che viene riprodotto in miniatura, come una costante, su ciascuno di essi.

Grazie ad una app di realtà aumentata, inoltre, i visitatori sono in grado di visualizzare l'edificio, idealmente collocato nel Parco della Montagnola, più precisamente in prossimità della fontana circolare che trova posto al suo interno.

108. 43 rappresentazioni del caos | viale Masini

Al figurativo iperrealista di Verlato fa da controcanto **108**, street artist italiano il cui stile si caratterizza per il costante ricorso a forme astratte e all'uso pervasivo del nero.

108 lavora in viale Masini, sul muro di cinta dell'Autostazione, intervenendo complessivamente su una superficie muraria di 250 metri quadrati scandita da **43 billboard**, su cui sono installati altrettanti poster dipinti a mano.

Questi ultimi, dominati da forme pseudo-geometriche nere che si stagliano su sfondo bianco, si collocano a metà strada tra astrattismo e interesse per la figurazione primitiva, ponendosi in rapporto dialettico con il muro che fa loro da sfondo, che si caratterizza invece per l'uso del colore e la sovrapposizione di pattern che evocano forme organiche.

Sito web: www.cheapfestival.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



FRUIT EXHIBITION 4° EDIZIONE

Palazzo Re Enzo | piazza del Nettuno 1/c
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Evento promosso da: Associazione Crudo

In collaborazione con: Comune di Bologna, Bologna Welcome, FITSTIC Fondazione ITS Tecnologie e Industrie Creative - Cesena

Si svolge dal 29 al 31 gennaio 2016 presso Palazzo Re Enzo la quarta edizione di FRUIT EXHIBITION, l'unico evento fiera in Italia che raccoglie pubblicazioni cartacee e digitali indipendenti tra cui libri d'artista, cataloghi, progetti di graphic design, periodici e zines. Tra le numerose iniziative aperte al pubblico, rientrano nel programma di ART CITY Bologna 2016 **due mostre temporanee** e **due incontri**.

ConiglioViola. Le notti di Tino di Bagdad (mostra)

29 - 30 - 31 gennaio | Palazzo Re Enzo

La mostra, a cura di Fabiola Naldi, riproduce e racconta l'esperimento di arte pubblica sviluppato in realtà aumentata dal duo artistico ConiglioViola in collaborazione con Salone Internazionale del Libro di Torino, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e TIM. L'opera transmediale, che prende il titolo da un libro della poetessa espressionista tedesca Else Lasker-Schüler, si diffonde nello spazio urbano invitando lo spettatore a un tour attraverso diverse location a cielo aperto in città, per ricomporre i frammenti della narrazione.

Angelo Bellobono. Moving Borders (mostra)

29 - 30 - 31 gennaio | Cappella di Santa Maria dei Carcerati - Palazzo Re Enzo

Moving Borders (2015) è il titolo di una nuova serie di lavori di Angelo Bellobono in cui l'artista risponde ad un suo stato attuale, che lo vede nomade e radicato al tempo stesso. Si tratta di un ciclo di libri d'artista in cui protagonista è la pittura, una pratica con cui Bellobono si confronta da anni e che diventa qui necessaria compagna di pensieri nel suo ultimo girovagare per luoghi, culture e tempi diversi. I primi tre libri di questo ciclo inedito sono esposti, a cura di Elisa Del Prete, nella cornice dei toni minimalisti del wall drawing A new light realizzato da David Tremlett nella Cappella di Santa Maria dei Servi.

Venerdì 29 gennaio h 17.30

EDEL, un osservatorio empirico sul contemporaneo (talk)

Intervengono: Roberta Bertozzi (poetessa, critica e coordinatrice di Calligraphie), Massimo Pulini (artista, storico dell'arte e Assessore alla Cultura del Comune di Rimini), Stefano Mazzotti (Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara)

Sabato 30 gennaio h 17.00

ConiglioViola. Le notti di Tino di Bagdad. Una favola in realtà aumentata (talk)

Intervengono: ConiglioViola (Brice Coniglio e Andrea Raviola - artisti), Fabiola Naldi (curatrice)

Orari di apertura: venerdì 29 h 17.00 - 24.00 | sabato 30 h 14.00 - 24.00 | domenica 31 h 12.00 - 24.00

Ingresso: ridotto € 3 per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna); intero € 5,00 (valido per i tre giorni dell'evento)

Sito web: www.fruitexhibition.com

promosso da



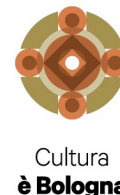
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Luca Carboni & Gabriel da Costa. *The Blink Experiment*

Teatri di Vita | via Emilia Ponente 485

29 - 30 - 31 gennaio 2016

Performance: venerdì 29 e sabato 30 gennaio h 21.00 | domenica 31 gennaio h 17.00

Inaugurazione esposizione: venerdì 29 gennaio h 15.00

Progetto a cura di: Teatri di Vita

Promosso da: Teatri di Vita nell'ambito del progetto interregionale di Residenze Artistiche realizzato con il contributo della Regione Emilia Romagna e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Che cosa resterà di noi? Come vorremmo essere ricordati? È così che la gente si ricorderà di noi?

A partire da queste domande, il progetto **The Blink Experiment** di **Luca Carboni & Gabriel Da Costa** attraversa diversi linguaggi (arte contemporanea, nuovi media, videomaking, performance teatrale) per confrontarsi con la creazione delle immagini e il loro controllo. Dopo alcune tappe intermedie a Bologna e Berlino nell'ambito del progetto Macrocosmi. Ordnungen anderer Art, *The Blink Experiment* si sviluppa in due momenti distinti: una **performance** e un'**esposizione**. L'ambientazione è all'interno di un edificio di archeologia industriale che ospita la sede di Teatri di Vita: un vecchio acquedotto esemplarmente recuperato come spazio per manifestazioni di arte, cultura, spettacolo, all'interno di un parco pubblico.

Ho visto una fotografia di me stesso e non mi sono riconosciuto! Mi sono domandato: è così che la gente si ricorderà di me? Luca e Gabriel si sono fatti questa domanda. Ci hanno pensato molto. Ci hanno pensato ancora. Ora sono pronti a condividere il percorso della loro ricerca. "The Blink Experiment" riguarda la creazione di immagini e la volontà di controllarle, di fermare il tempo, il posare, la vergogna del mettersi in scena. Il gioco comincia con il click della macchina fotografica e ci catapulta in un mondo di immagini proiettate, immagini moltiplicate, messe in prospettiva, immagini che ci riguardano, che si deteriorano nell'infinito incomprensibile dell'errore tecnologico...

The Blink Experiment - performance (70 minuti)

Due uomini intraprendono un viaggio di un'ora e quindici minuti nell'universo dell'immagine digitale, affrontano trenta esperienze guidati da una sola domanda: come vorrei che il mondo si ricordasse di me?

The Blink Experiment - esposizione

Concepito come un primo passo verso la costruzione del museo del futuro, il percorso espositivo si costituisce della video installazione *Faces and standing figures series 1*, degli appunti fotografici *Broken icons*, oltre che di bozzetti, carteggi e discussioni che prevedono la possibilità di raccogliere idee del pubblico.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 15.00 - 22.00

sabato 30 gennaio h 15.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 15.00 - 20.00

Ingresso performance: ridotto € 9 per i possessori di biglietto Arte Fiera | intero € 15 | ridotto € 13 | giovani € 9

Ingresso esposizione: gratuito

Sito web: www.teatridivita.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Atelier Sì | via San Vitale 69

29 - 30 gennaio 2016

Venerdì 29 gennaio h 21.00

Marta Dell'Angelo e Fiorenza Menni

Manuale della figura umana. Secondo studio per l'allestimento di un impaginato

Performance a cura di: Ateliersi e Nosadella.due

Manuale della figura umana. Secondo studio per l'allestimento di un impaginato è un'azione scenica che si costruisce attorno alla messa-in-opera di un impaginato tratto dal libro d'artista realizzato da **Marta Dell'Angelo** nel 2007 (Gli Ori, Prato). È una messa-in-elaborazione del tema della fruizione e della contemplazione. È una messa-in-condivisione di un tempo privilegiato e rubato. È una messa-in-tempo di un'opera d'arte: un'opera (teatrale) animata che si conclude con l'inizio dell'opera (d'arte) inanimata (installazione dell'impaginato sul muro).

La drammaturgia, a cura di **Fiorenza Menni**, indaga le dinamiche e i ritmi di ciò che precede l'opera. Il punto focale di questa scrittura scenica sta nella scomposizione delle dimensioni e dei ritmi proposti dalla realtà, nello sviluppo e nell'ulteriore affinamento dello sguardo diviso negli sguardi, per far sì che questa scomposizione diventi una proposizione, un punto di vista, una nuova composizione.

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera | intero € 8 | ridotto studenti € 6

Sabato 30 gennaio h 18.00

Marta Dell'Angelo. Estratto - Quo vadis 2011

Progetto a cura di: Nosadella.due

La soluzione visiva ***Estratto - Quo vadis 2011*** realizzata da **Marta Dell'Angelo** per il **Nulla (il foyer del Sì)** rimane visibile fino a gennaio 2017, negli giorni e negli orari di apertura del Sì. L'intervento in loco è una selezione di un progetto più ampio, che in questa occasione, "aderisce" alle pareti del foyer, tramite la riproduzione di immagini, frasi, pensieri, appunti, spunti, osservazioni, segni e disegni, su supporti cartacei insoliti e spesso strappati, vincolati dal caso e dal momento in cui si sono rivelati. Stimoli visivi e letterali che possono provocare in chi sosta il desiderio di aggiungere la propria versione.

Ingresso: gratuito

Sabato 30 gennaio dalle h 22.00

Art Sìty Night. Se mi distruggo non muoio

Evento a cura di: Cosimo Terlizzi e Alivelab

Azioni performative con dj set e concerto.

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera | intero € 10

Siti web: www.ateliersi.it | www.nosadelladue.com

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Il silenzio dopo

Fondazione Collegio Artistico Venturoli | via Centotrecento 4

29 - 30 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 16.00

Progetto a cura di: Massimo Marchetti

Con il patrocinio di: Comune di Bologna - Quartiere San Vitale

La **Fondazione Collegio Artistico Venturoli** è un'istituzione che da ormai due secoli ospita al suo interno atelier di giovani artisti bolognesi. In occasione di ART CITY Bologna 2016, quattro artisti attualmente ospiti del Collegio - **Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino e Davide Trabucco** - contrastano la profusione di immagini e voci che abitualmente caratterizza questo evento e l'atmosfera di Arte Fiera promettendo una forma di **silenzio visivo** con il progetto *Il silenzio dopo*, a cura di **Massimo Marchetti**.

Gli artisti fanno uso dell'installazione ribaltando il concetto di *site-specific*, riletto come mezzo per nascondere e cancellare lo spazio e le tracce storiche che ne costituiscono l'identità. L'illuminazione all'interno della pinacoteca del Collegio diventa strumento per accecare, rendendo invisibili le collezioni pittoriche in essa contenute.

Coperture e pannellature vanno a nascondere gli affreschi del refettorio e le sculture della gipsoteca.

La serie di strategie di occultamento attuate definiscono un'operazione concettuale in cui la vista è chiamata a ricostruire il mancante, scontrandosi con i segni contemporanei lasciati dagli artisti.

Il percorso espositivo, inoltre, mette in dubbio il concetto stesso di 'mostra collettiva': l'individualità di ciascun artista viene meno ed è riversata all'interno di un unico lavoro collettivo che si disloca nei vari spazi del Collegio ma che rasenta il 'quasi nulla'.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 16.00 - 21.00

sabato 30 gennaio h 16.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 16.00 - 21.00

Ingresso: gratuito

Sito web: collegioventuroli.wordpress.com

promosso da



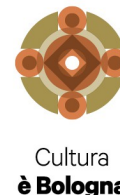
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



COSTRUZIONI PER UNA NATURA VIVA

Fondazione Zucchelli SPAZIO | vicolo Malgrado 3d

29 - 30 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.00 | Strada Maggiore 90, sede della Fondazione Zucchelli
con intervento musicale di allievi del Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini" di Bologna

Mostra a cura di: Beatrice Buscaroli, Giovanna Caimmi, Walter Guadagnini

Promossa da: Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli

Nel 2015 la Fondazione Zucchelli ha legato la sua partecipazione ad ART CITY Bologna con una mostra dedicata alla grande guerra, un tema di cui si continua a parlare in tutta Europa e con il quale si intendeva verificare il sentimento che le giovani generazioni di artisti provano verso la guerra e quali possano essere le diverse ragioni. Anche in questa occasione la Fondazione invita gli artisti che negli ultimi anni hanno vinto i suoi Premi a un confronto con un argomento vivissimo.

Il tema proposto è **COSTRUZIONI PER UNA NATURA VIVA**.

I tredici artisti coinvolti si concentrano sul paesaggio naturale, sulla presenza dell'uomo nel paesaggio e sul rapporto sempre più affascinante e sfidante tra natura umana e natura complessiva.

In mostra dodici progetti, con dipinti, fotografie, installazioni e video, in una collettiva che, a causa della diversità dei media, offre agli artisti la massima libertà espressiva.

I partecipanti alla collettiva, che approfondiscono il tema uomo e natura circostante attraverso un excursus espositivo di forte impatto, sono: **Tea Andreoletti** (Premio 2013), **Federico Aprile** (2015), **Esmeraldo Baha** (2015), **Barbara Baroncini** (2013), **Vittoria Cafarella** (2014), **Elisa De Nigris** (2015), **Eva Markiš** (2014), **Filippo Marzocchi** (2014), **Gianfranco Mazza** (2015), **Giulia Poppi** (2014), **Irene Prendin** (2013), **Milena Rossignoli** (2014), **Valeria Talamonti** (2013).

La mostra si svolge tra la Galleria Spazio in Vicolo Malgrado 3d, inaugurata proprio in occasione di ART CITY Bologna 2014 per rendere permanente l'esperienza del Premio Zucchelli e contribuire a dare maggiore risalto al lavoro dei giovani artisti emergenti, e la sede della Fondazione Zucchelli in Strada Maggiore 90. Si dà così vita a una vera e propria esposizione itinerante in cui i diversi luoghi ospitano le opere seguendo un principio di consequenzialità semantica e di corrispondenza allo spazio, proprio come accade nella quotidiana compresenza dell'uomo e della natura all'interno dello stesso paesaggio.

Curata dai professori Beatrice Buscaroli, Giovanna Caimmi e Walter Guadagnini, la mostra è visibile nei tre giorni di ART Bologna 2016 e inaugura venerdì 29 gennaio con alcune esibizioni musicali degli allievi del Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionezucchelli.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Giovanni d'Agostino. *Cere, rami e natura artificiale*
Eleonora Quadri. *Gëmoj (Albania 2015)*

Fondazione Carlo Gajani | via de' Castagnoli 14

28 gennaio - 21 febbraio 2016

Inaugurazione: mercoledì 27 gennaio h 18.00

Mostre promosse da: Fondazione Carlo Gajani

In occasione di ART CITY Bologna 2016 la Fondazione Carlo Gajani propone due progetti espositivi dedicati a **Giovanni D'Agostino** e **Eleonora Quadri**.

Giovanni D'Agostino (1932 - 2000), nato a Catania, ha insegnato Pittura nelle Accademie di Belle Arti di Urbino, Firenze, Bologna e Milano. Inizia la sua attività nel 1956 con una personale alla galleria "Il Fondaco" di Messina; da allora in modo continuativo ha tenuto personali e collettive nelle principali città italiane. All'estero ha esposto a Zurigo, Colonia, Basilea, Nancy, Parigi, Monaco di Baviera ed altre. È stato invitato alla XXXVI Biennale di Venezia, al P 80 di Amsterdam, alla LX Biennale di Verona.

Datano agli anni '70 le numerose collaborazioni con poeti, musicisti, ballerini e architetti soprattutto nella forma di performance e installazioni. Le cere bianche, le cere nere, i rami e gli ipotesti rappresentano le grandi tappe del suo percorso artistico, insieme alla parentesi della fiabesca "natura artificiale".

Negli spazi della Fondazione sono inoltre esposte opere di **Eleonora Quadri**, vincitrice della seconda edizione del Premio Carlo Gajani 2015, che presentano in anteprima il progetto ***Gëmoj (Albania 2015)*** realizzato presso l'Archivio Centrale di Stato dei Film d'Albania. Attraverso il dialogo tra materiali d'archivio e fotografie scattate in loco, il paesaggio albanese e la sua storia divengono il punto di partenza per delineare una realtà sfuggente e astratta, un territorio sospeso, quasi irreali ma denso di memoria, in bilico tra est e ovest.

Eleonora Quadri (Bergamo, 1986) si specializza nel 2011 in Arti Visive a Bologna, per poi lavorare al ciclo *Ogni cosa a suo tempo* a cura di Stefano Raimondi e Mauro Zanchi. Tra il 2012 e il 2014 frequenta il Master della Fondazione Fotografia di Modena. Nel 2013 partecipa a una residenza d'artista presso il centro Stills di Edimburgo; nel 2014 partecipa al progetto "Modena - Tirana: Cinema & Memories"; nel 2015 espone negli spazi del MAXXI B.A.S.E. come finalista del Premio Firouz Galdo 2013.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - giovedì h 17.00 - 19.00

gli altri giorni su appuntamento tel. 340 2317745

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionecarlologajani.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Prove di fotografia #1. Il libro d'artista come mappa

Spazio Labo' - Centro di fotografia | Strada Maggiore 29

23 gennaio - 5 febbraio 2016

Inaugurazione: sabato 23 gennaio h 19.00

Mostra a cura di: Jan van der Donk

Promossa da: Spazio Labo' - Centro di Fotografia

Prove di fotografia #1 è la prima di una serie di mostre che si pone l'intento di individuare tematiche ricorrenti nel **libro d'artista classico e contemporaneo**.

Il primo appuntamento espositivo è incentrato sull'idea di **mappatura**, ovvero su come gli artisti collezionano, rappresentando attraverso immagini fotografiche, l'ambiente personale, sociale, geografico, urbano e storico. La mappa definisce una forma di rappresentazione visiva che evidenzia relazioni tra gli oggetti rappresentati. Artisti e fotografi hanno cominciato, sin dai primi anni sessanta, a realizzare libri con l'unico scopo apparente di mettere in relazione immagini di oggetti simili: **Ed Ruscha** (*Twentysix Gasoline Stations, Every Building on the Sunset Strip*) e **Bernhard & Hilla Becher** (*Anonyme Skulpturen, Water Towers, Blast Furnaces*) sono sicuramente due esempi diretti di questo tipo di approccio.

Al contrario, altri artisti hanno utilizzato la griglia come forma di rappresentazione visiva, invece che mostrare fotografie in maniera sequenziale all'interno di un libro. La griglia, permettendo a una serie di immagini di essere organizzate in una singola pagina, rappresenta un approccio più immediato in quanto rende più facile scoprire corrispondenze o differenze tra le immagini. **Christian Boltanski** (*Inventaire des objets ayant appartenu à une femme de Bois Colombes*), **Sol Lewitt** (*Autobiography*), **Gerhard Richter** (*Atlas von de foto's en schetsen*) **Franco Vaccari** (*Esposizione in tempo reale*), hanno utilizzato frequentemente la griglia come forma di rappresentazione preferita per creare inventari, collezioni, album, atlanti.

La mostra intende porre in evidenza i metodi che gli artisti usano, e hanno usato, mettendo alla prova la fotografia come mezzo espressivo esplorando il potenziale dei libri esposti in questa occasione che, nel loro insieme, contribuiscono a generare un atlante della nostra recente cultura visuale.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 21.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 21.00

Orari di apertura ordinari:

lunedì h 18.00 - 19.30

martedì - giovedì h 10.00 - 13.00 | 18.00 - 19.30

venerdì h 10.00 - 13.00 | 16.00 - 18.30

Ingresso: gratuito

Sito web: www.spaziolabo.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016

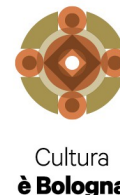


Photo Pocket Project / SIFEST²⁵

Galleria Santevincenzidue | via Sante Vincenzi 2

29 - 30 - 31 gennaio 2016

Mostra a cura di: Stefano Bellavista, Mario Beltrambini, Federica Landi, Tomas Maggioli, Giuseppe Pazzaglia, Paola Sobrero

Promossa da: Città di Savignano sul Rubicone, Assessorato alla Cultura

In collaborazione con: Associazione Savignano Immagini e Associazione Cultura e Immagine

Sponsor: Rappresentanze Lasagni s.a.s. (Bologna)

Photo Pocket Project / SIFEST²⁵ è una proposta incentrata sulla fotografia contemporanea d'autore che compendia i **25 anni di attività del SIFEST Savignano Immagini Festival**. Il festival, nato nel 1992 e il più longevo in Italia, è promosso ogni anno nel mese di settembre dal Comune di Savignano sul Rubicone e si caratterizza come un luogo di incontro in cui i temi della fotografia contemporanea sono al centro di analisi, discussioni, interessi.

Dall'attività del festival è nato un vasto archivio fotografico, frutto di donazioni degli artisti, scambi, commissioni e produzioni. A Savignano sul Rubicone inoltre è raccolto l'archivio del fotoreporter riminese Marco Pesaresi (1964 –2001), uno degli autori più importanti della scena fotografica italiana degli anni '90.

Per ART CITY Bologna 2016 ***Photo Pocket Project / SIFEST²⁵*** ripropone in forma "tascabile" le sezioni, le proposte artistiche, il percorso culturale, ma anche il clima, l'atmosfera, le situazioni che animano il SIFEST attraverso un **doppio percorso espositivo** che presenta immagini tratte dagli archivi di Savignano sul Rubicone.

Contemporanea 1992/2015 espone fotografie dei più importanti maestri italiani e internazionali tra i quali Marina Alessi, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Peter Bialobrzeski, Silvia Camporesi, Mario Cresci, Mario Dondero, Pietro Donzelli, Ando Gilardi, Guido Guidi, Gerry Johansson, Mark Power, Francesco Radino, Simon Roberts, Mustafa Sabbagh, Malick Sidibé e Mark Steinmetz.

La fotografia addosso. Immagini di Marco Pesaresi presenta, per la prima volta a Bologna, una selezione di immagini realizzate dal reporter riminese nel corso della sua ventennale carriera a partire dai suoi due più prestigiosi lavori *Underground*. *Un viaggio metropolitano* e *Rimini*.

In ***Photo Pocket Project / SIFEST²⁵*** sono inoltre rappresentate le altre sezioni in cui si articola il festival: "SIFEST OFF", sezione di fotografia più libera e giovane che unisce immagini a performance e live act; "Amore interplanetario vol.3" dedicata all'editoria fotografica, libri e riviste che attestano le tendenze della nuova concezione della ricerca editoriale; "Photo Pocket Talk", serie di incontri dedicati al tema dell'archivio fotografico e del suo utilizzo in chiave creativa; "Photo Pocket Set" sala di posa incentrata sul tema del ritratto e dell'autoritratto in fotografia e "SIFEST AFTER" con dj set, vj set e videoproiezioni.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 29 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.sifest.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Memo/Box. Progetti, luoghi ed esplorazioni
I Libri Oggetto di Dante Bighi all'Atelier Corradi

Ex Atelier Corradi c/o Cavallo Spose | via Rizzoli 7
29 - 30 - 31 gennaio 2016

Esposizione a cura di Daniele Vincenzi e ambientazione sonora di Maurizio Carli Moretti per Camere Sonore
Ricognizione fotografica di: Oscar Ferrari
In collaborazione con: Centro Studi Dante Bighi - Copparo (FE) e Ordine Architetti Bologna

La mostra *Memo/Box* presenta alcune opere di **Dante Bighi** (Copparo 1926, Milano 1994), grafico, artista e fotografo, attivo a Milano tra gli anni Sessanta e Novanta, dove è stato partecipe della vita culturale del tempo, grazie anche alla lunga frequentazione e collaborazione con Pierre Restany.

In esposizione i **sei "Libri Oggetto", realizzati tra il 1972 e il 1981**, nei quali testi, immagini, impostazione grafica e tipografica ed anche gli stessi formati editoriali costituiscono un unicum del tutto originale e sperimentale, con i quali Bighi ha raggiunto un riconoscimento in campo internazionale, e che dal 2011 sono entrati nella raccolta dei Libri d'artista dell'Archivio del 900 del Mart di Rovereto. A queste opere sono affiancati altri esempi della ricerca sistematica condotta da Bighi nelle arti applicate, appartenenti alla serie delle **"Teche"** e alle **"Spremute"**, nelle quali oggetti e materiali di uso comune o di personale affezione vengono allestiti o manipolati secondo un preciso programma di indagine e comunicazione.

Le opere provengono dalla **casa-studio Bighi**, da lui stesso disegnata e costruita a Copparo nel 1962, che dal 2008 ospita l'omonimo centro studi promotore di numerosi e articolati progetti culturali.

La mostra è allestita negli spazi dell'ex **Atelier Corradi**, progettato all'inizio degli anni Cinquanta dall'architetto Enrico De Angeli (1900-1979) per il sarto Remo Corradi, dove spazi e arredi risultano strettamente risolti e in perfetto equilibrio, ad oggi integralmente conservati nella loro forma e funzionalità di origine. Gli ambienti e i mobili sono stati tutelati nel 2012 con decreto del Ministero per i Beni Culturali, e sono attualmente utilizzati in modo del tutto affine a quello di concepimento. Casa Bighi e Atelier Corradi, allora come oggi, sono luoghi in cui pensieri e progetti trovano riscontro nella sfera delle arti applicate, seppure con dinamiche e obiettivi così diversi. Luoghi in cui si avverte la traccia del lavoro manuale e la capacità di mantenere vive quelle energie che lo hanno guidato. Luoghi di memoria, una memoria attiva e rigenerante, positivamente rivolta anche allo sguardo e alle attività di giovani autori. Una **ricognizione fotografica** sulla casa studio del grafico Bighi, appositamente realizzata a cura di **Oscar Ferrari**, propone un raffronto con gli spazi dell'Atelier del sarto Corradi.

L'esposizione è accompagnata da un **ambiente sonoro** realizzato con una sequenza di brani musicali legati alla sperimentazione digitale ed elettronica, selezionati per far risaltare gli aspetti di ricerca contenuti nelle opere proposte e nello stesso spazio espositivo.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 10.00 - 23.00

domenica 31 gennaio h 10.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.cameresonore.net | www.dantebighi.org

promosso da



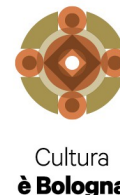
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



A place beyond walls

L'Altro Spazio | via Nazario Sauro 24/f

30 gennaio - 28 febbraio 2016

Inaugurazione: venerdì 29 gennaio h 18.00

Progetto a cura di: Jascha Blume

Promosso da: L'Altro Spazio

È dedicato ai temi della **terra** e dell'**inclusione** il programma di iniziative culturali promosse da L'Altro Spazio, locale interamente ideato e costruito a misura di persone con disabilità, aperto a Bologna nell'ottobre 2015 come progetto dell'Associazione Farm.

In occasione di ART CITY Bologna 2016 l'attenzione verso i valori di inclusione e accoglienza che animano questa esperienza unica in Italia trovano nella sfera artistica, da sempre spazio di confronto e sintesi tra idee e visioni differenti, un'opportunità per invitare il pubblico a riflettere sui concetti di identità e appartenenza, e a modificare il proprio sguardo superando i pregiudizi verso l'altro da sé. Durante il weekend dell'arte, gli spazi del locale vengono resettati per trasformarsi in una "colonia" dove costruzioni artistiche di diversa fattura e attori coinvolgono il pubblico in una performance esplorativa dello spazio e dell'identità. Proiezioni video e una musica realizzata appositamente in linea con il tema completano l'esperienza multidisciplinare, articolata in tre momenti distinti curati da **Jascha Blume**, artista e filmmaker olandese non udente.

Claim a piece of terrority è un progetto artistico accompagnato da una video proiezione che indaga come una linea di confine possa plasmare pensieri collettivi e reazioni. Un momento multidisciplinare per riflettere sull'identità della nostra cultura e per creare emozioni capaci di sciogliere schemi e pregiudizi sui legami di appartenenza, oltre i confini geografici, sociali e culturali. In accompagnamento alla proiezione, una performance con il pubblico, guidato da alcuni artisti, ricrea la "presa" del video.

Exposition #1 prevede la realizzazione di un video ispirato da un'esperienza di isolamento da parte di un gruppo di artisti. Chiusi in una stanza per tre giorni sotto l'occhio di una telecamera, un musicista e due performer teatrali abbandonano le proprie convinzioni e abitudini per trasformarsi. Costretti a ricominciare da zero, come una tribù abbigliata e decorata con i rifiuti del mondo civilizzato, gli artisti creano un nuovo linguaggio, un credo, una musica, degli artefatti. I "reperti" artistici creati nel corso del periodo di isolamento sono esibiti durante i tre giorni di ART CITY Bologna 2016, mentre al termine dell'esperienza il girato verrà rielaborato da Jascha Blume.

Exposition #2 fotografia racconta come ogni cosa alla quale siamo legati custodisca una storia. Attuando una pratica di colonizzazione, otto persone portano gli oggetti simbolici che li rappresentano negli spazi adibiti. Vengono così marcate non solo la loro identità e le loro storie ma anche la location stessa in cui luoghi e oggetti si amplificano a vicenda. Dall'unione delle fotografie che li ritraggono, qualcosa di nuovo prende vita.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio h 18.00 - 20.00

sabato 30 gennaio h 18.00 - 24.00

domenica 31 gennaio h 18.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - domenica h 12.00 - 3.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.jaschablume.nl | www.laltrospazio.com

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



MINIPIMER

LOCALEDUE | via Azzo Gardino 12c

28 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione: giovedì 28 gennaio h 21.00

Progetto a cura di: Gabriele Tosi

Promosso da: LOCALEDUE

In collaborazione con: Associazione MDA Manifattura delle Arti

MINIPIMER è un **evento di 72 ore ininterrotte** che si svolge a partire dalle ore 21 di giovedì 28 gennaio fino alle 21 di domenica 31 gennaio. Pensato come un palinsesto a cadenza oraria, il progetto propone interventi di **oltre quaranta fra artisti visivi, curatori, musicisti, videomaker e performer**.

La sua struttura restituisce la diversità e la complessità delle pratiche che gravitano attorno a LOCALEDUE, spazio espositivo di sperimentazione votato alla crescita e alla promozione di artisti e curatori, con una sequenza di **conferenze e performance, azioni e suggestioni audiovisive** che si succedono come le tracce di un album musicale. Durante le ore notturne **concerti e videoproiezioni** producono un'interferenza virtuale del sonno, accogliendo chiunque voglia esperire *MINIPIMER* in un momento particolare e insolito. Il vortice di significati iscritti dall'evento è saturo ma scandito da un ritmo definito, capace di garantire definizione e fruibilità. L'impossibilità di presenziare a tutti gli eventi è un fattore intrinseco all'essenza scorrevole e mutevole del progetto, che si manifesta in momenti diversi a differenti pubblici. In contraddizione con questo umano limite, le 72 ore, sono trasmesse in streaming nella loro totalità generando diverse forme di documentazione in tempo reale, consultabili in seguito senza rielaborazione alcuna.

Gli orari scelti per le singole azioni sono stabiliti per sottolineare l'alterità tra il tempo dell'arte e quello del quotidiano. Non è quindi casuale la sensazione di spaesamento temporale nel momento in cui si consulta il programma, bensì una scelta studiata appositamente per garantire uno spazio mentale dedito all'unicità del momento artistico, in contrapposizione alla sua ripetizione mondana.

In accordo con lo spirito grumoso e performativo di *MINIPIMER*, per tutte le 72 ore dell'evento è allestito un bookshop che espone un solo libro alla volta, sostituito da un successivo soltanto al momento dell'acquisto.

Tra gli ospiti coinvolti:

Dario Giovanni Ali, Antonio Barletta, Dario Bellini, Bianco-Valente, Casa a Mare, Costanza Candeloro and Guests, Federico Carpani e Infra Kumar Jha, Marco Casella, Colora (Rachele Burgato e Lorenzo Comisso), Cuoghi Corsello, Giuseppe De Mattia, Elisa Del Prete, Carolina Gestri, Patrizia Giambi, Antonio Grulli, Alessandra Franetovich, Eugenio Luciano e Nicola Giunta, Filippo Marzocchi, Massimiliano Melis, Maurizio Mercuri, Bartolomeo Migliore, Marta Pierobon, Andrea Renzini, Stefano W. Pasquini, Mattia Pajè, Marcello Tedesco, Natalia Trejbalova, Moe Yoshida, Diego Zuelli.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

dalle h 21.00 di giovedì 28 gennaio alle h 21.00 di domenica 31 gennaio

Ingresso: gratuito

Sito web: www.farnespazio.it/localedue

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Andy Warhol. *Ladies and Gentlemen* 1975-2016

Galleria Cavour 1/ilm | ingresso via Farini

25 gennaio - 2 febbraio 2016

Inaugurazione: lunedì 25 gennaio h 18.30

Mostra promossa da: Password Onlus, Spirale d'idee - Contemporary Concept

In collaborazione con: Consorzio e Proprietà Immobiliari di Galleria Cavour

Con il patrocinio di: Confcommercio Ascom Bologna

Con il sostegno di: Deutsche Bank, Ducati Motor

***Ladies and Gentlemen* 1975 - 2016** è un progetto espositivo che consente di rivivere a 360° gradi il mood di Andy Warhol attraverso le sue **opere rappresentative dei volti della gente comune**.

Ladies and Gentlemen fu la mostra che l'artista statunitense inaugurò esattamente quarant'anni fa presso Palazzo dei Diamanti a Ferrara, nella quale protagonisti furono i volti della gente comune, della società che stava cambiando, e in particolare dei soggetti dai bassifondi newyorkesi.

Per l'appuntamento espositivo bolognese, la mostra si presenta in un allestimento arricchito e aggiornato che ci traghetta ancora con maggiore forza nell'underground costringendoci a fare i conti con il presente attraverso il suo potere immaginifico. Vi si trovano rappresentate le sorti del sogno americano dalla metà degli anni Settanta - epoca segnata dal successo del film *Fame*, in cui David Bowie e John Lennon cantano l'anima di plastica delle celebrità - alla rivincita conservatrice degli anni Ottanta, quando il prodotto si fa mito e la logica del mercato impregna ogni aspetto della vita politica, sociale e culturale.

La storia viene raccontata attraverso la selezione originaria di **circa sessanta opere**, provenienti in maggior parte da collezioni private italiane, giocando intenzionalmente sulla ripetizione ossessiva dei soggetti, praticata da Warhol come mezzo espressivo, e su una riproducibilità potenzialmente infinita dell'immagine tale da competere con la forza persuasiva della pubblicità e l'invasione della comunicazione di massa.

La mostra costituisce anche una rara occasione per vedere un **video** girato nel maggio 1982 da Andy Warhol e Peter Wise durante un viaggio da New York a Cape Cod, nel Massachusetts (superotto, colore, 110 minuti circa).

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 29 gennaio 10.30 - 19.30

sabato 30 gennaio 10.30 - 24

domenica 31 gennaio 10.30 - 19.30

Orari di apertura ordinari:

lunedì - domenica h 10.30 - 19.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.galleriacavour.net

promosso da



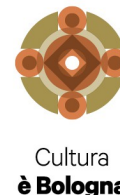
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio Ascom Bologna

In occasione di **ART CITY White Night**, sabato 30 gennaio 2016 apertura delle gallerie dalle **h 20.30 alle 24.00**.

ART FORUM CONTEMPORARY via dei Bersaglieri 5 - www.artforum.it
venerdì 29 h 16.00 - 20.00 | sabato 30 h 16.00 - 24.00 | domenica 31 h 16.00-20.00

Sandro Mele. *Spunti per l'avvenire*

Dal 18/12/2015 al 5/02/2016. La mostra, a cura di Raffaele Gavarro, è un viaggio dentro le contraddizioni politiche e sociali dell'Italia di oggi, colte attraverso l'intrecciarsi di situazioni private e pubbliche. Un racconto che prende idealmente le mosse dal titolo di un testo di Antonio Gramsci pubblicato nel febbraio del 1917 nel numero unico *La città futura*. *Spunti per l'avvenire* raccoglie video, disegni, sculture e installazioni che Sandro Mele ha realizzato nell'ultimo biennio a ridosso degli accadimenti in atto nel nostro Paese.

GALLERIA CINQUANTASEI via Mascarella 59b - www.galleria56.it
venerdì 29 h 10.00-13.00 / h 16.00-19.00 | sabato 30 h 16.00-24.00 | domenica 31 h 16.00-20.00

Carlo Corsi. *Mostra omaggio nel cinquantennale della morte*

Dal 5/12/2015 al 28/02/2016. Ancora una volta Galleria Cinquantasei rende omaggio al grande pittore bolognese. Sono esposte circa 60 opere per coprire l'intera storia artistica del Maestro, a cominciare da alcuni dipinti giovanili fino alle tempere rimaste nell'atelier alla scomparsa dell'artista.

GALLERIA DE' FOSCHERARI via Castiglione 2b - www.defoscherari.com
venerdì 29 h 16.00-19.00 | sabato 30 h 16.00-19.00 / 20.00-24.00 | domenica 31 su appuntamento

Berlin192010 George Grosz – Luca Vitone

Dal 31/10/2015 al 20/02/2016. La mostra nasce dal progetto di Luca Vitone di mettere a confronto due immagini di Berlino: quella sotto la Repubblica di Weimar e quella del periodo della Repubblica Federale dell'unificazione dopo la caduta del muro. Vitone 'invita' George Grosz a presentare sue opere che raccontano la città del primo dopoguerra. Insieme a un olio e a preziosi disegni e acquerelli di Grosz, Vitone presenta parte di una sua serie di opere dedicate alla città tedesca in una sua personale interpretazione.

GALLERIA DI PAOLO ARTE Galleria Falcone Borsellino 4a/b - www.dipaoloarte.it
venerdì 29 h 16.00-22.00 | sabato 30 h 16.00-22.00 | domenica 31 h 16.00-22.00

Dall'Astrazione all'Informale

Dal 12/12/2015 al 13/02/2016. Collettiva di 8 artisti del novecento: Ennio Morlotti, Agenore Fabbri, Roberto Crippa, Armando Pizzinato, Piero Dorazio, Toti Scialoja, Bengt Lindstrom e Achille Perilli, un paradigma che ripercorre 40 anni di pittura europea, dal Sessanta al Duemila. Vengono presentate opere nate sotto un unico denominatore comune, quel capovolgimento epocale che si era opposto ad un secolare concetto di arte come imitazione del reale, e aveva rinnovato le basi della pittura sfociando nell'Astrattismo.

GALLERIA ENRICO ASTUNI via Iacopo Barozzi 3 d/e/f - www.galleriaastuni.net
venerdì 29 h 9.00-13.00 / 15.00-19.00 | sabato 30 h 9.00-13.00 / 15.00-24.00 | domenica 31 9.00-13.00 / 15.00-19.00
66/16

Dal 28/1/2016. La mostra 66/16 a cura di Lorenzo Bruni, presenta opere di artisti internazionali create nel 1966, che per maggior parte dei casi sono opere prime, assieme alle loro nuove opere, prodotte nel 2016 tale da rendere la galleria uno spazio work-in-progress. Questi artisti condividono la volontà di smaterializzare e destrutturare l'oggetto d'arte e la capacità di aver rinnovato negli ultimi anni la loro riflessione sull'immagine (fotografica e non) in senso lato. Tre progetti appositamente ideati da Jonathan Monk completano la collettiva.

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Cultura
è Bologna

GALLERIA FORNI via Farini 26/f - www.galleriaforni.com

venerdì 29 h 10.00-13.00 / 15.00-19.00 | sabato 30 h 10.00-13.00 / 16.00-24.00 | domenica 31 h 10.30-12.30 / 16.00-19.00

Nicola Nannini. *La declinazione del paesaggio, da bianco/neve a nero/notte*

Dal 23/1 al 3/3/2016. Come suggerisce il titolo, la mostra presenta una selezione meditata delle più recenti ricerche di Nannini sul genere del paesaggio, dalle visioni innestate, ove un gioco minimale di lievi variazioni in bianco e grigio apre a inedite percezioni, alle vedute notturne rappresentate da stranianti notti bolognesi e gotiche vedute di campagna realizzate con una pittura fortemente chiaroscurata e pastosa. Saranno una ventina le opere in esposizione, per lo più grandi formati, fino a un massimo di 200x200.

L'ARIETE ARTECONTEMPORANEA via Massimo D'Azeglio 42 - www.galleriaariete.it

venerdì 29 h 16.00-20.00 | sabato 30 h 16.00-24.00 | domenica 31 h 16.00-20.00

Mimmo Paladino. *Flores seraphici 1993*

Dal 16/1 al 16/3/2016. Dopo 'Atlantico 1987', 'Rabanus Maurus 2004' e 'Pinocchio 2005', la Galleria presenta un altro significativo momento dell'opera grafica di Mimmo Paladino che dagli anni ottanta ad oggi ha creato libri d'artista e opere grafiche di straordinaria qualità e valore poetico. In mostra i 'Flores seraphici' del 1993, rara suite di quindici incisioni calcografiche in edizione limitata con interventi ad acquerello dell'artista. Completa la suite un frontespizio in acquaforte e una poesia di Giuseppe Conte, edizioni Waddington Londra.

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M. via Massimo D'Azeglio 15 - www.maggioregam.com

venerdì 29 h 10.00-12.30 / 16.00-19.30 | sabato 30 h 10.00-12.30 / 16.00-24.00 | domenica 31 h 10.00-12.30

Robert Indiana

Gennaio/marzo 2016. La Galleria prosegue l'approfondimento sulla PoP Art americana. Dopo i numeri record di visitatori per la mostra di Andy Warhol è ora la volta di Robert Indiana, creatore lui stesso di opere d'arte iconiche entrate a pieno titolo a fare parte della vita quotidiana. La famosa scultura *Love* viene così presentata in diverse varianti, insieme ad alcuni dei lavori più importanti come *Amor* e i *Numeri*, dando spazio a un vasto ed originale repertorio di immagini che esplorano la cultura e l'identità americana.

GALLERIAPIU' via del Porto 48 a/b - www.galleriapiu.com

venerdì 29 h 11.00-20.00 | sabato 30 h 11.00-24.00 | domenica 31 h 11.00-19.00

Apparatus 22_ *Several Laws. The Elastic Test*

Dal 28/1 al 26/3/2016. A cura di Eleonora Farina, la Galleria presenta la prima personale in Italia del collettivo rumeno Apparatus 22. La mostra presenta una serie di nuovi lavori che portano avanti una riflessione sul corpo percepito come un campo di battaglia per le norme sociali: leggi scritte e non scritte, valori fossilizzati, scientifici (moderni) preconetti e sogni aziendali per un consumismo sublime. Ogni opera, presentata in trittico, porta avanti un inquietante e tagliente pensiero principale che agisce come un ponte.

OTTO GALLERY via Massimo D'Azeglio 55 - www.otto-gallery.it

venerdì 29 h 10.30-13.00 / 16.00-20.00 | sabato 30 h 10.30-13.00 / 16.00-24.00 | domenica 31 h 10.30-13.00 / 16.00-20.00

Marco Tirelli. *Sculptures and Drawings*

Dal 28/1 al 15/4/2016. La mostra personale di Marco Tirelli si articola in due momenti, nel primo vede coinvolta la sede della galleria a Bologna e nel secondo un Solo Show in Arte Fiera. Questo nuovo lavoro è stato progettato dall'artista sia per gli spazi della galleria che per quelli della fiera a definire un unico momento espositivo che si articolato in due sedi distinte con due allestimenti differenti. Si presenta in questa occasione per la prima volta una serie di piccole sculture di bronzo in dialogo con opere su carta.

promosso da



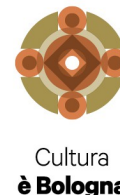
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



P420 via Azzo Gardino 9 - www.p420.it

venerdì 29 h 9.00-20.00 | sabato 30 h 9.00-24.00 | domenica 31 h 10.00-20.00

Teoria ingenua degli insiemi Paolo Icaro | Bettina Buck, Marie Lund, David Schutter

Dal 30/1 al 26/3/2016. A cura di Cecilia Canziani e Davide Ferri. *Teoria ingenua degli insiemi* è un titolo per due mostre: una personale di Paolo Icaro in dialogo con una mostra di Bettina Buck, Marie Lund e David Schutter, pensate come entità autonome ma che si trovano a condividere lo stesso spazio, e una accanto all'altra, o, letteralmente, una dentro l'altra, possono dialogare per contrasti, o temporanee assonanze, portando alla luce richiami tra poetiche di artisti che appartengono a geografie e genealogie diverse.

SPAZIO TESTONI LA 2000+45 via D'Azeglio 50 - www.spaziotestoni.it

venerdì h 29 10.30-20.00 | sabato 30 h 10.30-24.00 | domenica 31 h 12.00-20.00

Ingeborg zu Schleswig-Holstein | Ester Grossi. *Deep down inside the color*

Dal 23/1 al 26/3/2016. Spazio Testoni offre ai visitatori della mostra, realizzata in collaborazione con la Werkstattgalerie di Berlino, un'esperienza intensa e profonda all'interno del colore. Ingeborg zu Schleswig-Holstein di Amburgo, con la grandiosità e la forza del suo gesto su grandi tele che esaltano tutte le vibrazioni delle colate di colore, dialoga in armonia cromatica con gli interventi pittorico-grafici netti e precisi realizzati sulle pareti della galleria da Ester Grossi, giovane artista di origini abruzzesi ora bolognese di adozione.

GALLERIA STEFANO FORNI piazza Cavour 2 - www.galleriastefanoforni.com

venerdì 29 chiuso | sabato 30 h 16.00-24.00 | domenica 31 h 16.00-19.30

Pierre Alechinsky

Dal 16/1 al 25/2/2016. La galleria presenta una selezione di opere di Pierre Alechinsky. In esposizione dipinti e opere grafiche del pittore belga, intenso protagonista del gruppo CoBrA fondato nel 1948 con Asger Jorn e Karel Appel.

GALLERIA STUDIO G7 via Val D'Aposa 4a - www.galleriastudiog7.it

venerdì 29 h 16.00-20.00 | sabato 30 h 16.00-24.00 | domenica 31 h 16.00-20.00

Francesco Candeloro. Altri Passaggi

Dal 23/1 al 19/3/2016. Sagome di città diverse disegnano il percorso di un luogo solo: quello della galleria. Qui l'uno e il molteplice si alternano nella varietà dei pezzi, nella miriade di forme e colori che compongono ciascun elemento, nel numero di fermate del tragitto. Per il viaggio di Francesco Candeloro tra una città e l'altra questa volta la sosta è Bologna!

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



PRIVATE GALLERIES IN THE CITY

Associazione Gallerie d'arte Ascom Bologna per Arte Fiera 40

Arte Fiera 2016 - Padiglione 26 | Quartiere Fieristico, ingresso Ovest Costituzione

Una mostra delle **Gallerie d'arte bolognesi** in omaggio ai quaranta anni di **Arte Fiera**, evento d'eccellenza della città di Bologna e punto di riferimento internazionale per l'arte moderna e contemporanea. Quattordici Gallerie d'arte, impegnate da sempre insieme a **Concommercio Ascom** nella proposta culturale e nel dialogo con le Istituzioni che hanno fatto di Bologna un **museo diffuso**, città della cultura e del contemporaneo, presentano nell'ambito di Arte Fiera 2016, in collaborazione con Bologna Fiere, una selezione di opere significative della propria storia e del legame con Arte Fiera. Nella edizione straordinaria dei quaranta anni della manifestazione le Gallerie bolognesi associate sono presenti in due significative mostre promosse da Bologna Fiere: **ARTE FIERA 40**, allestita nella sede della Pinacoteca Nazionale di Bologna e **PRIVATE GALLERIES IN THE CITY** all'interno di Arte Fiera nel Padiglione 26, nel segno del dialogo e della sinergia culturale.

Gallerie e opere in mostra

ART FORUM CONTEMPORARY via dei Bersaglieri 5/e - www.artforum.it

Peter Demetz, *Due amici*, 2014, taglio acrilico e led, cm115 x 110 x 26

GALLERIA CINQUANTASEI via Mascarella 59/b - www.56artgallery.com

Carlo Corsi, *Due figure*, 1934, tempera su cartone, cm 100 x 72

GALLERIA DE' FOSCHERARI via Castiglione 2/b - www.defoscherari.com

Claudio Parmiggiani, *Scultura d'ombra*, cenere, fuliggine, cm 100 x 150

GALLERIA DI PAOLO ARTE Galleria Falcone Borsellino 4a/b - www.dipaoloarte.it

Ottone Rosai, *Paese*, 1934, olio su cartone, cm100 x 71

GALLERIA ENRICO ASTUNI via Iacopo Barozzi 3d/e/f - www.galleriaastuni.it

Aldo Mondino, *Veronica*, 1999, gesso e carte colorate su legno, cm 220 x 130

GALLERIA FORNI via Farini 26/f - www.galleriaforni.com

Dino Boschi, *Fondo campo*, 1965, olio su tela, cm 150 x 170

L'ARIE TE ARTECONTEMPORANEA via Massimo D'Azeglio 42 - www.galleriaariete.it

Maurizio Bottarelli, *Testa*, 2015, tecnica mista su tela, cm 160 x 160

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M. via Massimo D'Azeglio 15 - www.maggioregam.com

Sandro Chia, *Catching the Stars*, 2011, olio su tela, cm 165 x 135

GALLERIAPIU' via del Porto 48 a/b - www.galleriapiu.com

Felix&Mumford, *Isn't it lightly sherifed black*, tecnica mista su tela, cm 141,5 x 99

OTTO GALLERY via Massimo D'Azeglio 55 - www.otto-gallery.it

Piero Pizzi Cannella, *Per una camera d'artista o I fiori secchi*, 2009-2010, tecnica mista e collage su carta, cm 130 x 90

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



P420 via Azzo Gardino 9 - www.p420.it

Goran Trbuljak, *Stowen and integrated in the gallery (Rinchiuso e conservato in galleria)*, 2001, foto in b/n, cm 58 x 46,5

SPAZIO TESTONI LA 2000+45 via Massimo D'Azeglio 50 - www.spaziotestoni.it

Ester Grossi, *Rosso Spazio Testoni*, 2016, acrilico su tela, cm 100 x 80

GALLERIA STEFANO FORNI piazza Cavour 2 - www.galleriastefanoforni.com

Luciano Ventrone, *Fuga di sguardi*, 2016, olio su tela, cm 60 x 60

GALLERIA STUDIO G7 via Val D'Aposa 4a - www.galleriastudiog7.it

David Tremlett, *Japan Series #2*, 2012, pastello e grafite su carta, cm 122 x 122

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ART CITY Cinema

Cinema Lumière | Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2/b – ingresso da Via Azzo Gardino 65
24 - 31 gennaio 2015

Programma promosso da: Fondazione Cineteca di Bologna

In occasione della quarantesima edizione di Arte Fiera e di ART CITY Bologna 2016, la rassegna **ART CITY Cinema** propone un programma di visioni selezionate per esplorare il fertile intreccio tra cinema e arti figurative. Dalle produzioni video più recenti di un artista di massimo rilievo internazionale come **Bill Viola** ai documentari **Jan Fabre** e **Jeff Koons** fino all'omaggio speciale tributato a **Matthew Barney** in occasione dell'anteprima italiana del suo ultimo film *River of Fundament* presso il Teatro Comunale di Bologna. Film documentari ci introducono inoltre nel mondo degli artisti bolognesi **Germano Sartelli**, **Luigi Ontani** e **Davide Rivalta**, mentre in *Art War* riscopriamo il valore rivoluzionario dell'arte. Infine un ricordo commosso di **Mario Dondero**, inimitabile fotoreporter recentemente scomparso.

Come evento speciale nel weekend dedicato all'arte, il Lumière sarà inoltre uno dei pochi cinema europei a programmare in esclusiva la pellicola 70mm di *The Hateful Eight*, l'attesissimo nuovo film di **Quentin Tarantino**.

Domenica 24 gennaio h 20.15 - Inaugurazione della rassegna ART CITY Cinema 2016

CREMASTER CYCLE I & II

(USA/1995-1997) di Matthew Barney (120')

Cremaster Cycle è una serie di cinque film realizzati tra il 1994 e il 2002 da **Matthew Barney**, uno dei più acclamati artisti contemporanei. Una sontuosa cosmogonia visiva a metà tra videoarte e cinema sperimentale, un'epopea di sogni e di miti, in cui l'artista è protagonista, che si intrecciano a formare un labirinto di visioni dove la spinta erotica delle immagini è lo stimolo a costruire e a distruggere gli oggetti e le persone, per creare un'altra realtà fatta di perle o di meraviglie" (Germano Celant).

Introduce **Nicola Sani**

In collaborazione con Teatro Comunale di Bologna

Versione originale con sottotitoli italiani

Martedì 26 gennaio h 20.00 - ART CITY Cinema 2016

GERMANO SARTELLI. LA FORMA DELLE COSE - CONVERSAZIONI

(Italia/2015) di Paolo Fiore Angelini (77')

Per tutta la sua lunga ed eclettica parabola creativa Germano Sartelli è stato un artista 'fuori dal coro', con una formazione 'sul campo', a un tempo classica e sperimentale, eppure 'da bottega', legata alla manualità e al contatto con gli elementi naturali, tanto da essere avvicinato dalla critica a maestri come Giacometti, Burri, Dubuffet, Pollock. Ed è proprio la materia dell'opera la vera protagonista di questo documentario: la macchina da presa vi si avvicina per capirla, sentirla, avvalendosi della voce, dei racconti e persino dei silenzi del suo autore. Al termine incontro con **Paolo "Fiore" Angelini**.

Mercoledì 27 gennaio h 20.00 – ART CITY Cinema 2016

JAN FABRE, AU-DELÀ DE L'ARTISTE

(Francia/2014) di Giulio Boato (52')

Jan Fabre, uno degli artisti più versatili della sua generazione, ci apre le porte del suo laboratorio teatrale,

promosso da



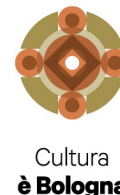
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Troubleyn, fondato ad Anversa nel 1986, dove realizza spettacoli con la sua compagnia. Artista multidisciplinare, regista teatrale, drammaturgo, coreografo e performer, Fabre supera i limiti di ogni linguaggio espressivo. Il film ci aiuta a comprendere i vari aspetti della sua personalità.

a seguire

JEFF KOONS: DIARY OF A SEDUCER

(GB/2015) di Jill Nicholls (60')

Incontro con uno degli artisti più quotati e controversi del nostro tempo e con i suoi giganteschi baloon dogs, i suoi fiori gonfiabili, gli aspirapolvere in bacheca, ormai assurti a icone del contemporaneo. Ma cosa si nasconde sotto la superficie scintillante delle opere di questo discepolo di Duchamp che ha voluto mettere gli oggetti comuni, la banalità e il sesso su un piedistallo? Episodio della serie della BBC Imagine...

In collaborazione con ArteCinema 2015 Napoli

Giovedì 28 gennaio

h 18.00 - ART CITY Cinema 2016

ART WAR

(Germania/2014) di Marco Wilms (89')

Come l'arte può diventare un'arma rivoluzionaria. Questo documentario racconta la storia di giovani artisti egiziani che esprimono la propria ribellione attraverso i graffiti e la musica alternativa. Li segue nel corso di due anni e mezzo di anarchia post-rivoluzionaria, dalla Primavera araba del 2011 seguita alla deposizione di Mubarak, fino al golpe militare del 2013.

Versione originale con sottotitoli italiani

h 20.15

CREMASTER CYCLE III - ART CITY Cinema 2016

(USA/2002) di Matthew Barney (182')

Versione originale con sottotitoli italiani

Venerdì 29 gennaio

h 14.30

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

In piena epoca digitale, uno dei grandi creatori contemporanei gira un film in 70 mm.

Il Lumière è una delle poche sale al mondo che mostra il film nel formato originale.

h 17.30 - ART CITY Cinema 2016. Ricordando Mario Dondero

CALMA E GESSO - IN VIAGGIO CON MARIO DONDERO

(Italia/2015) di Marco Cruciani (135')

Scorrono immagini di città, di luoghi, di donne e di uomini, di storie incredibili ma vere. Scorrono foto in bianco e nero e diapositive a colori. Scorrono strade e paesaggi. Siamo in viaggio con uno dei grandi maestri del fotogiornalismo. Un percorso di quasi cinque anni seguendo le sue ricerche, le sue mostre, inaugurazioni, conferenze, premiazioni, eventi vari e semplici passeggiate. Un tragitto di pensieri e di azioni da cui emerge uno spaccato di cronaca nazionale e internazionale vissuto in prima persona e in prima linea dagli anni Cinquanta ad oggi.

Al termine incontro con **Marco Cruciani**

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



10 posti gratuiti per Amici e sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

h 18.00

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

h 20.15 - ART CITY Cinema 2016

GERMANO SARTELLI. LA FORMA DELLE COSE – CONVERSAZIONI (replica)

(Italia/2015) di Paolo Fiore Angelini (77')

h 21.30

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

h 22.30 - Erotismo, eversione, merce. Il cinema pornografico degli anni Settanta

PHANTASMES

(La seduzione di Amy, Francia, 1975) di Jean Rollin (88')

Jean Rollin è un tipico esempio di autore di genere con un suo seguito di aficionados che, dopo essersi ritagliato una certa fama con pellicole senza sesso esplicito, decide di saltare il guado e darsi al porno per ragioni sostanzialmente alimentari, ma portandosi dietro alcune costanti del suo 'vecchio cinema': in sostanza, horror vampireschi estenuanti fino all'ipnotico, nei casi migliori. In questo Phantasmes rispolvera un manoscritto di de Sade e lo mette nelle mani di un nobiluomo lussuoso alla ricerca di giovani schiave.

L'horror e il porno si ibridano in un kitsch al cubo.

Sabato 30 gennaio

h 10.30 | 14.30 | 18.00 | 21.30

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

h 16.00 - ART CITY Cinema 2016

GERMANO SARTELLI. LA FORMA DELLE COSE – CONVERSAZIONI (replica)

(Italia/2015) di Paolo Fiore Angelini (77')

h 18.00

SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA - Erotismo, eversione, merce. Il cinema pornografico degli anni Settanta

(Italia/1975) di Pier Paolo Pasolini (116')

Geniale 'tradimento' di Sade e audace dissimulazione storica (la Repubblica Sociale è solo un 'cartone' metaforico), l'ultimo film di Pasolini aggredisce lo spettatore precipitandolo in un incubo senza pietà e senza vie di salvezza, dove i rituali di perversioni e violenze rimandano surrettiziamente al presente. Mostra aberrazioni perpetrate secondo un regolamento da collegio infernale, dove ogni etica è pervertita nel suo contrario e la 'soluzione finale' pedagogica consiste nella creazione di una nuova umanità, indifferente e assuefatta all'orrore. Versione integrale restaurata da Cineteca di Bologna e CSC - Cineteca Nazionale, in collaborazione con Alberto Grimaldi.

promosso da



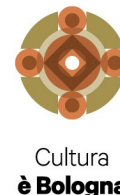
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



h 22.15 - ART CITY Cinema

CREMASTER CYCLE IV & V

(USA/1994-1997) di Matthew Barney (97')

Versione originale con sottotitoli italiani

h 00.30 - ART CITY White Night. Erotismo, eversione, merce. Il cinema pornografico degli anni Settanta GOLA PROFONDA

(Deep Throat, USA/1972) di Gerard Damiano (61')

Sicuramente esistono porno della golden age più belli, originali e meno consunti di Gola profonda. Ma questo film è un totem. Una rampa di lancio missilistica per una progenie infinita. Un'esondazione che investe costumi e abitudini. Il suo mito è perdurante come pochi, alimentato da ammucchiate di libri, remake, biopic, vicende giudiziarie. Una postilla sulla lingua: l'unica copia in pellicola reperita per l'occasione è in francese. Se temete di perdervi nell'intreccio, leggete prima, da qualche parte, la trama.

Versione originale con sottotitoli italiani

Cinefilia

h 01.00

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

Domenica 31 gennaio

h 10.30 | 14.30 | 18.00 | 21.30

The Hateful Eight - Evento speciale in 70 mm

(USA/2016) di Quentin Tarantino (182')

h 18.00 – ART CITY Cinema 2016. Fare cinema a Bologna

DISINCANTOICONICO

(Italia/2015) di Maurizio Finotto (10')

Un viaggio animato in stop-motion, realizzato in collaborazione con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, nell'immaginario poetico di Luigi Ontani. Alcuni oggetti ricorrenti della sua poetica, come i grilli e le maschere, prendono vita sul suo corpo creando nuovi *tableaux vivants*.

DAVIDE RIVALTA, LO SGUARDO DELL'INNOCENZA

(Italia/2015) di Elena Maticena (28')

Davide Rivalta e il suo fantasioso bestiario. Il documentario segue per un anno il processo creativo dell'artista bolognese, dall'ideazione alla realizzazione delle opere. Vediamo i gorilla installati nel 2002 nel cortile del Tribunale di Ravenna, le monumentali bufale in bronzo intorno alla Chiesa di Sant'Apollinare in Classe, i disegni murali tra Napoli e Parigi, e l'orso realizzato per piazza San Domenico ad Arezzo.

In collaborazione con Artecinema 2015 Napoli

LAVORO AD ARTE

(Italia/2015) di Marco Mensa ed Elisa Mereghetti (50')

L'arte crea relazioni, costruisce una memoria condivisa, arricchisce le esistenze. Girato in oltre trenta fabbriche e attività artigiane intorno a Pianoro, in provincia di Bologna, il documentario prende spunto da un progetto ormai decennale di arte pubblica, Cuore di pietra, per raccontare il proficuo scambio tra giovani artisti, lavoratori e aziende. C'è chi registra il battito cardiaco degli operai, chi raccoglie i frammenti dei loro racconti e chi rielabora oggetti di scarto industriali.

Introducono gli autori e **Davide Rivalta**

promosso da



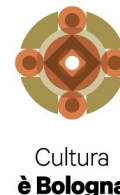
in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



h 20.30 - ART CITY Cinema 2016

BILL VIOLA, EXPERIENCE DE L'INFINI

(Francia/2013) di Jean-Paul Fargier (54')

THE REFLECTING POOL – COLLECTED WORK

(1977-80) di Bill Viola (62')

"Bill Viola pensa se stesso come un pittore, vive la propria arte nel dialogo con l'arte del passato". Così il critico Salvatore Settis a proposito di uno dei pionieri della videoarte contemporanea. La serata a lui dedicata si apre con un documentario girato nell'atelier di Los Angeles che condivide con la compagna di vita e d'arte Kira Perov. A seguire The Reflecting Pool - Collected Work. "una raccolta di cinque lavori indipendenti, considerati come un tutt'uno, che descrivono le tappe di un viaggio personale utilizzando immagini di transizione - dal giorno alla notte, dal movimento alla stasi, dal contingente all'eterno. Ciascun lavoro esplora specifiche tecniche e tecnologie video combinate con le potenzialità spaziali del suono stereo" (Bill Viola).

Introduce **Vittorio Boarini**

Questo programma inaugura la nuova rassegna in collaborazione con Galleria de' Foscherari dedicata a *La videoarte in America*, che proseguirà nelle settimane successive presso la Galleria.

Versione originale con sottotitoli italiani

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi ART CITY Cinema 2016 Sala Cervi | via Riva Reno 72

Sabato 30 gennaio h 16.00

PEO SI TUFFA NELL'ARTE

(Italia/2012) di Fusako Yusaki (45')

Peo è un simpatico e curioso cane blu con un'insaziabile passione per l'arte. Con lui e grazie alla caleidoscopica e poetica fantasia di Fusako Yusaki ci immergeremo nei mondi e nei capolavori animati in plastilina dei più grandi pittori contemporanei, Lichtenstein, Haring, Hopper, Magritte Munch e tanti altri.

Animazione. Dai 3 anni in su

A seguire, merenda a cura di Alce Nero e laboratorio di animazione condotto da Fusako Yusaki.

Ingresso libero presentando la tessera Schermi e Lavagne, acquistabile anche in loco (€ 10).

Domenica 31 gennaio h 16.00

LA TELA ANIMATA

(Francia-Belgio/2011) di Jean-Francois Laguionie (76')

All'interno di una tela incompiuta convivono personaggi interamente dipinti, altri solo in parte completi e alcuni solamente abbozzati. Solo convincendo il pittore a completare la sua opera sarà possibile riportare l'armonia sulla tela. Quarto poetico lungometraggio dell'animatore francese Laguionie, combina tecniche diverse e ha richiesto oltre cinque anni di lavorazione.

Animazione. Dai 6 anni in su

Ingresso: € 3 under 18 anni | € 6 intero | € 4 ridotto

Ingresso rassegne ART CITY Cinema e Erotismo, eversione, merce. Il cinema pornografico degli anni Settanta:

intero € 6 | ridotto con biglietto di ingresso Arte Fiera € 4,5 (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)

Ingresso Cremaster di Matthew Barney: intero € 7 | ridotto con biglietto di ingresso Arte Fiera € 5,5 (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)

Ingresso The Hateful Eight di Quentin Tarantino: intero € 10 | ridotto con biglietto di ingresso Arte Fiera € 8 (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)

Sito web: www.cinetecadibologna.it

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



ART CITY Children

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14
30 - 31 gennaio 2016

ART CITY Children Week-end al MAMbo

Un week-end al MAMbo in occasione di ART CITY 2016. Nei giorni in cui Bologna diventa protagonista dell'arte, il MAMbo dedica uno spazio ai giovanissimi con laboratori, letture, giochi e visite animate per muovere i primi passi verso l'arte contemporanea e i suoi luoghi.

Le attività sono dedicate alla mostra in corso **Maestro raccontami il mondo**, in cui l'universo narrativo del maestro Alberto Manzi, famoso per la trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi" che negli Anni Sessanta insegnò a leggere e a scrivere a migliaia di italiani, viene reinterpretato in chiave contemporanea dall'artista e illustratore Alessandro Sanna.

L'esposizione, a cura del Centro Alberto Manzi, è promossa dall'Agenzia Informazione e Comunicazione Giunta Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | Dipartimento educativo MAMbo.

A chi è rivolto: bambini dai 5 ai 12 anni

Quando: sabato 30 e domenica 31 gennaio 2016

Orari: mattina: h 9.30 – 13.00b | pomeriggio: 14.30 - 18.00

Ingresso: € 15 ogni mattina e ogni pomeriggio.

ART CITY Children White Night

Atmosfere suggestive, immagini, letture, musiche accompagneranno la cena al museo e una speciale serata per celebrare la Notte Bianca dell'arte, dedicata al tema della Favola.

A chi è rivolto: bambini dai 5 ai 12 anni

Quando: sabato 30 gennaio 2016

Orari: h 19.00 - 23.00

Ingresso: € 35 (cena inclusa).

Info e prenotazioni per entrambe le attività: tel. 051 6496627 (martedì e giovedì h 9.00 - 17.00) oppure e-mail mamboedu@comune.bologna.it.

Prenotazione obbligatoria.

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

29 > 31
gennaio 2016



Incontro con Luca Maria Patella

Salaborsa - Auditorium Enzo Biagi | piazza Nettuno 3

Venerdì 29 gennaio h 21.00

Evento a cura di: Renato Barilli

Promosso da: Dipartimento delle Arti - Università di Bologna

Con il contributo di: UniboCultura

L'incontro con **Luca Maria Patella** (1934) rientra nella serie di eventi dedicati a richiamare in scena alcuni dei protagonisti delle Settimane internazionali della Performance, tenutesi a partire dal 1977 fino al 1982 presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna, allora ubicata nel quartiere fieristico e finanziate in gran parte dalla rassegna Arte Fiera.

Le rievocazioni di quel fecondo clima di sperimentazione artistica intendono anche rendere omaggio alla memoria di Francesca Alinovi e Roberto Daolio, i due critici d'arte prematuramente scomparsi che coadiuvarono il curatore Prof. **Renato Barilli** nell'animazione di quegli eventi divenuti storici per la loro dirompente novità. Dopo i precedenti incontri con Marina Abramović (2011), Luigi Ontani (2012), Arrigo Lora Totino (2013), Franco Vaccari (2014) e Fabrizio Plessi (2015), protagonista nel 2016 è Luca Maria Patella (1934), multiforme inventore di numerose modalità di espressione.

La formula del *talk show* con una libera conversazione tra Barilli e Patella consente di ricostruire criticamente la carriera straordinaria di un artista "totale" che si è dedicato a uno stupefacente spettro di ricerche sperimentali su vari media, a partire dalle primissime intuizioni di Land Art esplorate con l'aiuto della moglie, passando per la pionieristica creazione di ambienti sonori interattivi attraverso il posizionamento di piccoli audiotape nelle cavità di muri e alberi resi "parlanti", fino a una ripresa delle famose invenzioni di Duchamp riportate a nuova vita.

La sua inesauribile attività si è rivolta inoltre verso opere pittoriche e letterarie, grazie alla pubblicazione di libri-oggetto in cui le immagini si fondono con una scrittura ricca di neologismi e di giochi di parole, secondo il modello del *Finnegans Wake* joyciano.

Come per le precedenti edizioni, anche questo appuntamento è promosso dal **Dipartimento delle Arti visive, performative e mediali - Università di Bologna** e si avvale di un contributo finanziario di **UniboCultura**.

Ingresso: libero, con disponibilità limitata di posti.

100 biglietti possono essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni Pubbliche dell'Università di Bologna, in Largo Trombetti 1, nei seguenti giorni: mercoledì 27 gennaio h 9.00 - 12.30 | giovedì 28 gennaio h 14.30 - 16.30 | venerdì 29 gennaio h 9.00 - 12.30

Sito web: www.dar.unibo.it

promosso da



in occasione di

